*Supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale” n. 67 del 21 marzo 2003 - Serie generale*

*Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b*
*Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma*

**DELLA REPUBBLICA ITALIANA**

*PARTE PRIMA* **Roma - Venerdì, 21 marzo 2003** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

**N. 48**

# AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 5 marzo 2003.

**Approvazione di n. 9 questionari per gli studi di settore relativi ad attività economiche nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio.**

# SOMMARIO

## AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 5 marzo 2003. — *Approvazione di n. 9 questionari per gli studi di settore relativi ad attività economiche nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio* . . . . . . . . *Pag.* 5

Questionari . . . . . . . . » 9

# DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

## AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 5 marzo 2003.

**Approvazione di n. 9 questionari per gli studi di settore relativi ad attività economiche nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio.**

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme indicate nei riferimenti normativi

**Dispone:**

*1. Approvazione di questionari*

1.1. Sono approvati, unitamente alle relative istruzioni, gli annessi questionari recanti i dati necessari per l'evoluzione degli studi di settore già in vigore, che devono essere compilati dai contribuenti che, nel periodo d'imposta 2001, hanno esercitato una delle seguenti attività in via prevalente in una o più unità di produzione e/o di vendita, o in una o più strutture:

*a)* Fabbricazione di ricami - codice attività 17.54.6; **questionario ESD06;**

*b)* Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia - codice attività 17.71.0; Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia - codice attività 17.72.0; Fabbricazione di altra maglieria esterna - codice attività 17.73.0; Fabbricazione di maglieria intima - codice attività 17.74.0; Fabbricazione di altri articoli e accessori a maglia - codice attività 17.75.0; Confezione di indumenti da lavoro - codice attività 18.21.0; Confezione di vestiario esterno - codice attività 18.22.1; Confezione di biancheria personale - codice attività 18.23.0; Confezione di cappelli - codice attività 18.24.1; Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento - codice attività 18.24.2; Confezione di abbigliamento o indumenti particolari - codice attività 18.24.3; Altre attività collegate all'industria dell'abbigliamento - codice attività 18.24.4; **questionario ESD07;**

*c)* Fabbricazione di calzature non in gomma - codice attività 19.30.1; Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma - codice attività 19.30.2; Fabbricazione di calzature, suole e tacchi in gomma e plastica - codice attività 19.30.3; **questionario ESD08;**

*d)* Fabbricazione di prodotti di panetteria - codice attività 15.81.1; Commercio al dettaglio di pane - codice attività 52.24.1; **questionario ESD12;**

*e)* Alberghi e motel, con ristorante - codice attività 55.11.0; Alberghi e motel, senza ristorante - codice attività 55.12.0; Affittacamere per brevi soggiorni, case per vacanze - codice attività 55.23.4; Altri esercizi alberghieri complementari (compresi i residences) - codice attività 55.23.6; **questionario ESG44;**

*f)* Intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati - codice attività 51.11.0; Intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici per l'industria - codice attività 51.12.0; Intermediari del commercio di legname e materiali da costruzione - codice attività 51.13.0; Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili (comprese macchine agricole e per ufficio) - codice attività 51.14.0; Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta - codice attività 51.15.0; Intermediari del commercio di prodotti tessili, di abbigliamento (incluse le pellicce), di calzature e di articoli in cuoio - codice attività 51.16.0; Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco - codice attività 51.17.0; Intermediari del commercio specializzato di prodotti particolari n.c.a . - codice attività 51.18.0; Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno - codice attività 51.19.0; **questionario ESG61;**

*g)* Commercio al dettaglio dei supermercati - codice attività 52.11.2; Commercio al dettaglio dei minimercati - codice attività 52.11.3; Commercio al dettaglio di prodotti alimentari vari in altri esercizi - codice attività 52.11.4; Commercio al dettaglio di bevande (vini, oli, birra ed altre bevande) - codice attività 52.25.0; Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari - codice attività 52.27.1; Drogherie, salumerie, pizzicherie e simili - codice attività 52.27.2; Commercio al dettaglio di caffè torrefatto - codice attività 52.27.3; Commercio al dettaglio specializzato di altri prodotti alimentari e bevande - codice attività 52.27.4; **questionario ESM01;**

*h)* Commercio al dettaglio di carni bovine, suine, equine, ovine e caprine - codice attività 52.22.1; Commercio al dettaglio di carni: pollame, conigli, selvaggina, cacciagione - codice attività 52.22.2; **questionario ESM02;**

*i)* Commercio al dettaglio di confezioni per adulti - codice attività 52.42.1; Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati - codice attività 52.42.2; Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie - codice attività 52.42.3; Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte - codice attività 52.42.6; Commercio al dettaglio di calzature e accessori, pellami - codice attività 52.43.1; Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio - codice attività 52.43.2; **questionario ESM05.**

1.2. I questionari sono predisposti esclusivamente per la compilazione in euro.

1.3. Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 3, comma 121, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, ogni riferimento all'anno 1995 è sostituito da quello all'anno 2001.

1.4. I questionari di cui al punto 1 del presente provvedimento sono resi disponibili gratuitamente dall'Agenzia delle Entrate in formato elettronico e possono essere utilizzati prelevandoli dal sito Internet *www.agenziaentrate.it.*

1.5. I medesimi questionari possono essere altresì prelevati da altri siti Internet a condizione che gli stessi rechino l'indirizzo del sito dal quale sono stati prelevati nonché gli estremi del presente provvedimento.

*2. Modalità e termini per la trasmissione dei dati*

2.1. I dati relativi ai questionari devono essere trasmessi all'Agenzia delle Entrate, esclusivamente per via telematica, attraverso il servizio telematico, Entratel o Internet, utilizzato per la presentazione telematica delle dichiarazioni ovvero avvalendosi degli intermediari di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, e successive modificazioni. La predetta trasmissione deve essere effettuata entro il 10 maggio 2003, secondo le specifiche tecniche che saranno approvate con successivo provvedimento.

Per i contribuenti con domicilio fiscale nella provincia di Bolzano tale trasmissione può essere effettuata entro il 24 maggio 2003.

**Motivazioni**

Il presente provvedimento approva 9 questionari da inviare ai contribuenti per l'acquisizione di informazioni utili all'evoluzione di studi di settore che sostituiranno quelli attualmente in vigore. Inoltre stabilisce le modalità con cui i contribuenti comunicano i dati all'Agenzia delle Entrate.

I questionari per gli studi di settore, destinati ai soggetti con domicilio fiscale nella provincia di Bolzano, saranno tradotti e stampati anche in lingua tedesca, nel rispetto della normativa vigente in materia di bilinguismo nella detta provincia. A causa di tali attività, si restringono i tempi a disposizione dei contribuenti interessati per la compilazione e spedizione dei detti questionari, per cui viene disposto a loro favore un più ampio termine di restituzione dei questionari.

***Riferimenti normativi***

*a) Attribuzioni del Direttore dell'Agenzia delle Entrate*

• Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 67, comma 1; art. 68, comma 1);
• Statuto dell'Agenzia delle Entrate (art. 5, comma 1; art. 6, comma 1);
• Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle Entrate (art. 2, comma 1);
• Decreto del Ministro delle Finanze 28 dicembre 2000.

*b) Disciplina degli studi di settore*

• Decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331 (art. 62-*bis*) convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, che prevede l'elaborazione di appositi studi di settore in relazione ai vari settori economici;

• Legge 23 dicembre 1996, n. 662 (art. 3, comma 121), che stabilisce che i soggetti che hanno dichiarato ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'art. 53, comma 1, ad esclusione di quelli indicati alla lettera *c)*, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di ammontare non superiore a lire dieci miliardi sono tenuti a fornire all'Amministrazione finanziaria i dati contabili ed extracontabili necessari per l'elaborazione degli studi di settore;

• Legge 23 dicembre 1996, n. 662 (art. 3, comma 121), che stabilisce che per la comunicazione dei dati contabili ed extracontabili necessari per l'elaborazione degli studi di settore l'Amministrazione finanziaria invia ai contribuenti appositi questionari, approvati con decreti del Ministro delle finanze, da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*;

• Decreto ministeriale del 22 marzo 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 aprile 1997, con il quale sono stabilite le modalità per la compilazione e l'invio all'Amministrazione finanziaria dei questionari per gli studi di settore;

• Decreto ministeriale del 22 marzo 1997 (art. 3), che prevede che i decreti di approvazione dei questionari stabiliscono i termini di presentazione all'Amministrazione finanziaria dei questionari stessi;

• Legge 28 maggio 1997, n. 140 (art. 9-*bis*, comma 3), che stabilisce che gli anni di riferimento per gli adempimenti di cui al comma 121 dell'articolo 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, possono essere modificati con decreto ministeriale;

• Legge 8 maggio 1998, n. 146 (art. 10), che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione degli stessi;

• Decreto ministeriale 31 luglio 1998, e successive modificazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 187 del 12 agosto 1998, concernente le modalità tecniche di trasmissione telematica delle dichiarazioni;

• Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 (articoli 3, comma 2, e 16), come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, concernente l'esercizio dei poteri e le attribuzioni dei dirigenti generali;

• Legge 8 maggio 1998, n. 146 (art. 13), in base al quale devono essere adottati dal Ministro delle Finanze esclusivamente i provvedimenti che sono espressione del potere di indirizzo politico-amministrativo, di cui agli articoli 3, comma 1, e 14 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

• Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322 (art. 3, comma 3), che individua i soggetti incaricati della trasmissione telematica delle dichiarazioni dei redditi;

• Decreto ministeriale 31 luglio 1998, e successive modificazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 187 del 12 agosto 1998, concernente le modalità tecniche di trasmissione telematica delle dichiarazioni e individuazione dei soggetti abilitati alla trasmissione telematica;

• Decreto 18 febbraio 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 44 del 23 febbraio 1999; decreto 12 luglio 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 173 del 26 luglio 2000; decreto 21 dicembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 4 gennaio 2001 e decreto 19 aprile 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 96 del 26 aprile 2001, che individua ulteriori soggetti abilitati alla trasmissione telematica;

• Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2000, n. 100 (art. 2), che prevede la possibilità di trasmettere in via telematica i dati contenuti nei questionari per gli studi di settore, per il tramite dei soggetti abilitati.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 marzo 2003

*Il direttore:* FERRARA

# Studi di settore

## QUESTIONARIO ESD06

**Codice attività**

17.54.6 Fabbricazione di ricami

**PREMESSA**

Il presente questionario ha l'unico scopo di raccogliere gli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già approvati. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione evoluta dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una nuova strada basata sulla trasparenza e sul confronto. Inoltre, attraverso la rilevazione delle caratteristiche strutturali, gli studi consentono di individuare le condizioni effettive di redditività, quindi, possono servire prima di tutto all'operatore economico quale strumento di valutazione dell'efficienza della gestione.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché riguardano strutture inserite nell'ambito di un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni di prodotto, di processo, di mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento dal quale è interessato uno studio già validato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, molto innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile la disponibilità dei dati che caratterizzano gli aspetti interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà validata dalla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

**ATTENZIONE**

Lo studio attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

## 1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA TRASMISSIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2001 (modello Unico 2002) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), con esclusione di quelli indicati alla lettera c), - cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. - per un importo non superiore a euro 5.164.569 (pari a dieci miliardi di lire).
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore. Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, potrà essere inviata la Guardia di Finanza presso il contribuente per acquisire direttamente i dati richiesti nei questionari che non sono stati restituiti entro i termini previsti o per verificare i questionari che riportano dati non congruenti.
Informazioni sulle categorie tenute alla presentazione dei questionari, sulle date di pubblicazione dei modelli nella Gazzetta Ufficiale e sui termini di restituzione possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it

**ATTENZIONE**

I questionari sono inviati al domicilio dei contribuenti tenuti a presentarli sulla base della elaborazione dei dati risultanti dalle dichiarazioni Unico 2002 presentate per il periodo d'imposta 2001. In questa fase sono inviati i questionari relativi alle attività indicate in Appendice nella tabella 1. I contribuenti che svolgono una delle attività comprese nella suddetta tabella sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non lo hanno ricevuto o ne hanno ricevuto uno relativo ad attività diversa da quella effettivamente esercitata. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario. É possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

Ai contribuenti che esercitano attività diverse, per ciascuna delle quali è stata tenuta contabilità separata, è inviato il questionario che si riferisce alla sola attività prevalente in base ai dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate risultanti dalle dichiarazioni Unico 2002. I contribuenti sono obbligati all'invio del solo questionario che si riferisce all'attività prevalente e non anche di quello riferibile alle altre attività.
Se l'attività esercitata in modo prevalente nel 2001 è diversa da quella cui si riferisce il questionario inviato, il contribuente dovrà trasmettere il diverso questionario riguardante l'attività prevalente, qualora quest'ultimo risulti ricompreso nell'elenco di cui alla citata tabella 1.

## 2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Come già riportato al paragrafo precedente, i questionari sono inviati al domicilio dei contribuenti individuati a seguito della elaborazione dei dati risultanti dalle dichiarazioni Unico 2002 per il periodo d'imposta 2001. Conseguentemente, non sono stati selezionati i soggetti interessati dalle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.

**ATTENZIONE**

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.
I contribuenti nei confronti dei quali sia stata prevista l'insussistenza dell'obbligo di trasmissione dei questionari, non sono obbligati ad alcun adempimento e potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati. Tuttavia, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

## 3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende effettuare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguen-

temente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li riguardano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.

I questionari sono stati predisposti unicamente in euro, di colore azzurro con prestampati due zeri dopo la virgola. Qualora sono richiesti importi che il contribuente ha contabilizzato in lire, questi ultimi devono essere riportati effettuando la conversione in euro, arrotondando per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite (ad esempio 55,50 diventa 56; 65,62 diventa 66; 65,49 diventa 65).
Si ricorda che 1 euro è pari a lire 1.936,27.

## 4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Amministrazione finanziaria unicamente in via telematica direttamente all'Agenzia delle Entrate.

### 4.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari

Il questionario deve essere trasmesso telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro il **10 maggio 2003**. Per i contribuenti residenti nella provincia di Bolzano il termine per la trasmissione telematica è fissato al **24 maggio 2003**.

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
- avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet, se intendono provvedere direttamente, come per le dichiarazioni, a trasmettere il proprio questionario;
- rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni (vedi art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98).

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
- attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario.
- minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
- possibilità di verificare la correttezza formale dei dati utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO ESD06



**GENERALITÀ**

Il questionario va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2001. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro " Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
• dati anagrafici e relativi all'attività;
• quadro C – Modalità di svolgimento dell'attività;
• quadro D – Elementi specifici dell'attività;
• quadro E – Beni strumentali.
Si fa presente che:
– qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non è disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2001;
– i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

**2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ**

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione e l'attività esercitata.

**2.1 Attività esercitata**

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono come attività prevalente, anche in più unità di produzione e di vendita, quella di "Fabbricazione di ricami" codice attività **17.54.6**.
Per attività prevalente s'intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2001.

**ATTENZIONE**

Sono esclusi dalla compilazione del questionario i contribuenti che hanno conseguito dall'esercizio dell'attività precedentemente individuata un ammmontare di ricavi inferiore all'80% dei ricavi complessivi.

**3. QUADRO C – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ**

Nel quadro C sono richieste informazioni relative all'attività di produzione/lavorazione e di commercializzazione. In particolare, indicare:

**Produzione/lavorazione e commercializzazione**

– nel **rigo C01**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata in assenza di commissione, ordine, accordo, ecc. all'interno e/o all'esterno delle unità destinate all'esercizio dell'attività dell'impresa, anche avvalendosi di terzi. Si considera, altresì, svolta in conto proprio la produzione e/o lavorazione effettuata con propri modelli e proprie tipologie di prodotti offerti direttamente sul mercato. Si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio anche nel caso in cui, in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., i prodotti finiti, semilavorati o componenti vengano offerti direttamente sul mercato finale a privati o imprese;
– nel **rigo C02**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto terzi si intende la produzione e/o lavorazione effettuata in conto di terzi soggetti in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Si ribadisce, come già precisato al rigo C01, che, pur in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio qualora i prodotti finiti, semilavorati o componenti vengano offerti direttamente sul mercato finale a privati o imprese;
– nel **rigo C03**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla commercializzazione di prodotti finiti acquistati da terzi e non trasformati e/o lavorati dall'impresa.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

**Produzione/lavorazione conto terzi**

Se è stato compilato il **rigo C02**, indicare:
– nel **rigo C04**, il **codice 1**, **2 o 3**, se l'attività svolta solo per conto terzi è commissionata, rispettivamente, da un solo committente, da due a cinque o da più di cinque committenti.
Se sono stati compilati i **righi C02** e **C04**, indicare:
– nel **rigo C05**, la percentuale dei ricavi derivanti dal committente principale in riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti.

**Area di mercato**

In particolare, indicare:
– nel **rigo C06**, il **codice 1**, **2**, **3** o **4,** a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, un'area compresa entro tre regioni o più di tre regioni;
– nel **rigo C07**, barrando la relativa casella, se si effettuano cessioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea o esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea.
Se sono effettuate entrambe le tipologie di cessioni, vanno barrate ambedue le caselle.

**Tipologia di clientela**

In particolare, indicare:
– nei **righi** da **C08** a **C15**, per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o estera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.
Nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising).
Il totale delle percentuali, indicate nei righi da C08 a C15, deve risultare pari a 100;
– nel **rigo C16**, la percentuale dei ricavi conseguiti per cessioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività.

**4. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ**

Nel quadro D sono richieste informazioni relative ad alcuni elementi specifici dell'attività. In particolare, indicare:

**Tipologia di attività**

– nel **rigo D01**, nella **prima colonna**, in rapporto ai ricavi complessivi, la percentuale dei ricavi derivante dalla produzione di ricami su tessuti od altri supporti a pezza intera a metraggio di proprietà e nella **seconda colonna**, in rapporto ai ricavi complessivi, la percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione di ricami su tessuti od altri supporti a pezza intera a metraggio di proprietà del committente;
– nel **rigo D02**, nella **prima colonna**, in rapporto ai ricavi complessivi, la percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione di ricami su tessuti od altri supporti a pezza intera ad unità di proprietà e nella **seconda colonna**, in rapporto ai ricavi complessivi, la percentuale dei ricavi derivante dalla produzione di ricami su tessuti od altri supporti a pezza intera ad unità di proprietà del committente;
– nel **rigo D03**, nella **prima colonna**, in rapporto ai ricavi complessivi, la percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione di ricami su semilavorati e/o prodotti finiti quali capi di abbigliamento, accessori ecc. di proprietà e nella **seconda colonna**, in rapporto ai ricavi complessivi, la percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione di ricami su semilavorati e/o prodotti finiti quali capi di abbigliamento, accessori ecc., di proprietà del committente;

**Tipologia di filati ed altri materiali utilizzati**

– nei **righi** da **D04** a **D11**, per ciascuna tipologia di filato o di materiale individuata, la percentuale di utilizzo in rapporto al totale dei materiali impiegati. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

**Tipologia di prodotto ricamato**

– nei **righi** da **D12** a **D23**, per ciascuna tipologia di prodotto individuata, la percentuale di utilizzo in rapporto al totale della produzione/lavorazione. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

**Fasi di produzione/lavorazione**

– nei **righi** da **D24** a **D31**, barrando le apposite caselle, le diverse fasi di produzione/lavorazione che caratterizzano il proprio processo produttivo, distinguendo quelle svolte in conto proprio da quelle svolte in conto terzi e quelle affidate a terzi in Italia e/o all'estero;

**Altri elementi specifici**

– nel **rigo D32**, la quantità di energia elettrica consumata espressa in Kwh.

## 5. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2001.

Per ciascuna tipologia individuata, indicare nella **prima colonna** (**righi** da **E01** a **E23**), il numero complessivo dei beni e, nella **seconda colonna** (**righi E09, E11**, **E14** ed **E15**), il numero di quelli laser. Nelle successive colonne dei **righi** da **E03** a **E07**, **E09**, da **E11** a **E16** ed **E18**, indicare il numero dei beni strumentali distinto secondo l'età del macchinario in riferimento all'anno di costruzione.



### TABELLA 1
**Elenco dei questionari da restituire**

**■ MANIFATTURE**

**ESD06**
17.54.6 Fabbricazione di ricami.

**ESD07**
17.71.0 Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia;
17.72.0 Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia;
17.73.0 Fabbricazione di altra maglieria esterna;
17.74.0 Fabbricazione di maglieria intima;
17.75.0 Fabbricazione di altri articoli e accessori a maglia;
18.21.0 Confezione di indumenti da lavoro;
18.22.1 Confezione di vestiario esterno;
18.23.0 Confezione di biancheria personale;
18.24.1 Confezione di cappelli;
18.24.2 Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento;
18.24.3 Confezione di abbigliamento o indumenti particolari;
18.24.4 Altre attività collegate all'industria dell'abbigliamento.

**ESD08**
19.30.1 Fabbricazione di calzature non in gomma;
19.30.2 Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma;
19.30.3 Fabbricazione di calzature, suole e tacchi in gomma e plastica.

**ESD12**
15.81.1 Fabbricazione di prodotti di panetteria;
52.24.1 Commercio al dettaglio di pane.

**■ SERVIZI**

**ESG44**
55.11.0 Alberghi e motel, con ristorante;
55.12.0 Alberghi e motel, senza ristorante;
55.23.4 Affittacamere per brevi soggiorni, case per vacanze;
55.23.6 Altri esercizi alberghieri complementari (compresi i residences).

**ESG61**
51.11.0 Intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati;
51.12.0 Intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici per l'industria;
51.13.0 Intermediari del commercio di legname e materiali da costruzione;
51.14.0 Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili (comprese macchine agricole e per ufficio);
51.15.0 Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta;
51.16.0 Intermediari del commercio di prodotti tessili, di abbigliamento (incluse le pellicce), di calzature e di articoli in cuoio;
51.17.0 Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco;
51.18.0 Intermediari del commercio specializzato di prodotti particolari n.c.a.;
51.19.0 Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno.

**■ COMMERCIO**

**ESM01**
52.11.2 Commercio al dettaglio dei supermercati;
52.11.3 Commercio al dettaglio dei minimercati;
52.11.4 Commercio al dettaglio di prodotti alimentari vari in altri esercizi;
52.25.0 Commercio al dettaglio di bevande (vini, oli, birra ed altre bevande);
52.27.1 Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari;
52.27.2 Drogherie, salumerie, pizzicherie e simili;
52.27.3 Commercio al dettaglio di caffè torrefatto;
52.27.4 Commercio al dettaglio specializzato di altri prodotti alimentari e bevande.

**ESM02**
52.22.1 Commercio al dettaglio di carni bovine, suine, equine, ovine e caprine;
52.22.2 Commercio al dettaglio di carni: pollame, conigli, selvaggina, cacciagione.

**ESM05**
52.42.1 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti;
52.42.2 Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati;
52.42.3 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie;
52.42.6 Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte;
52.43.1 Commercio al dettaglio di calzature e accessori, pellami;
52.43.2 Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio.

AGENZIA DELLE ENTRATE

anno di riferimento 2001
Questionario per gli studi di settore MODELLO ESD06

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

## Dati anagrafici e relativi all'attività

| | | | |
|---|---|---|---|
| Codice Fiscale | | Partita IVA | |
| PERSONA FISICA | Cognome | Nome | |
| SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA | Denominazione | | |
| ATTIVITÀ ESERCITATA | Codifica | Descrizione dell'attività esercitata | |

## Quadro C – Modalità di svolgimento dell'attività

| | PRODUZIONE/LAVORAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE | Percentuale sui ricavi |
|---|---|---|
| C01 | Produzione e/o lavorazione conto proprio | % |
| C02 | Produzione e/o lavorazione conto terzi | % |
| C03 | Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o lavorati dall'impresa | % |
| | | 1 0 0 % |
| | **PRODUZIONE/LAVORAZIONE CONTO TERZI (da indicare solo se è stato compilato il rigo C02)** | |
| C04 | Numero committenti: (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti) | |
| C05 | Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale in riferimento ai ricavi complessivi | % |
| | **AREA DI MERCATO** | |
| C06 | Nazionale (1 = comune; 2 = provincia; 3 = fino a 3 regioni; 4 = oltre 3 regioni) | |
| C07 | Internazionale U.E. ☐ | Extra U.E. ☐ |
| | **TIPOLOGIA DI CLIENTELA** | **Percentuale sui ricavi** |
| C08 | Industria/Artigiani | % |
| C09 | Intermediari di commercio | % |
| C10 | Grande distribuzione/Distribuzione organizzata | % |
| C11 | Commercianti all'ingrosso | % |
| C12 | Commercianti al dettaglio | % |
| C13 | Enti pubblici/Enti privati | % |
| C14 | Privati | % |
| C15 | Altri | % |
| | | 1 0 0 % |
| C16 | Export (U.E., extra U.E.) | % |

**MODELLO ESD06**

## Quadro D – Elementi specifici dell'attività

| | TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ | Percentuale sui ricavi di proprietà | Percentuale sui ricavi del committente | |
|---|---|---|---|---|
| D01 | Produzione di ricami su pezza intera a metraggio | | | % |
| D02 | Produzione di ricami su pezza intera ad unità | | | % |
| D03 | Produzione di ricami su semilavorati/prodotti finiti (capi) | | | % |

| | TIPOLOGIA DI FILATI E ALTRI MATERIALI UTILIZZATI | Percentuale sul totale dei materiali utilizzati | |
|---|---|---|---|
| D04 | Cotone | | % |
| D05 | Lana | | % |
| D06 | Seta | | % |
| D07 | Viscosa/Rayon | | % |
| D08 | Laminati/Lurex | | % |
| D09 | Poliestere | | % |
| D10 | Paillettes, cordonetti, perline, ecc. | | % |
| D11 | Altro | | % |
| | | 1 0 0 | % |

| | TIPOLOGIA DI PRODOTTO RICAMATO | Percentuale sulla produzione/lavorazione | |
|---|---|---|---|
| D12 | Stoffe di cotone | | % |
| D13 | Stoffe di lana | | % |
| D14 | Stoffe di seta/tulle/organza | | % |
| D15 | Tessuti di spugna | | % |
| D16 | Tessuti e pellicole termoadesive | | % |
| D17 | Tessuti e pellicole termosolubili o idrosolubili | | % |
| D18 | Capi di abbigliamento in tessuto/maglia | | % |
| D19 | Capi di abbigliamento in pelle e affini | | % |
| D20 | Calzature | | % |
| D21 | Accessori di abbigliamento in tessuto/maglia | | % |
| D22 | Accessori di abbigliamento in pelle/cuoio e affini | | % |
| D23 | Arredamento/Accessori di arredamento | | % |
| | | 1 0 0 | % |

| | FASI DELLA PRODUZIONE/LAVORAZIONE | SVOLTE INTERNAMENTE Conto proprio | SVOLTE INTERNAMENTE Conto terzi | AFFIDATE A TERZI Italia | AFFIDATE A TERZI U.E./Extra U.E. |
|---|---|---|---|---|---|
| D24 | Progettazione (Ideazione e disegno su carta) | | | | |
| D25 | Punciatura | | | | |
| D26 | Campionatura | | | | |
| D27 | Editazione programmi | | | | |
| D28 | Ricamo a macchina | | | | |
| D29 | Ricamo a mano | | | | |
| D30 | Finitura | | | | |
| D31 | Tintura e candeggio | | | | |

| | ALTRI ELEMENTI SPECIFICI | | |
|---|---|---|---|
| D32 | Consumi di energia elettrica | | Kwh |

**MODELLO ESD06**

## Quadro E – Beni strumentali

| | | Numero complessivo | di cui laser | Numero distinto secondo l'età del macchinario (espressa in anni) | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | fino a 5 | da 6 a 10 | oltre 10 |
| E01 | Programmi per punciatura con tecnigrafo | | | | | |
| E02 | Programmi per punciatura con scanner | | | | | |
| E03 | Macchine da ricamo Shiffly Elettroniche da 15 yds | | | | | |
| E04 | Macchine da ricamo Shiffly Elettroniche da 21 yds | | | | | |
| E05 | Macchine da ricamo Shiffly meccaniche da 15 yds | | | | | |
| E06 | Macchine da ricamo Shiffly meccaniche da 21 yds | | | | | |
| E07 | Macchine a più teste meccaniche | | | | | |
| E08 | Teste meccaniche | | | | | |
| E09 | Macchine a più teste elettroniche | | | | | |
| E10 | Teste elettroniche | | | | | |
| E11 | Macchine a più teste elettroniche a capochiuso | | | | | |
| E12 | Teste elettroniche a capochiuso | | | | | |
| E13 | Macchine singole meccaniche | | | | | |
| E14 | Macchine singole elettroniche | | | | | |
| E15 | Macchine singole elettroniche a capochiuso | | | | | |
| E16 | Macchine singole Cornelly a più teste elettroniche | | | | | |
| E17 | Teste elettroniche | | | | | |
| E18 | Macchine da ricamo meccaniche con apparecchiature elettroniche da 10 e 15 yds | | | | | |
| E19 | Macchine singole con smerlo | | | | | |
| E20 | Macchine singole con orlo a giorno | | | | | |
| E21 | Macchine singole punto smoke | | | | | |
| E22 | Presse per applicazioni a caldo | | | | | |
| E23 | Plotter per taglio laser | | | | | |

**AGENZIA DELLE ENTRATE**

# Studi di settore



## QUESTIONARIO ESD07

€ EURO

**Codici attività**

| | |
|---|---|
| 17.71.0 | Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia; |
| 17.72.0 | Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia; |
| 17.73.0 | Fabbricazione di altra maglieria esterna; |
| 17.74.0 | Fabbricazione di maglieria intima; |
| 17.75.0 | Fabbricazione di altri articoli e accessori a maglia; |
| 18.21.0 | Confezione di indumenti da lavoro; |
| 18.22.1 | Confezione di vestiario esterno; |
| 18.23.0 | Confezione di biancheria personale; |
| 18.24.1 | Confezione di cappelli; |
| 18.24.2 | Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento; |
| 18.24.3 | Confezioni di abbigliamento o indumenti particolari; |
| 18.24.4 | Altre attività collegate all'industria dell'abbigliamento. |

**PREMESSA**

Il presente questionario ha l'unico scopo di raccogliere gli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già approvati. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione evoluta dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una nuova strada basata sulla trasparenza e sul confronto. Inoltre, attraverso la rilevazione delle caratteristiche strutturali, gli studi consentono di individuare le condizioni effettive di redditività, quindi, possono servire prima di tutto all'operatore economico quale strumento di valutazione dell'efficienza della gestione.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché riguardano strutture inserite nell'ambito di un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni di prodotto, di processo, di mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento dal quale è interessato uno studio già validato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, molto innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile la disponibilità dei dati che caratterizzano gli aspetti interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà validata dalla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

**ATTENZIONE**

Lo studio attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

**1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA TRASMISSIONE DEL QUESTIONARIO**

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2001 (modello Unico 2002) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), con esclusione di quelli indicati alla lettera c), - cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. - per un importo non superiore a euro 5.164.569 (pari a dieci miliardi di lire).
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore. Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, potrà essere inviata la Guardia di Finanza presso il contribuente per acquisire direttamente i dati richiesti nei questionari che non sono stati restituiti entro i termini previsti o per verificare i questionari che riportano dati non congruenti.
Informazioni sulle categorie tenute alla presentazione dei questionari, sulle date di pubblicazione dei modelli nella Gazzetta Ufficiale e sui termini di restituzione possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it

**ATTENZIONE**

I questionari sono inviati al domicilio dei contribuenti tenuti a presentarli sulla base della elaborazione dei dati risultanti dalle dichiarazioni Unico 2002 presentate per il periodo d'imposta 2001. In questa fase sono inviati i questionari relativi alle attività indicate in Appendice nella tabella 1. I contribuenti che svolgono una delle attività comprese nella suddetta tabella sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non lo hanno ricevuto o ne hanno ricevuto uno relativo ad attività diversa da quella effettivamente esercitata. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario. É possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

Ai contribuenti che esercitano attività diverse, per ciascuna delle quali è stata tenuta contabilità separata, è inviato il questionario che si riferisce alla sola attività prevalente in base ai dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate risultanti dalle dichiarazioni Unico 2002. I contribuenti sono obbligati all'invio del solo questionario che si riferisce all'attività prevalente e non anche di quello riferibile alle altre attività.
Se l'attività esercitata in modo prevalente nel 2001 è diversa da quella cui si riferisce il questionario inviato, il contribuente dovrà trasmettere il diverso questionario riguardante l'attività prevalente, qualora quest'ultimo risulti ricompreso nell'elenco di cui alla citata tabella 1.

**2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO**

Come già riportato al paragrafo precedente, i questionari sono inviati al domicilio dei contribuenti individuati a seguito della elaborazione dei dati risultanti dalle dichiarazioni Unico 2002 per il periodo d'imposta 2001. Conseguentemente, non sono stati selezionati i soggetti interessati dalle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.

**ATTENZIONE**

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.
I contribuenti nei confronti dei quali sia stata prevista l'insussistenza dell'obbligo di trasmissione dei questionari, non sono obbligati ad alcun adempimento e potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati. Tuttavia, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

**3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO**

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende effettuare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguen-

temente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li riguardano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.

I questionari sono stati predisposti unicamente in euro, di colore azzurro con prestampati due zeri dopo la virgola. Qualora sono richiesti importi che il contribuente ha contabilizzato in lire, questi ultimi devono essere riportati effettuando la conversione in euro, arrotondando per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite (ad esempio 55,50 diventa 56; 65,62 diventa 66; 65,49 diventa 65).
Si ricorda che 1 euro è pari a lire 1.936,27.

## 4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Amministrazione finanziaria unicamente in via telematica direttamente all'Agenzia delle Entrate.

### 4.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari

Il questionario deve essere trasmesso telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro il **10 maggio 2003**. Per i contribuenti residenti nella provincia di Bolzano il termine per la trasmissione telematica è fissato al **24 maggio 2003**.

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
– avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet, se intendono provvedere direttamente, come per le dichiarazioni, a trasmettere il proprio questionario;
– rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni (vedi art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98).

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
– attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario.
– minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
– possibilità di verificare la correttezza formale dei dati utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

Agenzia delle Entrate — Studi di settore

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO ESD07

## 1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2001. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro " Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
- dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- quadro C – Modalità di svolgimento dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali.

Si fa presente che:
- qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non è disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2001;
- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

## 2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione e l'attività esercitata.

### 2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono come attività prevalente, anche in più unità di produzione e di vendita, una tra quelle di seguito elencate:
**17.71.0** – Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia;
**17.72.0** – Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia;
**17.73.0** – Fabbricazione di altra maglieria esterna;
**17.74.0** – Fabbricazione di maglieria intima;
**17.75.0** – Fabbricazione di altri articoli e accessori a maglia;
**18.21.0** – Confezione di indumenti da lavoro;
**18.22.1** – Confezione di vestiario esterno ;
**18.23.0** – Confezione di biancheria personale;
**18.24.1** – Confezione di cappelli;
**18.24.2** – Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento;
**18.24.3** – Confezioni di abbigliamento o indumenti particolari;
**18.24.4** – Altre attività collegate all'industria dell'abbigliamento.
Per attività prevalente s'intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2001.

**ATTENZIONE**
Sono esclusi dalla compilazione del questionario i contribuenti che hanno conseguito dall'esercizio delle attività precedentemente individuate un ammmontare di ricavi inferiore all'80% dei ricavi complessivi.
Ai fini della verifica del limite di esclusione dalla compilazione del questionario, il predetto ammontare dei ricavi deve essere determinato sommando tutti i ricavi derivanti dall'esercizio delle attività per le quali è stato predisposto il questionario.

## 3. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali che, a qualsiasi titolo, sono utilizzate per l'esercizio dell'attività. Per individuare le unità locali e gli spazi da indicare in tale quadro è necessario fare riferimento alla data del 31 dicembre 2001. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.
In particolare, indicare:
- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali destinate all'esercizio della attività;
- in corrispondenza di "**Progressivo unità locale**", il numero progressivo di ciascuna delle unità locali di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente. Qualora il questionario sia consegnato agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica, per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario utilizzare fotocopia del presente quadro.

**Unità produttiva**

Per ciascuna unità produttiva, indicare:
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla produzione e/o lavorazione;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, attrezzature, ecc.;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva,espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, attrezzature, ecc., comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad uffici;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione e/o alla vendita della merce.

**Unità di vendita (non contigua all'unità produttiva )**

Per ciascuna unità di vendita, indicare:
- nel **rigo B09**, il comune in cui è situata l'unità di vendita;
- nel **rigo B10**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B11**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B12**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita;
- nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino.

## 4. QUADRO C – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro C sono richieste informazioni relative all'attività di produzione/lavorazione e di commercializzazione dei prodotti.
In particolare, indicare:

**Produzione/lavorazione e commercializzazione**

- nel **rigo C01**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata in assenza di commissione, ordine, accordo ecc., all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi. Si considera altresi' svolta in conto proprio la produzione e/o la lavorazione effettuata con propri modelli e proprie tipologie di prodotti offerti direttamente sul mercato. Si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio anche nel caso in cui, in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., i prodotti finiti, semilavorati o componenti, vengano offerti direttamente sul mercato finale a privati o imprese;
- nel **rigo C02**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi si intende la produzione e/o lavorazione effettuata per conto di terzi soggetti in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Si ribadisce, come già precisato al rigo C01, che, pur in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio qualora i prodotti finiti, semilavorati o componenti vengano offerti direttamente sul mercato finale a privati o imprese. Si precisa infine che devono essere indicati in questo rigo i ricavi derivanti dalle attività svolte utilizzando il marchio del distributore (prodotti a marca commerciale);

– nel **rigo C03**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o lavorati dall'impresa.

Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100.

**Produzione conto proprio**

Se è stato compilato il **rigo C01**, indicare:
– nel **rigo C04**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione di prodotti con marchio dell'impresa, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;
– nel **rigo C05**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione effettuata su licenza (sulla base di contratti di licenza di marchi di proprietà di altre aziende), in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

**Produzione/lavorazione conto terzi**

Se è stato compilato il **rigo C02,** indicare:
nel **rigo C06**, il codice **1**, **2** o **3**, se l'attività svolta per conto terzi è commissionata, rispettivamente, da un solo committente, da due a cinque o da più di cinque committenti.
Se sono stati compilati i **righi C02** e **C06,** indicare:
– nel **rigo C07**, la percentuale dei ricavi proveniente dal committente principale in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;
– nel **rigo C08**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione e/o lavorazione con marchio della distribuzione (marca commerciale) in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

**Produzione/lavorazione affidata a terzi**

In particolare, indicare:
– nei **righi** da **C09** a **C14**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, la percentuale del costo delle lavorazioni affidate a terzi suddivise tra le aree geografiche in cui vengono eseguite. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

**Area di mercato**

In particolare, indicare:
– nel **rigo C15**, il **codice 1**, **2**, **3**, o **4**, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, un'area compresa entro tre regioni, o più di 3 regioni;
– nel **rigo C16**, barrando la relativa casella, se si effettuano cessioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea o esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea. Nel caso in cui siano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

**Tipologia di clientela**

In particolare, indicare:
– nei **righi** da **C17** a **C25**, per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o estera), la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising). Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;
– nel **rigo C26**, la percentuale dei ricavi conseguiti per cessioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività;
– nel **rigo C27**, la percentuale dei ricavi conseguiti con le vendite tramite gare d'appalto.

**5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ**

Nel quadro D sono richieste informazioni relative ad alcuni elementi specifici dell'attività. In particolare, indicare:

**Comparto produttivo**

– nei **righi** da **D01** a **D06**, per ciascun comparto produttivo individuato, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.

Si precisa che per parte/componente si intendono le parti di capo da sottoporre a lavorazioni.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

**Caratteristiche per destinazione d'uso (da indicare solo se sono stati compilati i righi D01, D02 e D03)**

– nei **righi** da **D07** a **D10**, per ciascuna tipologia di abbigliamento esterno individuata, la percentuale dei ricavi in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti. Si precisa che i presenti righi vanno compilati solo se sono stati compilati i **righi D01, D02** e **D03.** Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

**Specializzazione per tipologia di consumatore**

– nei **righi** da **D11** a **D16**, per ciascuna tipologia di consumatori individuata , la percentuale dei ricavi in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

**Prodotti ottenuti e/o lavorati**

– nei **righi** da **D17** a **D48**, per ciascuna tipologia di prodotti di abbigliamento elencata, la percentuale dei ricavi conseguiti con la vendita dei prodotti ottenuti e/o lavorati, distinti tra prodotti finiti e parti/componenti, con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti. Il totale delle percentuali indicate nelle due colonne deve risultare pari a 100;

**Fasi della produzione e/o lavorazione**

– nei **righi** da **D49** a **D67**, barrando le apposite caselle, le diverse fasi della produzione e/o lavorazione che caratterizzano il proprio processo produttivo, distinguendo quelle svolte internamente (effettuate in conto proprio o in conto terzi) da quelle affidate a terzi ( in Italia o nei paesi UE/ extra UE). In particolare indicare:
– nel **rigo D49**, se si determina lo stile. Per tale fase si intende la fase creativa in cui, partendo generalmente da un "brief", lo stilista disegna un figurino coi tratti essenziali del modello e con l'indicazione di colori, particolari e altre note per la realizzazione (es. sulla vestibilità);
– nel **rigo D50**, se si effettua la modellistica. In questa fase si traduce il figurino in un vero e proprio "modello" realizzabile in concreto, ottenendo il cosiddetto cartamodello (sagome in tela o cartone), cioè l'insieme dei pezzi elementari coi quali tagliare tessuti, inserti e altri materiali per costruire il capo;
– nel **rigo D51**, se si effettua la prototipia, fase in cui, tramite il cartamodello, si realizza il primissimo capo, in taglia base, possibilmente già con il tessuto base definitivo;
– nel **rigo D52**, se si effettua lo sviluppo taglie. In questa fase solitamente tramite un programma CAD, cui sono fornite regole di accrescimento e riduzione, si calcolano e memorizzano le misure per realizzare i cartamodelli digitali e fisici di tutte le taglie, partendo dalle misure della taglia base;
– nel **rigo D53**, se si effettua il piazzamento, fase in cui, eventualmente assistiti da un apposito programma CAD, si posizionano a video (in automatico e con aggiustamenti manuali) i pezzi del cartamodello digitale sulle dimensioni del tessuto da tagliare, ottimizzando l'inevitabile sfrido e tenendo conto di fattori come, per esempio, il disegno del tessuto;
– nel **rigo D54**, se si effettua l'industrializzazione, fase in cui viene deciso come produrre il capo, attraverso la formalizzazione di un documento (scheda tecnica) su cui è illustrato il figurino e sono indicate note di taglio, confezione, stiro e imbusto. Tale documento, insieme al prototipo, serve per montare i capi campione ed avviare poi la produzione in serie;
– nel **rigo D55**, se si effettua la tessitura/smacchinatura. Tale fase consiste nella produzione del tessuto necessario per la realizzazione dei capi;
– nel **rigo D56**, se si effettua il taglio. In questa fase i materiali tessili vengono tagliati secondo gli schemi di piazzamento o secondo le istruzioni della scheda tecnica;
– nel **rigo D57**, se si effettua la stampa, fase di arricchimento del tessuto mediante appli-

cazione di disegni o scritte trasferite con varie tecnologie (stampa tradizionale, transfer a caldo, ecc.);
– nel **rigo D58**, se si effettua il ricamo, fase in cui un componente destinato ad essere montato sul capo viene ricamato, cioè decorato con scritte o disegni eseguiti con appositi filati;
– nel **rigo D59,** se si effettua il montaggio del capo. Questa fase consiste in una serie di operazioni manuali e/o supportate da macchine atte a "montare" (assemblare) il capo di abbigliamento, partendo da pezzi di tessuto, maglia, accessori di confezione, ecc.;
– nel **rigo D60**, se si effettua il lavaggio. Per tale fase si intende quella in cui il capo, già confezionato, viene sottoposto ad un trattamento umido per conferirgli proprietà particolari;
– nel **rigo D61**, se si effettua il finissaggio estetico su capo finito, che consiste in una serie di operazioni che tendono a modificare gli aspetti estetici del prodotto, rispetto alle caratteristiche originali. Es. di finissaggio estetico sono: abrasione, delavaggio, invecchiamento, ecc.;
– nel **rigo D62**, se si effettua il finissaggio tecnico, che consiste in una serie di operazioni che tendono a migliorare le caratteristiche tecnico – funzionali rispetto a quelle originali, come ad esempio, il trattamento con ammorbidente, antibatterico, impermeabilizzante, ecc.;
– nel **rigo D63**, se si effettua il controllo qualità dei capi finiti. Questa fase consiste in un'attività d'ispezione e misurazione del capo finito per verificarne la corrispondenza con le specifiche della scheda tecnica e che sia privo di macchie o altre difformità;
– nel **rigo D64**, se si effettua il rammendo e il ripristino delle difettosità, fase in cui vengono eliminati piccoli difetti;
– nel **rigo D65**, se si effettuano applicazioni particolari, come ad esempio quelle decorative di perline, paillettes, borchie, nastri, cordoncini, scritte, motivi, ecc.;
– nel **rigo D66**, se si effettua lo stiro, che consiste nella operazione di stiratura;
– nel **rigo D67**, se si effettua la cartellinatura/imbusto. La cartellinatura consiste nell'applicazione di una o più etichette direttamente sul capo (pendaglio) o sull' imballo esterno (busta), mentre l'imbusto consiste nell'introdurre i capi stessi nell'involucro protettivo (tipicamente una busta di materiale plastico) e nel posizionare gli stessi su di un appendino coprendoli anch'essi con una busta più ampia;

**Materiali di produzione utilizzati**

– nei **righi** da **D68** a **D73**, per ciascuna tipologia individuata, la percentuale di materiali utilizzati nella produzione e/o lavorazione con riferimento al totale dei materiali impiegati.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D68 a D73 deve risultare pari a 100;

**Altri elementi specifici**

– nel **rigo D74**, la quantità di energia elettrica complessivamente consumata, espressa in Kwh;
– nel **rigo D75,** barrando l'apposita casella, se si effettuano servizi personalizzati per cliente e/o committente (ad es. etichettatura, bar-code, antitaccheggio, imballi mono o pluritaglia, ecc.);
– nel **rigo D76**, l'ammontare complessivo delle spese sostenute per il pagamento di royalties. Per royalty si intende il compenso, generalmente in percentuale sul fatturato, pagato dal licenziatario per acquisire il diritto di utilizzo del marchio del licenziante (licenza).

**6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI**

Nel quadro E va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2001.

In particolare indicare:
– nel **rigo E01**, il numero delle stazioni CAD per disegno stilistico. Tale sistema graficocomputerizzato per stilisti e progettisti moda, è quello che rende possibile eseguire un disegno tracciando il motivo a mano libera oppure operando punto a punto; inoltre consente di acquisire immagini da scanner a colori o da telecamere con funzioni di abbattimento e sostituzione di colori e di texture;
– nel **rigo E02**, il numero delle stazioni CAD per modellistica. Tale sistema grafico - computerizzato vettoriale permette l'inserimento e l'informatizzazione dei modelli base.
Il caricamento dei dati avviene tramite la digitalizzazione di un numero variabile di punti del perimetro del modello tramite un digitizer e un mouse/puntatore. Per la stampa si utilizza un plotter verticale di larghezza variabile per la tracciatura su carta. Per il taglio dei cartoni si utilizza un plotter piano con lama o laser;
– nel **rigo E03**, il numero dei programmi di supporto della Scheda Tecnica. Si tratta di un programma installato su PC o su rete di PC che accoglie, verifica e distribuisce in modo controllato, tutte le informazioni contenute in una Scheda Tecnica (figurino, codici anagrafici del prodotto, attributi statistici, distinta base, disegni e note per ricami e stampe, misure dei componenti per taglia, ciclo di lavorazione, note di taglio – confezione – stiro e imbusto);
– nel **rigo E04**, il numero delle stazioni CAD per lo sviluppo delle taglie. Tale sistema grafico - computerizzato vettoriale permette lo sviluppo delle taglie dei modelli applicando formule matematiche di sviluppo preinserite. Il sistema utilizza un digitizer per inserire i dati dei modelli base. Per la stampa su carta si utilizza un plotter verticale di larghezza variabile, mentre per il taglio dei cartoni si utilizza un plotter piano con lama o laser;
– nel **rigo E05**, il numero delle stazioni CAD per piazzamento. Il sistema grafico - computerizzato vettoriale si utilizza per il piazzamento manuale o semiautomatico dei modelli ottenuti nelle diverse taglie. Realizza il tracciato di taglio che tiene conto sia del tessuto che delle caratteristiche del piano di taglio e delle attrezzature a disposizione. Es: il faldatore.
Per la stampa della segnata su carta si utilizza un plotter verticale di larghezza variabile, mentre si usa un plotter piano con lama o laser per il cartone (piazzamento manuale). Il tracciato della segnata può anche essere inviato via internet o comunque fornito in diversi formati digitali in base alle attrezzature di taglio disponibili;
– nel **rigo E06**, il numero delle macchine rettilinee. Sono le macchine per la produzione di maglieria che impiegano aghi a linguetta e dispongono di due fronture a V, di un carro di scorrimento e di guidafili d'alimentazione. La macchina rettilinea può disporre di uno o più carri a loro volta con uno o più sistemi d'immagliatura che possono produrre un rango di maglia o trasportare il punto sull'altra frontura;
– nel **rigo E07**, il numero delle macchine rettilinee jacquard sagomato. Sono le macchine rettilinee a selezione elettronica ago per ago a due o più cadute per realizzare tutti i punti fondamentali e disegni a più colori od operati; possono inoltre realizzare operazioni d'incremento o diminuzione dei punti maglia in lavoro (anche maglia unita) tramite fronture ausiliarie per il trasporto del filo;
– nel **rigo E08**, il numero delle macchine rettilinee jacquard intarsio. Dispongono di un numero di barre guidafili maggiore delle macchine rettilinee jacquard tradizionali, con spostamenti gestiti da motori passo-passo;
– nel **rigo E09**, il numero delle macchine circolari mono e/o doppio cilindro (calzetteria) che si utilizzano per la produzione di calze per uomo, donna e bambino, con lavorazione del tallone e punta con gestione elettronica (o meccanica) del comando ciclo e della selezione disegni;
– nel **rigo E10,** il numero delle macchine circolari mono cilindro, doppio o piatto cilindro (seamless) che si utilizzano per la produzione di maglieria intima ed esterna. Offrono la possibilità di realizzare motivi jacquard, spugna, costine, operati;
– nel **rigo E11**, il numero delle macchine circolari mono cilindro, doppio o piatto cilindro (maglieria) che si utilizzano per la produzione di maglieria esterna. Si dividono in piatto e/o cilindro rotanti e a castello rotanti. Dispongono di selezione elettronica integrale e doppio trasporto. Quelle che lavorano a telo aperto hanno la larghezza di lavoro variabile. Offrono infine la possibilità di eseguire vari tipi di lavorazioni : rasato, effetti link link, coste, maglia unita, motivi jacquard, anche torciglioni;
– nel **rigo E12**, il numero delle macchine roccatrici/dipanatrici. Per roccatrici si intendo-

no le macchine monotesta o a più teste che servono per roccare il filato. Le roccatrici dispongono di un dispositivo di infilatura, hanno una velocità regolabile e possono paraffinare il filato, cioè renderlo più scorrevole con delle cere. La roccatrice si utilizza per roccare il filo se questo è confezionato in matasse, oppure per suddividere un certo numero di rocche in un numero maggiore (o inferiore).

Per dipanatici si intendono le macchine monotesta che servono a roccare il filato, se questo è in matasse, o viceversa a trasferirlo in matasse, se è in rocche. Quest'ultima operazione viene eseguita se si vuole tingere o sovratingere il filato in matassa per ottenere una maggiore uniformità di tintura e maggiore morbidezza;

– nel **rigo E13,** il numero dei telai tipo cotton. Sono quelle macchine da tessitura a più teste impiegate per la produzione di teli in maglia rasata sagomata;
– nel **rigo E14**, il numero degli stenditori/faldatori. La macchina stenditrice/faldatrice è fondamentalmente costituita da un carrello che scorre sul tavolo da taglio dotato di un portarotolo sul quale viene posto il rotolo o falda di tessuto da stendere. Gli stenditori possono essere manuali, motorizzati, semiautomatici e automatici. Diversi sono i dispositivi ausiliari. Ad esempio: fotocellule per l'allineamento, controlli computerizzati per i diversi tipi di stesura (zig-zag, diritto contro rovescio, diritti combacianti, etc.);
– nel **rigo E15,** il numero dei tavoli da taglio;
– nel **rigo E16,** il numero delle taglierine. Le taglierine elettriche da tavolo si suddividono in taglierine a lama circolare ed a lama verticale. Le prime vengono impiegate per la spezzonatura di materassi di piccolo e medio spessore. Le seconde sono impiegate sia per la spezzonatura di materassi di piccolo, medio e grande spessore, che per il taglio in sagoma;
– nel **rigo E17**, il numero delle seghe a nastro. Si impiegano per spezzare in blocchi i materassi e poterli movimentare più agevolmente;
– nel **rigo E18**, il numero delle macchine per stampa (a quadri, transfer, ecc.). I tipi di stampa su tessuto si dividono in:
  1) stampa a quadri, che si basa sulla realizzazione di un numero di quadri di stampa pari al numero dei colori del disegno;
  2) stampa trasfer, che si basa sul trasferimento termico di un motivo da un foglio alla maglia;
  3) stampa rotativa, che consiste nell'incidere dei cilindri con i motivi da stampare;
  4) stampa digitale, che è particolarmente indicata per piccoli lotti, non richiede impianti (cilindri o quadri) e ha tempi di realizzazione molto ridotti. Utilizza un computer per definire il disegno ed un'unità di stampa similare ad una stampante ink-jet per stampare direttamente sul tessuto;
– nel **rigo E19**, il numero delle macchine da ricamo multiteste. Di solito sono a 6 colori;
– nel **rigo E20**, il numero delle altre macchine da ricamo o da decoro. Sono quelle con le quali si possono effettuare ricami, scritte, applicazioni di paillettes, cordoncini, nastri, punti spugna e cordonetto. Permettono lavorazioni su diversi tipi di materiali;
– nel **rigo E21**, il numero delle macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi. Dispongono di una base piana punto catenella a 1, 2, 3 aghi con o senza copertura. Eseguono ribattiture, cuciture di assemblaggio, applicazioni di collaretti, elastici, pizzi, ecc.;
– nel **rigo E22**, il numero delle macchine lineari per cucire programmabili a uno o più aghi. La programmazione avviene attraverso un pannello. Le macchine dispongono di 1 o più aghi a punto annodato. Hanno motori elettronici, fotocellule per misurare sia lo spessore che l'inizio e fine cucitura. Dispongono di fermo ago in posizione prestabilita, con possibilità di rasafilo;
– nel **rigo E23**, il numero delle macchine lineari per cucire: unità automatiche di cucitura. Sono quelle utilizzate soprattutto per assemblare tasche e fascioni (jeanseria). L'unità automatica oltre al sistema di cucitura, comprende anche un sistema di trasporto e un dispositivo di presa automatica del pezzo, di posizionamento e di evacuazione;
– nel **rigo E24**, il numero delle macchine asolatrici, attaccabottoni. Le prime permettono il punto annodato e il taglio dopo la cucitura. Le macchine attaccabottoni, o travettatrici automatiche a scatto, dispongono di un ago, e si utilizzano per la cucitura di bottoni a 2-4 fori, bottoni a gambo, e per le operazioni di travettatura;
– nel **rigo E25**, il numero delle macchine taglia e cuci normali. Sono le macchine surfilatrici, punto sopraggitto, 1 o 2 aghi, semplice o doppio trasporto, adatte per maglieria;
– nel **rigo E26**, il numero delle macchine taglia e cuci programmabili. Sono le macchine surfilatrici, punto sopraggitto, 1 o 2 aghi. Dispongono di rientro catenella, del pannello di controllo delle condizioni di lavoro e dell'arresto automatico. Inoltre hanno l'aspiratore automatico del filo della catenella, il controllo del trasporto e lo srotolatore automatico (per maglieria);
– nel **rigo E27**, il numero delle macchine per trapuntatura. Sono le macchine per cucire a più teste che eseguono operazioni di cucitura e/o di decoro su tessuti imbottiti e non per tutta la larghezza. Permettono la lavorazione e l'utilizzo di materiali diversi. Gli eventuali motivi o decori sono applicati tramite la lettura di bandine elettroniche;
– nel **rigo E28**, il numero delle nastratrici a caldo. Sono i sistemi che applicano dei nastri di poliuretano a caldo sui tessuti o tra i tessuti. Questa operazione viene effettuata in alcuni casi per rendere impermeabili le cuciture, oppure per sostituire in alcune parti del capo la cucitura tradizionale;
– nel **rigo E29**, il numero delle lavatrici. Vengono impiegate per prove di scarico colore, prove ammorbidenti, verifica dimensionale, prove di manutenzione, oppure per colorare accessori o prove su tessuti;
– nel **rigo E30**, il numero delle vasche o autoclavi. Sono vasche di varie capacità utilizzate per trattare e tingere teli o capi. Hanno sistemi di programmazione elettronica del ciclo, particolari sistemi di agitazione e soprattutto possono operare sotto pressione e quindi tingere anche i poliesteri;
– nel **rigo E31**, il numero delle macchine per finissaggi. Per la realizzazione dei finissaggi si fa ricorso, in funzione della tipologia del substrato tessile, a:
  – mezzi meccanici, mediante l'applicazione di principi fisici quali la frizione, la temperatura, la pressione, la tensione ed altri ancora;
  – mezzi chimici, previa applicazione di prodotti chimici naturali e/o di sintesi, che sono legati alle fibre in modo più o meno permanente, oppure combinazione di mezzi meccanici e chimici attraverso l'impiego sia di processi meccanici che di processi chimici;
– nel **rigo E32**, il numero degli strumenti per analisi di laboratorio;
– nel **rigo E33**, il numero delle macchine rimagliatrici. Si utilizzano per il montaggio dei fondi e dei colli delle maglie. Possono essere ad ago interno o esterno. La corona della macchina è girevole;
– nel **rigo E34**, il numero delle macchine sottopunti. Sono le macchine sopraggitto a punto invisibile con trasporto differenziale. Si utilizzano nella realizzazione di orlature a punto invisibile di maniche o fondi;
– nel **rigo E35**, il numero delle macchine apprettatrici;
– nel **rigo E36**, il numero delle macchine stiratrici (vaporette);
– nel **rigo E37**, il numero delle macchine stiratrici: manichini vaporizzanti. Si tratta di macchine che consentono sistemi di stiro adatti per indumenti sportivi o di capi chiusi. Lo stiro avviene tramite la messa in pressione con vapore caldo del manichino rigonfiante che effettua lo stiro dall'interno del capo;
– nel **rigo E38**, il numero delle macchine stiratrici: presse o tavoli vaporizzanti. Sono le macchine da stiro piane per teli e capi di maglieria.

## TABELLA 1
### Elenco dei questionari da restituire

■ **MANIFATTURE**

**ESD06**
17.54.6 Fabbricazione di ricami.

**ESD07**
17.71.0 Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia;
17.72.0 Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia;
17.73.0 Fabbricazione di altra maglieria esterna;
17.74.0 Fabbricazione di maglieria intima;
17.75.0 Fabbricazione di altri articoli e accessori a maglia;
18.21.0 Confezione di indumenti da lavoro;
18.22.1 Confezione di vestiario esterno;
18.23.0 Confezione di biancheria personale;
18.24.1 Confezione di cappelli;
18.24.2 Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento;
18.24.3 Confezione di abbigliamento o indumenti particolari;
18.24.4 Altre attività collegate all'industria dell'abbigliamento.

**ESD08**
19.30.1 Fabbricazione di calzature non in gomma;
19.30.2 Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma;
19.30.3 Fabbricazione di calzature, suole e tacchi in gomma e plastica.

**ESD12**
15.81.1 Fabbricazione di prodotti di panetteria;
52.24.1 Commercio al dettaglio di pane.

■ **SERVIZI**

**ESG44**
55.11.0 Alberghi e motel, con ristorante;
55.12.0 Alberghi e motel, senza ristorante;
55.23.4 Affittacamere per brevi soggiorni, case per vacanze;
55.23.6 Altri esercizi alberghieri complementari (compresi i residences).

**ESG61**
51.11.0 Intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati;
51.12.0 Intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici per l'industria;
51.13.0 Intermediari del commercio di legname e materiali da costruzione;
51.14.0 Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili (comprese macchine agricole e per ufficio);
51.15.0 Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta;
51.16.0 Intermediari del commercio di prodotti tessili, di abbigliamento (incluse le pellicce), di calzature e di articoli in cuoio;
51.17.0 Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco;
51.18.0 Intermediari del commercio specializzato di prodotti particolari n.c.a.;
51.19.0 Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno.

■ **COMMERCIO**

**ESM01**
52.11.2 Commercio al dettaglio dei supermercati;
52.11.3 Commercio al dettaglio dei minimercati;
52.11.4 Commercio al dettaglio di prodotti alimentari vari in altri esercizi;
52.25.0 Commercio al dettaglio di bevande (vini, oli, birra ed altre bevande);
52.27.1 Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari;
52.27.2 Drogherie, salumerie, pizzicherie e simili;
52.27.3 Commercio al dettaglio di caffè torrefatto;
52.27.4 Commercio al dettaglio specializzato di altri prodotti alimentari e bevande.

**ESM02**
52.22.1 Commercio al dettaglio di carni bovine, suine, equine, ovine e caprine;
52.22.2 Commercio al dettaglio di carni: pollame, conigli, selvaggina, cacciagione.

**ESM05**
52.42.1 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti;
52.42.2 Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati;
52.42.3 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie;
52.42.6 Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte;
52.43.1 Commercio al dettaglio di calzature e accessori, pellami;
52.43.2 Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio.

AGENZIA DELLE ENTRATE

anno di riferimento 2001
Questionario per gli studi di settore MODELLO ESD07

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

## Dati anagrafici e relativi all'attività

| | | | |
|---|---|---|---|
| Codice Fiscale | | Partita IVA | |
| PERSONA FISICA | Cognome | Nome | |
| SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA | Denominazione | | |
| ATTIVITÀ ESERCITATA | Codifica | Descrizione dell'attività esercitata | |

## Quadro B – Unità locali destinate all'esercizio dell'attività

**B00** **Numero complessivo delle unità locali**

**Progressivo unità locale** 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

| | | | |
|---|---|---|---|
| | **UNITÀ PRODUTTIVA** | | |
| **B01** | Comune | | |
| **B02** | Provincia (sigla) | | |
| **B03** | Potenza impegnata | | Kw |
| **B04** | Locali destinati alla produzione e/o lavorazione | | Metri quadrati |
| **B05** | Locali destinati a magazzino | | Metri quadrati |
| **B06** | Spazi all'aperto destinati a magazzino | | Metri quadrati |
| **B07** | Locali destinati ad uffici | | Metri quadrati |
| **B08** | Locali destinati ad esposizione e/o vendita | | Metri quadrati |
| | **UNITÀ DI VENDITA (non contigua all'unità produttiva)** | | |
| **B09** | Comune | | |
| **B10** | Provincia (sigla) | | |
| **B11** | Potenza impegnata | | Kw |
| **B12** | Locali destinati alla vendita | | Metri quadrati |
| **B13** | Locali destinati a magazzino | | Metri quadrati |

**MODELLO ESD07**

## Quadro C – Modalità di svolgimento dell'attività

| | **PRODUZIONE/LAVORAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE** | **Percentuale sui ricavi** |
|---|---|---|
| **C01** | Produzione conto proprio | % |
| **C02** | Produzione (inclusa quella con marchio della distribuzione) e/o lavorazione conto terzi | % |
| **C03** | Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o lavorati dall'impresa | % |
| | | 1 0 0 % |
| | **PRODUZIONE CONTO PROPRIO (da indicare solo se è stato compilato il rigo C01)** | |
| **C04** | Percentuale dei ricavi derivanti da produzione con marchio proprio | % |
| **C05** | Percentuale dei ricavi derivanti da produzione su licenza | % |
| | **PRODUZIONE/LAVORAZIONE CONTO TERZI (da indicare solo se è stato compilato il rigo C02)** | |
| **C06** | Numero committenti: (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti) | |
| **C07** | Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale in riferimento ai ricavi complessivi | % |
| **C08** | Percentuale dei ricavi derivanti da produzione/lavorazione con marchio della distribuzione | % |
| | **PRODUZIONE/LAVORAZIONE AFFIDATA A TERZI** | **Percentuale del costo delle lavorazioni affidate a terzi** |
| **C09** | Italia | % |
| **C10** | Europa (U.E.) | % |
| **C11** | Europa centro-orientale (Romania, Rep. Slovacca, Rep. Ceca, Moldavia, ecc.) | % |
| **C12** | Nord Africa (Tunisia, Marocco, Algeria, ecc.) | % |
| **C13** | Estremo Oriente | % |
| **C14** | Altre aree | % |
| | | 1 0 0 % |
| | **AREA DI MERCATO** | |
| **C15** | Nazionale (1 = comune; 2 = provincia; 3 = fino a 3 regioni; 4 = oltre 3 regioni) | |
| **C16** | Internazionale U.E. ☐ | Extra U.E. ☐ |
| | **TIPOLOGIA DI CLIENTELA** | **Percentuale sui ricavi** |
| **C17** | Industria/Artigiani | % |
| **C18** | Intermediari di commercio | % |
| **C19** | Grande distribuzione/Distribuzione organizzata | % |
| **C20** | Commercianti all'ingrosso | % |
| **C21** | Commercianti al dettaglio non ambulante | % |
| **C22** | Commercianti al dettaglio ambulante | % |
| **C23** | Enti pubblici, enti privati | % |
| **C24** | Privati | % |
| **C25** | Altri | % |
| | | 1 0 0 % |
| **C26** | Export (U.E., extra U.E.) | % |
| **C27** | Vendite tramite gare d'appalto | % |

**MODELLO ESD07**

## Quadro D – Elementi specifici dell'attività

| | COMPARTO PRODUTTIVO | Percentuale sui ricavi |
|---|---|---|
| D01 | Abbigliamento esterno in tessuto (prodotto finito o parte/componente) | % |
| D02 | Abbigliamento esterno in maglia tagliata (prodotto finito o parte/componente) | % |
| D03 | Abbigliamento esterno in maglia calata (prodotto finito o parte/componente) | % |
| D04 | Intimo/mare (prodotto finito o parte/componente) | % |
| D05 | Calzetteria | % |
| D06 | Accessori vari di abbigliamento | % |
| | | 1 0 0 % |
| | CARATTERISTICHE PER DESTINAZIONE D'USO *(da indicare solo se sono stati compilati i righi D01, D02 e D03 )* | Percentuale sui ricavi |
| D07 | Abbigliamento formale | % |
| D08 | Abbigliamento informale | % |
| D09 | Abbigliamento tecnico-sportivo | % |
| D10 | Abbigliamento professionale (tute, divise, ecc.) | % |
| | | 1 0 0 % |
| | SPECIALIZZAZIONE PER TIPOLOGIA DI CONSUMATORE | Percentuale sui ricavi |
| D11 | Donna | % |
| D12 | Uomo | % |
| D13 | Neonato (0-2 anni) | % |
| D14 | Bambino/a (3-11 anni) | % |
| D15 | Ragazzo/a (12-16) | % |
| D16 | Unisex | % |
| | | 1 0 0 % |

***(segue)***

**MODELLO ESD07**

## Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

| | PRODOTTI OTTENUTI E/O LAVORATI | Percentuale sui ricavi | |
|---|---|---|---|
| | **Abbigliamento esterno (da indicare solo se sono stati compilati i righi D01, D02 e D03 )** | **Prodotti finiti** | **Parti/componenti** |
| **D17** | Capospalla | % | % |
| **D18** | Capospalla imbottiti/ trapuntati | % | % |
| **D19** | Pantaloni | % | % |
| **D20** | Gonne | % | % |
| **D21** | Abiti | % | % |
| **D22** | Camicie /chemisier | % | % |
| **D23** | Jeans | % | % |
| **D24** | Felpe | % | % |
| **D25** | Pullover, maglioni, cardigan | % | % |
| **D26** | Tute e altri capi per palestra e sport vari | % | % |
| **D27** | Giubbotteria | % | % |
| **D28** | T-shirts | % | % |
| **D29** | Tutine, pagliaccetti ed altri capi per neonato | % | % |
| **D30** | Abbigliamento Sposa | % | % |
| **D31** | Abbigliamento Premaman | % | % |
| **D32** | Divise ed altri capi di lavoro | % | % |
| | **Intimo/ mare (da indicare solo se è stato compilato il rigo D04)** | | |
| **D33** | Slip/boxer | % | % |
| **D34** | Corsetteria (reggiseni, bustini, guaine, body ecc.) | % | % |
| **D35** | Canottiere, t-shirt, sottovesti, ecc. | % | % |
| **D36** | Pigiami, camicie da notte, vestaglie | % | % |
| **D37** | Abbigliamento mare (esclusi teli e accessori) | % | % |
| | **Calzetteria (da indicare solo se è stato compilato il rigo D05)** | | |
| **D38** | Collant | % | % |
| **D39** | Calze e/o calzini | % | % |
| **D40** | Calzamaglie | % | % |
| | **Accessori vari di abbigliamento (da indicare solo se è stato compilato il rigo D06)** | | |
| **D41** | Cravatteria | % | % |
| **D42** | Cinture | % | % |
| **D43** | Guanti | % | % |
| **D44** | Foulard | % | % |
| **D45** | Sciarpe, Scialli, ecc. | % | % |
| **D46** | Cappelli/Berretti in materiale tessile | % | % |
| **D47** | Cappelli/Berretti in pelle/pellicce | % | % |
| **D48** | Altri accessori in materiale tessile | % | % |
| | | 1 0 0 | % |

***(segue)***

**MODELLO ESD07**

## Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

| | FASI DELLA PRODUZIONE/LAVORAZIONE | SVOLTE INTERNAMENTE | | AFFIDATE A TERZI | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Conto proprio | Conto terzi | Italia | U.E./Extra U.E. |
| **D49** | Stile | | | | |
| **D50** | Modellistica | | | | |
| **D51** | Prototipia | | | | |
| **D52** | Sviluppo taglie | | | | |
| **D53** | Piazzamento | | | | |
| **D54** | Industrializzazione (costruzione Scheda Tecnica) | | | | |
| **D55** | Tessitura/smacchinatura | | | | |
| **D56** | Taglio | | | | |
| **D57** | Stampa | | | | |
| **D58** | Ricamo | | | | |
| **D59** | Montaggio del capo (confezione) | | | | |
| **D60** | Lavaggio | | | | |
| **D61** | Finissagio estetico su capo finito (ad es. effetto invecchiato, abrasione, delavaggio ecc.) | | | | |
| **D62** | Finissagio tecnico su capo finito (ad es. antibatterico, ammorbidente, idrorepellente, ecc.) | | | | |
| **D63** | Controllo Qualità capi finiti | | | | |
| **D64** | Rammendo e ripristino difettosità | | | | |
| **D65** | Applicazioni particolari (ad es. perline, paillettes, borchie, ecc.) | | | | |
| **D66** | Stiro | | | | |
| **D67** | Cartellinatura/imbusto | | | | |

| | MATERIALI DI PRODUZIONE UTILIZZATI | Percentuale dei materiali utilizzati |
|---|---|---|
| **D68** | Tessuti a navetta | % |
| **D69** | Tessuto a maglia | % |
| **D70** | Filati per maglieria | % |
| **D71** | Altri materiali principali | % |
| **D72** | Semilavorati (parti di capo da sottoporre a lavorazioni) | % |
| **D73** | Accessori e materiali ausiliari per la realizzazione del capo finito | % |
| | | 1 0 0 % |

| | ALTRI ELEMENTI SPECIFICI | |
|---|---|---|
| **D74** | Consumi di energia elettrica | Kwh |
| **D75** | Servizi personalizzati per cliente e/o committente (ad es. etichettatura, bar-code, antitaccheggio, imballi mono o pluritaglia, ecc.) | |
| **D76** | Costi e spese royalties | ,00 |

**MODELLO ESD07**

## Quadro E – Beni strumentali

| | | Numero |
|---|---|---|
| E01 | Stazione CAD per disegno stilistico | |
| E02 | Stazione CAD per modellistica | |
| E03 | Programma di supporto Scheda Tecnica | |
| E04 | Stazione CAD per sviluppo taglie | |
| E05 | Stazione CAD per piazzamento | |
| E06 | Macchine rettilinee | |
| E07 | Macchine rettilinee jacquard sagomato | |
| E08 | Macchine rettilinee jacquard intarsio | |
| E09 | Macchine circolari mono e/o doppio cilindro (calzetteria) | |
| E10 | Macchine circolari mono cilindro, doppio o piatto cilindro (seamless) | |
| E11 | Macchine circolari mono cilindro, doppio o piatto cilindro (maglieria) | |
| E12 | Roccatrici/dipanatrici | |
| E13 | Telai tipo cotton | |
| E14 | Stenditori / Faldatori | |
| E15 | Tavoli da taglio | |
| E16 | Taglierina | |
| E17 | Sega a nastro | |
| E18 | Macchine per stampa (a quadri, transfer, ecc.) | |
| E19 | Macchine da ricamo multiteste | |
| E20 | Altre macchine da ricamo o da decoro | |
| E21 | Macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi | |
| E22 | Macchine lineari per cucire programmabili a uno o più aghi | |
| E23 | Macchine lineari per cucire: unità automatiche di cucitura | |
| E24 | Macchine asolatrici, attaccabottoni | |
| E25 | Macchine taglia e cuci normali | |
| E26 | Macchine taglia e cuci programmabili | |
| E27 | Macchine per trapuntatura | |
| E28 | Nastratrici a caldo | |
| E29 | Lavatrici | |
| E30 | Vasche o autoclavi | |
| E31 | Macchine per finissaggi | |
| E32 | Strumenti per analisi di laboratorio | |
| E33 | Macchine Rimagliatrici | |
| E34 | Macchine Sottopunti | |
| E35 | Macchine apprettatrici | |
| E36 | Macchine Stiratrici (vaporette) | |
| E37 | Macchine Stiratrici: manichini vaporizzanti | |
| E38 | Macchine Stiratrici: presse o tavoli vaporizzanti | |

# Studi di settore



## QUESTIONARIO ESD08

EURO

**Codici attività**

19.30.1 Fabbricazione di calzature non in gomma;
19.30.2 Fabbricazione di parti ed accessori per calzature non in gomma;
19.30.3 Fabbricazione di calzature, suole e tacchi in gomma e plastica.

**PREMESSA**

Il presente questionario ha l'unico scopo di raccogliere gli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già approvati. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione evoluta dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una nuova strada basata sulla trasparenza e sul confronto. Inoltre, attraverso la rilevazione delle caratteristiche strutturali, gli studi consentono di individuare le condizioni effettive di redditività, quindi, possono servire prima di tutto all'operatore economico quale strumento di valutazione dell'efficienza della gestione.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché riguardano strutture inserite nell'ambito di un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni di prodotto, di processo, di mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento dal quale è interessato uno studio già validato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, molto innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile la disponibilità dei dati che caratterizzano gli aspetti interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà validata dalla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

**ATTENZIONE**

Lo studio attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

**1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA TRASMISSIONE DEL QUESTIONARIO**

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2001 (modello Unico 2002) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), con esclusione di quelli indicati alla lettera c), - cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. - per un importo non superiore a euro 5.164.569 (pari a dieci miliardi di lire).
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore. Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, potrà essere inviata la Guardia di Finanza presso il contribuente per acquisire direttamente i dati richiesti nei questionari che non sono stati restituiti entro i termini previsti o per verificare i questionari che riportano dati non congruenti.
Informazioni sulle categorie tenute alla presentazione dei questionari, sulle date di pubblicazione dei modelli nella Gazzetta Ufficiale e sui termini di restituzione possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it

**ATTENZIONE**

I questionari sono inviati al domicilio dei contribuenti tenuti a presentarli sulla base della elaborazione dei dati risultanti dalle dichiarazioni Unico 2002 presentate per il periodo d'imposta 2001. In questa fase sono inviati i questionari relativi alle attività indicate in Appendice nella tabella 1. I contribuenti che svolgono una delle attività comprese nella suddetta tabella sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non lo hanno ricevuto o ne hanno ricevuto uno relativo ad attività diversa da quella effettivamente esercitata. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario. É possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

Ai contribuenti che esercitano attività diverse, per ciascuna delle quali è stata tenuta contabilità separata, è inviato il questionario che si riferisce alla sola attività prevalente in base ai dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate risultanti dalle dichiarazioni Unico 2002. I contribuenti sono obbligati all'invio del solo questionario che si riferisce all'attività prevalente e non anche di quello riferibile alle altre attività.
Se l'attività esercitata in modo prevalente nel 2001 è diversa da quella cui si riferisce il questionario inviato, il contribuente dovrà trasmettere il diverso questionario riguardante l'attività prevalente, qualora quest'ultimo risulti ricompreso nell'elenco di cui alla citata tabella 1.

**2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO**

Come già riportato al paragrafo precedente, i questionari sono inviati al domicilio dei contribuenti individuati a seguito della elaborazione dei dati risultanti dalle dichiarazioni Unico 2002 per il periodo d'imposta 2001. Conseguentemente, non sono stati selezionati i soggetti interessati dalle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.

**ATTENZIONE**

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.
I contribuenti nei confronti dei quali sia stata prevista l'insussistenza dell'obbligo di trasmissione dei questionari, non sono obbligati ad alcun adempimento e potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati. Tuttavia, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

**3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO**

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende effettuare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguen-

temente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li riguardano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.

I questionari sono stati predisposti unicamente in euro, di colore azzurro con prestampati due zeri dopo la virgola. Qualora sono richiesti importi che il contribuente ha contabilizzato in lire, questi ultimi devono essere riportati effettuando la conversione in euro, arrotondando per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite (ad esempio 55,50 diventa 56; 65,62 diventa 66; 65,49 diventa 65).
Si ricorda che 1 euro è pari a lire 1.936,27.

### 4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Amministrazione finanziaria unicamente in via telematica direttamente all'Agenzia delle Entrate.

#### 4.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari

Il questionario deve essere trasmesso telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro il **10 maggio 2003**. Per i contribuenti residenti nella provincia di Bolzano il termine per la trasmissione telematica è fissato al **24 maggio 2003**.

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
– avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet, se intendono provvedere direttamente, come per le dichiarazioni, a trasmettere il proprio questionario;
– rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni (vedi art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98).

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
– attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario.
– minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
– possibilità di verificare la correttezza formale dei dati utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

Agenzia delle Entrate

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO ESD08

Studi di settore

**1. GENERALITÀ**

Il questionario va compilato con riferimento al periodo di imposta 2001. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro " Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
• dati anagrafici e relativi all'attività;
• quadro C – Modalità di svolgimento dell'attività;
• quadro D – Elementi specifici dell'attività;
• quadro E – Beni strumentali.
Si fa presente che:
– qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non è disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2001;
– i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

**2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ**

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione e l'attività esercitata.

**2.1 Attività esercitata**

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono come attività prevalente, anche in più unità di produzione e di vendita, una tra quelle di seguito elencate:
**19.30.1 –** Fabbricazione di calzature non in gomma;
**19.30.2** – Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma;
**19.30.3** – Fabbricazione di calzature, suole e tacchi in gomma e plastica.
Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2001.

**ATTENZIONE**
Sono esclusi dalla compilazione del questionario i contribuenti che hanno conseguito dall'esercizio delle attività precedentemente individuate un ammontare di ricavi inferiore all'80% dei ricavi complessivi.
Ai fini della verifica del limite di esclusione dalla compilazione del questionario, il predetto ammontare dei ricavi deve essere determinato sommando tutti i ricavi derivanti dall'esercizio delle attività per le quali è stato predisposto il questionario.

**3. QUADRO C – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ**

Nel quadro C sono richieste informazioni relative all' attività di produzione e/o lavorazione e di commercializzazione dei prodotti. In particolare, indicare:

**Produzione/lavorazione e commercializzazione**

– nel **rigo C01**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio si intende la produzione e/o lavorazione effettuata in assenza di commissione, ordine, accordo ecc., all'interno e/o all'esterno delle unità destinate all'esercizio dell'attività, anche avvalendosi di terzi. Si considera altresì svolta in conto proprio la produzione e/o lavorazione effettuata con propri modelli e proprie tipologie di prodotti offerti direttamente sul mercato. Si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio anche nel caso in cui, pur in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc. ,i prodotti finiti, semilavorati o componenti vengano offerti direttamente sul mercato finale a privati o imprese;
– nel **rigo C02**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto terzi si intende la produzione e/o lavorazione effettuata per conto di terzi soggetti in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Si ribadisce, come già precisato al rigo C01, che pur in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio qualora i prodotti finiti, semilavorati o componenti vengano offerti direttamente sul mercato finale a privati o imprese.
– nel **rigo C03**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla commercializzazione di prodotti finiti acquistati da terzi e non trasformati e/o lavorati dall'impresa.
Il totale delle percentuali indicate nei righi da C01 a C03 deve risultare pari a 100;

**Produzione/lavorazione conto proprio (da indicare solo se è stato compilato il rigo C01)**

– nel **rigo C04**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione e/o lavorazione di prodotti con marchio proprio dell'impresa, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;
– nel **rigo C05**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione effettuata su licenza (in virtù di contratti di licenza di marchi di proprietà di altre aziende), in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;

**Produzione/lavorazione conto terzi (da indicare solo se è stato compilato il rigo C02)**

– nel **rigo C06**, il codice **1**, **2** o **3**, a seconda che l'attività svolta per conto di terzi derivi da commissione, ordine, accordo ecc. da parte, rispettivamente, di un solo committente, da due a cinque o da più di cinque committenti.
Se sono stati compilati entrambi i righi C02 e C06, indicare:
– nel **rigo C07**, la percentuale dei ricavi proveniente dal committente principale in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;

**Produzione/lavorazione affidata a terzi**

– nei righi da **C08** a **C13**, qualora una parte del processo di produzione/lavorazione sia affidata a terzi, la percentuale del costo delle lavorazioni affidate a terzi suddivise per aree geografiche. Il totale delle percentuali indicate nei righi da C08 a C13 deve risultare pari a 100;

**Area di mercato**

– nei **rigo C14**, il **codice 1**, **2**, **3** o **4** a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, fino a tre regioni, oltre tre regioni;
– nei **righi** da **C15** a **C18**, barrando la relativa casella, se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente alle aree geografiche indicate;

**Tipologia di clientela**

– nei **righi** da **C19** a **C27**, per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o estera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.
Si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising).
Il totale delle percentuali indicate nei righi da C19 a C27 deve risultare pari a 100.
– nel **rigo C28**, in percentuale, i ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;
– nel **rigo C29**, in percentuale, i ricavi conseguiti attraverso la partecipazioni a gare d'appalto (ad esempio, per la fornitura di calzature alle forze armate o alle aziende pubbliche) in rapporto ai ricavi complessivi.

**4. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ**

Nel quadro D sono richieste informazioni relative agli elementi specifici dell'attività.

In particolare, indicare:

**Tipologia di attività**

– nei **righi** da **D01** a **D06**, in percentuale, per ciascuna tipologia di attività indicata, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.

Si precisa che i righi da D01 a D05 devono essere compilati dalle imprese che realizzano il prodotto finito (calzaturifici). Il rigo D06, invece, deve essere compilato dalle imprese che realizzano componenti/semilavorati (ad esempio, suole, tacchi, solette) e/o dalle imprese che eseguono singole fasi di lavorazione del processo produttivo (ad esempio giunteria/orlatura, taglio, montaggio suola-tacco, ecc.).

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D01 a D06 deve risultare pari a 100;

**Materiali di produzione utilizzati**

– nel **righi** da **D07** a **D10**, in percentuale, per ciascuna delle tipologie indicate, i materiali impiegati in rapporto al totale dei materiali utilizzati.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D07 a D10 deve risultare pari a 100;

– nei **righi** da **D11** a **D15**, in percentuale, per ciascuna delle tipologie individuate, le materie prime utilizzate in rapporto al totale alle materie prime impiegate nella produzione/lavorazione della tomaia.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D11 a D15 deve risultare pari a 100;

– nei **righi** da **D16** a **D21**, in percentuale, per ciascuna delle tipologie individuate, le materie prime utilizzate in rapporto al totale alle materie prime impiegate nella produzione/lavorazione dei fondi.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D16 a D21 deve risultare pari a 100;

– nei **righi** da **D22** a **D28**, barrando le relative caselle, i diversi semilavorati/componenti utilizzati nella produzione/lavorazione. Si precisa che devono essere indicati solo i semilavorati/componenti forniti da terzi e i semilavorati/componenti acquistati da terzi.

**Fasi della produzione/lavorazione**

– nei **righi** da **D29** a **D66**, barrando le relative caselle, le diverse fasi della produzione/ lavorazione che caratterizzano il proprio processo produttivo, distinguendo quelle svolte internamente sia in conto proprio che in conto terzi da quelle affidate a terzi, sia in Italia che all'estero.

Si precisa che:

– nel rigo D54, per "lavorazione incollata" si intende la lavorazione consistente nell'unione della tomaia alla suola tramite collanti, e nella successiva pressatura delle due parti;
– nel rigo D55 per "lavorazione blake" si intende la lavorazione che consiste nel cucire tra loro la suola, il sottopiede e la tomaia piegata all'interno tra suola e sottopiede;
– nel rigo D56 per "lavorazione ideal" si intende la lavorazione in cui il bordo della tomaia viene girato all'esterno della forma e successivamente cucita alla suola;
– nel rigo D57 per "lavorazione good-year" si intende la lavorazione in cui un guardolo viene prima cucito al labbro dell'increna del sottopiede e alla tomaia e poi, esternamente, alla suola;
– nel rigo D58 per "lavorazione norvegese" si intende la lavorazione in cui la tomaia è prima cucita (a volte manualmente con cuciture ornamentali) al sottopiede; in seguito sottopiede e tomaia sono a loro volta cuciti alla suola;
– nel rigo D59 per "lavorazione San Crispino " si intende la lavorazione simile alla ideal in cui tra la suola e la tomaia viene inserito un sottopiede sotto il cui bordo viene fatto passare il margine della tomaia che viene così a trovarsi tra suola e sottopiede;
– nel rigo D60 per "lavorazione California " si intende la lavorazione in cui la tomaia, cucita ad un sottopiede morbido, forma con questo una specie di sacco. Una fascia, cucita attorno al profilo del sottopiede, viene successivamente rovesciata in basso e copre una suola a zeppa incollata;
– nel rigo D61 per "Mocassino tubolare " si intende la lavorazione in cui la tomaia copre la pianta del piede e da qui sale verso l'alto fino a congiungersi direttamente o a mezzo di un riporto sul collo del piede;
– nel rigo D62 per "iniezione diretta" si intende il tipo di lavorazione in cui gomma naturale o sintetica o materia plastica allo stato fluido vengono iniettati in stampi corrispondenti all'intera calzatura o a parte di essa;
– nel rigo D63 per "vulcanizzato" si intende la lavorazione in cui il montaggio del fondo sulla tomaia avviene per vulcanizzazione.

**Prodotti ottenuti e/o lavorati**
**Parti e componenti della calzatura**

*Da compilarsi solo per le imprese che producono semilavorati e/o componenti (e non calzatura completa)*

– nei **righi** da **D67** a **D74**, in percentuale**,** per ciascuna delle tipologie di prodotto elencate, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei righi da D67 a D74 deve risultare pari a 100.

**Calzatura completa**

*Da compilarsi solo per le imprese che producono la calzatura finita (calzaturifici):*

– nei **righi** da **D75** a **D83**, in percentuale, per ciascuna delle tipologie di prodotto elencate, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei righi da D75 a D83 deve risultare pari a 100.
– nei **righi** da **D84** a **D87**, in percentuale, per ognuno dei settori di sbocco individuati, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei righi da D84 a D87 deve risultare pari a 100.
– nel **rigo D88**, in percentuale, i ricavi conseguiti dalla vendita di calzature di linea classica in rapporto ai ricavi complessivi.
– nel **rigo D89,** in percentuale, dei ricavi conseguiti dalla vendita di calzature di linea sportiva-professionale in rapporto ai ricavi complessivi;

**Altri elementi specifici**

– nel **rigo D90**, la quantità di energia elettrica consumata, espressa in Kwh;
– nel **rigo D91**, l'ammontare complessivo dei costi e delle spese per royalties. Per royalty si intende il compenso, generalmente in percentuale del fatturato, pagato dal licenziatario per acquisire il diritto di utilizzo del marchio del licenziante (licenza).

**5. QUADRO E – BENI STRUMENTALI**

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2001.

– nei **righi** da **E01** a **E49** indicare, per ciascuna tipologia individuata, il numero di beni.

## TABELLA 1
### Elenco dei questionari da restituire

■ **MANIFATTURE**

**ESD06**
17.54.6 Fabbricazione di ricami.

**ESD07**
17.71.0 Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia;
17.72.0 Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia;
17.73.0 Fabbricazione di altra maglieria esterna;
17.74.0 Fabbricazione di maglieria intima;
17.75.0 Fabbricazione di altri articoli e accessori a maglia;
18.21.0 Confezione di indumenti da lavoro;
18.22.1 Confezione di vestiario esterno;
18.23.0 Confezione di biancheria personale;
18.24.1 Confezione di cappelli;
18.24.2 Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento;
18.24.3 Confezione di abbigliamento o indumenti particolari;
18.24.4 Altre attività collegate all'industria dell'abbigliamento.

**ESD08**
19.30.1 Fabbricazione di calzature non in gomma;
19.30.2 Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma;
19.30.3 Fabbricazione di calzature, suole e tacchi in gomma e plastica.

**ESD12**
15.81.1 Fabbricazione di prodotti di panetteria;
52.24.1 Commercio al dettaglio di pane.

■ **SERVIZI**

**ESG44**
55.11.0 Alberghi e motel, con ristorante;
55.12.0 Alberghi e motel, senza ristorante;
55.23.4 Affittacamere per brevi soggiorni, case per vacanze;
55.23.6 Altri esercizi alberghieri complementari (compresi i residences).

**ESG61**
51.11.0 Intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati;
51.12.0 Intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici per l'industria;
51.13.0 Intermediari del commercio di legname e materiali da costruzione;
51.14.0 Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili (comprese macchine agricole e per ufficio);
51.15.0 Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta;
51.16.0 Intermediari del commercio di prodotti tessili, di abbigliamento (incluse le pellicce), di calzature e di articoli in cuoio;
51.17.0 Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco;
51.18.0 Intermediari del commercio specializzato di prodotti particolari n.c.a.;
51.19.0 Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno.

■ **COMMERCIO**

**ESM01**
52.11.2 Commercio al dettaglio dei supermercati;
52.11.3 Commercio al dettaglio dei minimercati;
52.11.4 Commercio al dettaglio di prodotti alimentari vari in altri esercizi;
52.25.0 Commercio al dettaglio di bevande (vini, oli, birra ed altre bevande);
52.27.1 Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari;
52.27.2 Drogherie, salumerie, pizzicherie e simili;
52.27.3 Commercio al dettaglio di caffè torrefatto;
52.27.4 Commercio al dettaglio specializzato di altri prodotti alimentari e bevande.

**ESM02**
52.22.1 Commercio al dettaglio di carni bovine, suine, equine, ovine e caprine;
52.22.2 Commercio al dettaglio di carni: pollame, conigli, selvaggina, cacciagione.

**ESM05**
52.42.1 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti;
52.42.2 Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati;
52.42.3 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie;
52.42.6 Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte;
52.43.1 Commercio al dettaglio di calzature e accessori, pellami;
52.43.2 Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio.

AGENZIA DELLE ENTRATE

anno di riferimento 2001
Questionario per gli studi di settore MODELLO ESD08

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

## Dati anagrafici e relativi all'attività

| | | | |
|---|---|---|---|
| Codice Fiscale | | Partita IVA | |
| PERSONA FISICA | Cognome | Nome | |
| SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA | Denominazione | | |
| ATTIVITÀ ESERCITATA | Codifica | Descrizione dell'attività esercitata | |

## Quadro C – Modalità di svolgimento dell'attività

| | | | |
|---|---|---|---|
| | **PRODUZIONE/LAVORAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE** | **Percentuale sui ricavi** | |
| **C01** | Produzione conto proprio | | % |
| **C02** | Produzione e/o lavorazione conto terzi | | % |
| **C03** | Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o lavorati dall'impresa | | % |
| | | 1 0 0 | % |
| | **PRODUZIONE/LAVORAZIONE CONTO PROPRIO** ***(da indicare solo se è stato compilato il rigo C01)*** | | |
| **C04** | Percentuale dei ricavi derivanti da produzione e/o lavorazione con marchio proprio | | % |
| **C05** | Percentuale dei ricavi derivanti da produzione e/o lavorazione su licenza | | % |
| | **PRODUZIONE/LAVORAZIONE CONTO TERZI** ***(da indicare solo se è stato compilato il rigo C02)*** | | |
| **C06** | Numero committenti: (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti) | | |
| **C07** | Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale in riferimento ai ricavi complessivi | | % |
| | **PRODUZIONE/LAVORAZIONE AFFIDATA A TERZI** | **Percentuale sul costo delle lavorazioni affidate a terzi** | |
| **C08** | Italia | | % |
| **C09** | Europa (U.E.) | | % |
| **C10** | Europa centro-orientale (Albania, Romania, Rep. Slovacca, Bulgaria, ex Rep. Sovietiche ecc.) | | % |
| **C11** | Nord Africa | | % |
| **C12** | Estremo Oriente | | % |
| **C13** | Altre aree | | % |
| | | 1 0 0 | % |

***(segue)***

**MODELLO ESD08**

## Quadro C – Modalità di svolgimento dell'attività *(segue)*

| | AREA DI MERCATO | | |
|---|---|---|---|
| **C14** | Nazionale (1 = comune; 2 = provincia; 3 = fino a 3 regioni; 4 = oltre 3 regioni) | | |
| **C15** | Europa (U.E.) | | |
| **C16** | Nord America | | |
| **C17** | Asia | | |
| **C18** | Altre aree | | |
| | **TIPOLOGIA DI CLIENTELA** | **Percentuale sui ricavi** | |
| **C19** | Industria | | % |
| **C20** | Artigiani | | % |
| **C21** | Grande distribuzione/Distribuzione organizzata | | % |
| **C22** | Commercianti all'ingrosso | | % |
| **C23** | Commercianti al dettaglio non ambulante | | % |
| **C24** | Commercianti al dettaglio ambulante | | % |
| **C25** | Enti pubblici, enti privati | | % |
| **C26** | Privati | | % |
| **C27** | Altri | | % |
| | | 1 0 0 | % |
| | | **Percentuale sui ricavi** | |
| **C28** | Export (U.E., extra U.E.) | | % |
| **C29** | Vendite tramite gare d'appalto | | % |

**MODELLO ESD08**

## Quadro D – Elementi specifici dell'attività

| | TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ | Percentuale sui ricavi |
|---|---|---|
| D01 | Produzione calzature finite (montato) | % |
| D02 | Produzione calzature finite (mocassino tubolare) | % |
| D03 | Produzione calzature finite (ad iniezione) | % |
| D04 | Produzione calzature finite in legno e/o sughero (ad es. zoccoli) | % |
| D05 | Produzione pantofole | % |
| D06 | Produzione e/o lavorazione semilavorati e/o componenti | % |
| | | 1 0 0 % |

| | MATERIALI DI PRODUZIONE UTILIZZATI | Percentuale sul totale dei materiali utilizzati |
|---|---|---|
| D07 | Materie prime (di proprietà) | % |
| D08 | Semilavorati, componenti e accessori (di proprietà) | % |
| D09 | Materie prime (di terzi) | % |
| D10 | Semilavorati, componenti e accessori (di terzi) | % |
| | | 1 0 0 % |

| | MATERIE PRIME | Percentuale sul totale delle materie prime utilizzate |
|---|---|---|
| | **Per tomaie** | |
| D11 | Pelle | % |
| D12 | Pelle sintetica | % |
| D13 | Tessuto | % |
| D14 | Gomma | % |
| D15 | Altre materie prime | % |
| | | 1 0 0 % |
| | **Per fondi** | |
| D16 | Gomma | % |
| D17 | Cuoio | % |
| D18 | Gomma termoplastica (per suole da iniettare o applicare) | % |
| D19 | PVC (suole, stivaleria, scarpe sportive, ecc.) | % |
| D20 | Poliuretani (iniezione in suole sportive, monoblocco per sandali, ecc.) | % |
| D21 | Legno e derivati | % |
| | | 1 0 0 % |

| | SEMILAVORATI / COMPONENTI | |
|---|---|---|
| D22 | Tomaie | |
| D23 | Tacchi/zeppe | |
| D24 | Suole | |
| D25 | Fondo monoblocco | |
| D26 | Soletto/sottopiede | |
| D27 | Accessori | |
| D28 | Altri semilavorati e/o componenti | |

***(segue)***

**MODELLO ESD08**

## Quadro D – Elementi specifici dell'attività

| | FASI DELLA PRODUZIONE/LAVORAZIONE | SVOLTE INTERNAMENTE | | AFFIDATE A TERZI | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Conto proprio | Conto terzi | Italia | U.E./Extra U.E. |
| | **Progettazione** | | | | |
| **D29** | Stile/design | | | | |
| **D30** | Modelleria | | | | |
| **D31** | Prototipia | | | | |
| **D32** | Sviluppo in taglie | | | | |
| **D33** | Industrializzazione del prodotto | | | | |
| | **Preparazione tacco/salvatacco** | | | | |
| **D34** | Iniezione | | | | |
| **D35** | Tranciatura | | | | |
| **D36** | Fasciatura tacco | | | | |
| **D37** | Verniciatura | | | | |
| **D38** | Preparazione soletto/sottopiede | | | | |
| | **Preparazione fondo** | | | | |
| **D39** | Taglio | | | | |
| **D40** | Applicazione guardolo | | | | |
| **D41** | Fresatura | | | | |
| **D42** | Fresatura su sughero | | | | |
| **D43** | Tornitura su legno | | | | |
| **D44** | Stampaggio | | | | |
| **D45** | Verniciatura | | | | |
| **D46** | Montaggio suola-tacco | | | | |
| | **Preparazione tomaia** | | | | |
| **D47** | Taglio a mano | | | | |
| **D48** | Taglio automatico (Cad) | | | | |
| **D49** | Tranciatura | | | | |
| **D50** | Tintura | | | | |
| **D51** | Giunteria e orlatura | | | | |
| **D52** | Stiratura | | | | |
| **D53** | Applicazione accessori | | | | |

***(segue)***

**MODELLO ESD08**

## Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

| | | SVOLTE INTERNAMENTE | | AFFIDATE A TERZI | |
|---|---|---|---|---|---|
| | **Assemblaggio/Montaggio** | Conto proprio | Conto terzi | Italia | U.E./Extra U.E. |
| **D54** | Lavorazione Incollata | | | | |
| **D55** | Lavorazione Blake | | | | |
| **D56** | Lavorazione Ideal | | | | |
| **D57** | Lavorazione Good-year | | | | |
| **D58** | Lavorazione Norvegese | | | | |
| **D59** | Lavorazione San Crispino | | | | |
| **D60** | Lavorazione California | | | | |
| **D61** | Mocassino tubolare | | | | |
| **D62** | Iniezione diretta | | | | |
| **D63** | Vulcanizzato | | | | |
| **D64** | Controllo qualità (Prove meccaniche, chimiche, fisiche) | | | | |
| **D65** | Finissaggio | | | | |
| **D66** | Inscatolamento | | | | |

**PRODOTTI OTTENUTI E/O LAVORATI**

| | **Parti e componenti della calzatura (solo per chi realizza parti e/o componenti e non calzatura completa)** | **Percentuale sui ricavi** |
|---|---|---|
| **D67** | Tomaia | % |
| **D68** | Suola | % |
| **D69** | Tacco/zeppa | % |
| **D70** | Fondo monoblocco | % |
| **D71** | Soletto | % |
| **D72** | Guardoli | % |
| **D73** | Trecce / intrecciato | % |
| **D74** | Altre parti e componenti | % |
| | | 1 0 0 % |

| | **Calzatura completa (solo per chi realizza il prodotto finito)** | |
|---|---|---|
| | **Tipologia di prodotto** | **Percentuale sui ricavi** |
| **D75** | Calzature tecnico-sportive | % |
| **D76** | Calzature professionali (antifortunistica) | % |
| **D77** | Calzature ortopediche | % |
| **D78** | Ciabatte mare | % |
| **D79** | Sandali | % |
| **D80** | Pantofole | % |
| **D81** | Zoccoli | % |
| **D82** | Tronchetti/stivali | % |
| **D83** | Scarpe da passeggio | % |
| | | 1 0 0 % |

***(segue)***

**MODELLO ESD08**

## Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

| | Settore di sbocco | Percentuale sui ricavi |
|---|---|---|
| D84 | Calzature donna | % |
| D85 | Calzature uomo | % |
| D86 | Calzature unisex | % |
| D87 | Calzature bambino | % |
| | | 1 0 0 % |

| | Linea calzatura finita | Percentuale sui ricavi |
|---|---|---|
| D88 | Calzatura classica | % |
| D89 | Calzatura sportiva / professionale | % |

| | ALTRI ELEMENTI SPECIFICI | | |
|---|---|---|---|
| D90 | Consumi di energia elettrica | | Kwh |
| D91 | Costi e spese per royalties | | ,00 |

## Quadro E – Beni strumentali

| | | Numero |
|---|---|---|
| | **Progettazione** | |
| E01 | Stazione Cad per progettazione | |
| E02 | Pantografo | |
| | **Taglio** | |
| E03 | Tavolo per il taglio a mano | |
| E04 | Banco di taglio automatico (Cad-Cam) | |
| E05 | Trancia a ponte | |
| E06 | Trancia a bandiera | |
| E07 | Spaccapelli | |
| | **Giunteria** | |
| E08 | Macchine da cucire piane | |
| E09 | Macchine da cucire a braccio | |
| E10 | Macchine da cucire ad ago | |
| E11 | Macchine da cucire a due aghi | |
| E12 | Scarnitrici, smussatrici | |
| E13 | Battitrici | |
| E14 | Spianatrici | |
| E15 | Occhiellatrici | |
| E16 | Altre di giunteria | |
| | **Stiratura** | |
| E17 | Banchi da stiro | |
| E18 | Stiratrici a giostra | |

*(segue)*

**MODELLO ESD08**

## Quadro E – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

| | | Numero |
|---|---|---|
| | **Montaggio** | |
| **E19** | Manovia a mano | |
| **E20** | Manovia elettrica | |
| **E21** | Inchiodatacchi | |
| **E22** | Fissa sottopiedi | |
| **E23** | Garba speroni o Camblatrici | |
| **E24** | Cardatrici | |
| **E25** | Premonta | |
| **E26** | Montafianchi | |
| **E27** | Calzera/montafianchi | |
| **E28** | Forni | |
| **E29** | Rasatrici | |
| **E30** | Incollatrici, Masticiatrici | |
| **E31** | Prefissa-tacchi | |
| **E32** | Boettatrici | |
| **E33** | Macchine cucisuola | |
| **E34** | Pressatrici o Presse | |
| **E35** | Levaforme | |
| **E36** | Tingisuola | |
| **E37** | Molatrici, smerigliatrici | |
| **E38** | Spazzolatrici, lucidatrici | |
| **E39** | Fresatrici | |
| **E40** | Stirastivali | |
| **E41** | Altre di manovia | |
| | **Iniezione** | |
| **E42** | Macchine per iniezione | |
| **E43** | Giostre per stampaggio | |
| | **Lavorazione tipica legno/sughero** | |
| **E44** | Troncatrici | |
| **E45** | Seghe a nastro | |
| **E46** | Insellatrici | |
| **E47** | Tagliatacchi | |
| **E48** | Giostra | |
| **E49** | Torni | |

**AGENZIA DELLE ENTRATE**

# Studi di settore

## QUESTIONARIO ESD12

€ **EURO**

**Codici attività**

15.81.1 Fabbricazione di prodotti di panetteria;
52.24.1 Commercio al dettaglio di pane.

**PREMESSA**

Il presente questionario ha l'unico scopo di raccogliere gli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già approvati. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione evoluta dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una nuova strada basata sulla trasparenza e sul confronto. Inoltre, attraverso la rilevazione delle caratteristiche strutturali, gli studi consentono di individuare le condizioni effettive di redditività, quindi, possono servire prima di tutto all'operatore economico quale strumento di valutazione dell'efficienza della gestione.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché riguardano strutture inserite nell'ambito di un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni di prodotto, di processo, di mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento dal quale è interessato uno studio già validato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, molto innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile la disponibilità dei dati che caratterizzano gli aspetti interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà validata dalla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

**ATTENZIONE**

Lo studio attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

**1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA TRASMISSIONE DEL QUESTIONARIO**

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2001 (modello Unico 2002) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), con esclusione di quelli indicati alla lettera c), - cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. - per un importo non superiore a euro 5.164.569 (pari a dieci miliardi di lire).
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore. Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, potrà essere inviata la Guardia di Finanza presso il contribuente per acquisire direttamente i dati richiesti nei questionari che non sono stati restituiti entro i termini previsti o per verificare i questionari che riportano dati non congruenti.
Informazioni sulle categorie tenute alla presentazione dei questionari, sulle date di pubblicazione dei modelli nella Gazzetta Ufficiale e sui termini di restituzione possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it

**ATTENZIONE**

I questionari sono inviati al domicilio dei contribuenti tenuti a presentarli sulla base della elaborazione dei dati risultanti dalle dichiarazioni Unico 2002 presentate per il periodo d'imposta 2001. In questa fase sono inviati i questionari relativi alle attività indicate in Appendice nella tabella 1. I contribuenti che svolgono una delle attività comprese nella suddetta tabella sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non lo hanno ricevuto o ne hanno ricevuto uno relativo ad attività diversa da quella effettivamente esercitata. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario. É possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

Ai contribuenti che esercitano attività diverse, per ciascuna delle quali è stata tenuta contabilità separata, è inviato il questionario che si riferisce alla sola attività prevalente in base ai dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate risultanti dalle dichiarazioni Unico 2002. I contribuenti sono obbligati all'invio del solo questionario che si riferisce all'attività prevalente e non anche di quello riferibile alle altre attività.
Se l'attività esercitata in modo prevalente nel 2001 è diversa da quella cui si riferisce il questionario inviato, il contribuente dovrà trasmettere il diverso questionario riguardante l'attività prevalente, qualora quest'ultimo risulti ricompreso nell'elenco di cui alla citata tabella 1.

**2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO**

Come già riportato al paragrafo precedente, i questionari sono inviati al domicilio dei contribuenti individuati a seguito della elaborazione dei dati risultanti dalle dichiarazioni Unico 2002 per il periodo d'imposta 2001. Conseguentemente, non sono stati selezionati i soggetti interessati dalle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.

**ATTENZIONE**

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.
I contribuenti nei confronti dei quali sia stata prevista l'insussistenza dell'obbligo di trasmissione dei questionari, non sono obbligati ad alcun adempimento e potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati. Tuttavia, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

**3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO**

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende effettuare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguen-

temente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li riguardano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.

I questionari sono stati predisposti unicamente in euro, di colore azzurro con prestampati due zeri dopo la virgola. Qualora sono richiesti importi che il contribuente ha contabilizzato in lire, questi ultimi devono essere riportati effettuando la conversione in euro, arrotondando per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite (ad esempio 55,50 diventa 56; 65,62 diventa 66; 65,49 diventa 65).
Si ricorda che 1 euro è pari a lire 1.936,27.

## 4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Amministrazione finanziaria unicamente in via telematica direttamente all'Agenzia delle Entrate.

### 4.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari

Il questionario deve essere trasmesso telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro il **10 maggio 2003**. Per i contribuenti residenti nella provincia di Bolzano il termine per la trasmissione telematica è fissato al **24 maggio 2003**.

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
– avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet, se intendono provvedere direttamente, come per le dichiarazioni, a trasmettere il proprio questionario;
– rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni (vedi art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98).

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
– attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario.
– minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
– possibilità di verificare la correttezza formale dei dati utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO ESD12



## 1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo di imposta 2001. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
- dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- quadro C – Produzione e commercializzazione;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali.

Si fa presente che:
- qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non è disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2001;
- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

## 2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione e l'attività esercitata.

### 2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono come attività prevalente, anche in più unità di produzione e/o di vendita, una tra quelle di seguito elencate:
**15.81.1** – Fabbricazione di prodotti di panetteria;
**52.24.1** – Commercio al dettaglio di pane.
Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2001.

**ATTENZIONE**
Sono esclusi dalla compilazione del questionario i contribuenti che hanno conseguito dall'esercizio delle attività precedentemente individuate un ammontare di ricavi inferiore all'80% dei ricavi complessivi. Ai fini della verifica del limite di esclusione dalla compilazione del questionario, ai ricavi derivanti dall'esercizio in forma prevalente delle predette attività devono essere sommati anche quelli derivanti da:
52.11.2 – Commercio al dettaglio di supermercati;
52.11.3 – Commercio al dettaglio di minimercati;
52.11.4 – Commercio al dettaglio di prodotti alimentari vari in altri esercizi;
52.25.0 – Commercio al dettaglio di bevande (vini, oli, birra ed altre bevande);
52.27.1 – Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari;
52.27.2 – Drogherie, salumerie, pizzicherie e simili;
52.27.3 – Commercio al dettaglio di caffè torrefatto;
52.27.4 – Commercio al dettaglio specializzato di altri prodotti alimentari e bevande.

## 3. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali che, a qualsiasi titolo, sono utilizzate per l'esercizio dell'attività di produzione e/o di vendita. Tale quadro è predisposto per indicare i dati relativi ad una sola unità locale, indipendentemente dal fatto che la stessa sia utilizzata per l'esercizio dell'attività produttiva, dell'attività di commercializzazione o di entrambe tali attività.
L'unità locale da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2001. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.
In particolare, indicare:
- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di "**Progressivo unità locale**", il numero progressivo di ciascuna delle unità locali di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente. Qualora il questionario sia consegnato agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica, per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario utilizzare fotocopie del presente quadro.
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla produzione;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali e/o degli spazi destinati a magazzino;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati ad uffici e/o servizi;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita al dettaglio e all'esposizione interna della merce;
- nel **rigo B07**, la dimensione complessiva, espressa in metri lineari, dell'esposizione sul fronte stradale (vetrine per l'esposizione della merce destinata alla vendita al dettaglio);
- nel **rigo B08**, il numero complessivo dei punti o postazioni cassa utilizzati per la vendita al dettaglio;
- nel **rigo B09**, l'anno in cui è stata rilasciata la licenza per la vendita al dettaglio;
- nel **rigo B10**, il periodo cui risale l'ultimo rinnovo dei locali utilizzati per la vendita al dettaglio, utilizzando il **codice 1,** nel caso in cui tale rinnovo sia stato effettuato nel corso degli ultimi tre anni, il **codice 2**, se è stato effettuato oltre tre anni prima e fino ad otto anni prima, il **codice 3**, se è stato effettuato oltre otto anni prima;
- nel **rigo B11**, la localizzazione dell'unità locale, utilizzando il **codice 1**, se la stessa non è inserita in particolari strutture commerciali (localizzazione autonoma), il **codice 2**, se l'unità locale è inserita in un centro commerciale al dettaglio, il **codice 3**, se è inserita in un supermercato o ipermercato. Nel caso in cui l'unità locale in oggetto sia utilizzata esclusivamente per la produzione, non va indicato alcun codice;
- nel **rigo B12**, le spese sostenute per beni e/o servizi comuni in caso di localizzazione non autonoma. Si tratta, ad esempio, delle spese relative ad alcuni consorzi, addebitate per la gestione di beni comuni e la prestazione di servizi (custodia dei parcheggi, pulizia dei locali comuni, cura dei giardini, ecc.).

## 4. QUADRO C – PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Nel quadro C sono richieste informazioni relative all'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti. In particolare, indicare:

**Tipologia di attività**

- nei **righi** da **C01** a **C03**, la percentuale dei ricavi conseguiti con ciascuna tipologia delle attività elencate. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

**Area di mercato**

- nel **rigo C04**, il **codice 1**, **2**, **3** o **4**, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, fino a tre regioni, oltre tre regioni;

**Tipologia della clientela**

- nei **righi** da **C05** a **C13**, per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che, nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati, i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising). Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;
- nel **rigo C14**, la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a Paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

### 5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITA'

Nel quadro D sono richieste informazioni relative alle concrete modalità di svolgimento dell'attività. In particolare, indicare:

**Materie prime impiegate nella produzione**

– nei **righi** da **D01** a **D9**, per ciascuna delle tipologie individuate, il numero e/o la quantità, espressa nelle unità di misura rispettivamente indicate, delle materie prime impiegate nella produzione;

**Prodotti commercializzati**

– nei **righi** da **D10** a **D13**, la percentuale dei ricavi conseguiti con la commercializzazione di prodotti di propria produzione;
– nei **righi** da **D14** a **D20**, la percentuale dei ricavi conseguiti con la commercializzazione di prodotti acquistati da terzi.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D10 a D20 deve risultare pari a 100;
Si precisa che, per:
- **pane e prodotti da forno** si intendono: il pane di qualsiasi tipologia, la pizza, le focacce, la biscotteria e i prodotti da forno lievitati in genere;
- **pasticceria e dolciumi** si intendono: la pasticceria fresca e conservata, la confetteria, la cioccolateria e i dolciumi in genere;
- **altri prodotti alimentari** si intendono tutti i prodotti alimentari non elencati nelle precedenti categorie.

**Pezzatura (per la produzione di pane)**

– nei **righi** da **D21** a **D24**, per ciascuna delle pezzature di pane individuate, in percentuale, la quantità di pane prodotta con riferimento alla produzione complessiva. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

**Altri elementi specifici**

– nei **righi D25** e **D26**, la percentuale dei ricavi conseguiti con le vendite rispettivamente effettuate con emissione di scontrini e di fatture, in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;
– nel **rigo D27**, la percentuale del costo del venduto relativo alle merci acquistate da terzi e commercializzate senza alcuna trasformazione;
– nel **rigo D28**, la tipologia di vendita praticata nell'esercizio commerciale, utilizzando il **codice 1**, se la vendita è assistita da personale addetto, il **codice 2**, se l'esercizio commerciale è organizzato come self-service (vendita a libero servizio), il **codice 3**, se viene effettuata vendita mista, vale a dire, se l'esercizio commerciale, pur essendo organizzato come self-service, prevede l'assistenza al cliente da parte da personale addetto;
– nel **rigo D29**, barrando la relativa casella, se l'impresa interessata alla compilazione del questionario è organizzata in franchising;
– nei **righi D30** e **D31**, sono richieste informazioni su particolari figure professionali. In particolare indicare, nella **prima colonna**, il numero delle giornate retribuite ai titolari di rapporto di lavoro dipendente e, nella **seconda colonna**, il numero degli addetti che non sono titolari di un rapporto di lavoro dipendente come, ad esempio, i collaboratori coordinati e continuativi e coloro che effettuano prestazioni occasionali. Per l'individuazione di tale numero si devono sommare tutti gli addetti alle attività in questione, indipendentemente dal periodo di tempo per il quale hanno prestato attività nel corso dell'anno. Ad esempio, se un addetto alla vendita ha prestato servizio per due mesi ed un altro addetto per altri cinque mesi, nel rigo D30, va indicato il numero 2;

**Consumi**

– nel **rigo D32**, la quantità, espressa in Kwh, di energia elettrica consumata;
– nel **rigo D33**, la quantità, espressa in metri cubi, di gas metano consumata;
– nel **rigo D34,** la quantità, espressa in quintali, di legna consumata.
– nel **rigo D35,** la quantità, espressa in quintali, di gasolio consumata con esclusione di quello utilizzato per autotrazione.

### 6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2001. In particolare, indicare nella **prima colonna** dei **righi** da **E02** a **E16**, il numero complessivo di tali beni; nella **seconda colonna** dei **righi** da **E01** a **E08**, la capacità e/o la dimensione complessiva dei beni stessi.

**Mezzi di trasporto**

Sono di seguito richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti, a qualsiasi titolo, per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2001. Non devono essere indicati i dati relativi ai mezzi utilizzati per la movimentazione delle merci quali, ad esempio, muletti, transpalletts, ecc.
In particolare, indicare:
– nei **righi** da **E17** a **E19,** il numero dei veicoli per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto individuata;
– nel **rigo E20**, le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

## TABELLA 1
### Elenco dei questionari da restituire

**■ MANIFATTURE**

**ESD06**
17.54.6 Fabbricazione di ricami.

**ESD07**
17.71.0 Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia;
17.72.0 Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia;
17.73.0 Fabbricazione di altra maglieria esterna;
17.74.0 Fabbricazione di maglieria intima;
17.75.0 Fabbricazione di altri articoli e accessori a maglia;
18.21.0 Confezione di indumenti da lavoro;
18.22.1 Confezione di vestiario esterno;
18.23.0 Confezione di biancheria personale;
18.24.1 Confezione di cappelli;
18.24.2 Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento;
18.24.3 Confezione di abbigliamento o indumenti particolari;
18.24.4 Altre attività collegate all'industria dell'abbigliamento.

**ESD08**
19.30.1 Fabbricazione di calzature non in gomma;
19.30.2 Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma;
19.30.3 Fabbricazione di calzature, suole e tacchi in gomma e plastica.

**ESD12**
15.81.1 Fabbricazione di prodotti di panetteria;
52.24.1 Commercio al dettaglio di pane.

**■ SERVIZI**

**ESG44**
55.11.0 Alberghi e motel, con ristorante;
55.12.0 Alberghi e motel, senza ristorante;
55.23.4 Affittacamere per brevi soggiorni, case per vacanze;
55.23.6 Altri esercizi alberghieri complementari (compresi i residences).

**ESG61**
51.11.0 Intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati;
51.12.0 Intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici per l'industria;
51.13.0 Intermediari del commercio di legname e materiali da costruzione;
51.14.0 Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili (comprese macchine agricole e per ufficio);
51.15.0 Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta;
51.16.0 Intermediari del commercio di prodotti tessili, di abbigliamento (incluse le pellicce), di calzature e di articoli in cuoio;
51.17.0 Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco;
51.18.0 Intermediari del commercio specializzato di prodotti particolari n.c.a.;
51.19.0 Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno.

**■ COMMERCIO**

**ESM01**
52.11.2 Commercio al dettaglio dei supermercati;
52.11.3 Commercio al dettaglio dei minimercati;
52.11.4 Commercio al dettaglio di prodotti alimentari vari in altri esercizi;
52.25.0 Commercio al dettaglio di bevande (vini, oli, birra ed altre bevande);
52.27.1 Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari;
52.27.2 Drogherie, salumerie, pizzicherie e simili;
52.27.3 Commercio al dettaglio di caffè torrefatto;
52.27.4 Commercio al dettaglio specializzato di altri prodotti alimentari e bevande.

**ESM02**
52.22.1 Commercio al dettaglio di carni bovine, suine, equine, ovine e caprine;
52.22.2 Commercio al dettaglio di carni: pollame, conigli, selvaggina, cacciagione.

**ESM05**
52.42.1 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti;
52.42.2 Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati;
52.42.3 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie;
52.42.6 Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte;
52.43.1 Commercio al dettaglio di calzature e accessori, pellami;
52.43.2 Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio.

AGENZIA DELLE ENTRATE

anno di riferimento 2001
Questionario per gli studi di settore MODELLO ESD12

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

## Dati anagrafici e relativi all'attività

| | | |
|---|---|---|
| Codice Fiscale | | Partita IVA |
| PERSONA FISICA | Cognome | Nome |
| SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA | Denominazione | |
| ATTIVITÀ ESERCITATA | Codifica | Descrizione dell'attività esercitata |

## Quadro B – Unità locali destinate all'esercizio dell'attività

**B00 Numero complessivo delle unità locali**

**Progressivo unità locale** 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

| | | |
|---|---|---|
| **B01** | Comune | |
| **B02** | Provincia (sigla) | |
| **B03** | Locali destinati alla produzione | Metri quadrati |
| **B04** | Locali e spazi destinati a magazzino | Metri quadrati |
| **B05** | Locali destinati ad uffici e servizi | Metri quadrati |
| **B06** | Locali destinati alla vendita al dettaglio e all'esposizione interna della merce | Metri quadrati |
| **B07** | Esposizione fronte strada (vetrine per la vendita al dettaglio) | Metri lineari |
| **B08** | Punti cassa utilizzati per la vendita al dettaglio | Numero |
| **B09** | Anno in cui è stata rilasciata la licenza per la vendita al dettaglio | |
| **B10** | Periodo cui risale l'ultimo rinnovo dei locali destinati alla vendita al dettaglio (1 = nel corso degli ultimi 3 anni; 2 = oltre 3 anni prima e fino a 8 anni prima; 3 = oltre 8 anni prima) | |
| **B11** | Localizzazione (1= autonoma; 2= in centro commerciale al dettaglio; 3=in super/ipermercato) | |
| **B12** | Spese sostenute per beni e/o servizi comuni in caso di localizzazione non autonoma | ,00 |

**MODELLO ESD12**

## Quadro C – Produzione e commercializzazione

| | TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ | Percentuale sui ricavi |
|---|---|---|
| C01 | Produzione senza vendita diretta al dettaglio | % |
| C02 | Produzione con vendita diretta al dettaglio di prodotti propri | % |
| C03 | Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o lavorati dall'impresa | % |
| | | 1 0 0 % |
| | **AREA DI MERCATO** | |
| C04 | Nazionale (1 = comune; 2 = provincia; 3 = fino a 3 regioni; 4 = oltre 3 regioni) | |
| | **TIPOLOGIA CLIENTELA** | **Percentuale sui ricavi** |
| C05 | Industria/Artigiani | % |
| C06 | Commercianti al dettaglio | % |
| C07 | Enti pubblici e privati, comunità, convivenze, mense | % |
| C08 | Ristoranti e pubblici esercizi | % |
| C09 | Grande distribuzione e distribuzione organizzata | % |
| C10 | Hard discount | % |
| C11 | Privati (vendita al dettaglio) | % |
| C12 | Commercianti all'ingrosso, agenti consegnatari, agenti in tentata vendita | % |
| C13 | Altri | % |
| | | 1 0 0 % |
| C14 | Export (U.E., extra U.E.) | % |

**MODELLO ESD12**

## Quadro D – Elementi specifici dell'attività

| | MATERIE PRIME IMPIEGATE NELLA PRODUZIONE | Quantità/numero | |
|---|---|---|---|
| D01 | Farine per panificazione | | Quintali |
| D02 | Oli | | Litri |
| D03 | Grassi animali e vegetali | | Kg |
| D04 | Pomodoro fresco, pomodoro confezionato: pelati, passate, polpe, ecc. (peso nominale come da documenti contabili) | | Kg |
| D05 | Latte | | Litri |
| D06 | Latte in polvere | | Kg |
| D07 | Zucchero | | Kg |
| D08 | Uova in guscio | | Numero |
| D09 | Uova trattate | | Kg |

| | PRODOTTI COMMERCIALIZZATI | | |
|---|---|---|---|
| | **Di produzione propria** | Percentuale sui ricavi | |
| D10 | Pane e prodotti da forno | | % |
| D11 | Pasticceria e dolciumi | | % |
| D12 | Pasta fresca | | % |
| D13 | Altri prodotti alimentari | | % |
| | **Di produzione di terzi** | | |
| D14 | Pane e prodotti da forno | | % |
| D15 | Pasticceria e dolciumi | | % |
| D16 | Pasta fresca | | % |
| D17 | Bevande | | % |
| D18 | Prodotti alimentari freschi diversi da quelli indicati nei righi da D14 a D17 | | % |
| D19 | Altri prodotti alimentari | | % |
| D20 | Prodotti non alimentari | | % |
| | | 1 0 0 | % |

| | PEZZATURA (PER LA PRODUZIONE DI PANE) | Percentuale sul totale della quantità prodotta | |
|---|---|---|---|
| D21 | Meno di 100 g | | % |
| D22 | Tra 100 g e 500 g | | % |
| D23 | Tra 501 g e 1000 g | | % |
| D24 | Oltre 1000 g | | % |
| | | 1 0 0 | % |

*(segue)*

**MODELLO ESD12**

## Quadro D – Elementi specifici dell'attività

| | ALTRI ELEMENTI SPECIFICI | Percentuale sui ricavi |
|---|---|---|
| D25 | Vendite con scontrino | % |
| D26 | Vendite con emissione di fattura | % |
| | | 1 0 0 % |
| D27 | Percentuale del costo del venduto relativo alle merci commercializzate senza alcuna trasformazione | % |
| D28 | Tipologia di vendita (1 = assistita; 2 = a libero servizio; 3 = mista) | |
| D29 | Modalità organizzativa in franchising | |

| | | Dipendenti – Numero di giornate retribuite | Non dipendenti – Numero |
|---|---|---|---|
| D30 | Addetti alla vendita | | |
| D31 | Addetti alla produzione | | |

| | CONSUMI | Quantità | |
|---|---|---|---|
| D32 | Energia elettrica | | Kwh |
| D33 | Gas metano | | Metri cubi |
| D34 | Legna | | Quintali |
| D35 | Gasolio per produzione | | Quintali |

## Quadro E – Beni strumentali

| | | Numero | Capacità/dimensione complessiva | |
|---|---|---|---|---|
| E01 | Scaffali | | | Metri lineari |
| E02 | Miscelatrici | | | Litri |
| E03 | Impastatrici | | | Litri |
| E04 | Forni elettrici | | | Metri quadrati |
| E05 | Forni a legna | | | Metri quadrati |
| E06 | Forni di altre tipologie (a gas, gasolio, ecc.) | | | Metri quadrati |
| E07 | Armadi frigoriferi, freezer | | | Metri cubi |
| E08 | Banconi frigoriferi | | | Metri lineari |
| E09 | Spezzatrici | | | |
| E10 | Formatrici | | | |
| E11 | Sfogliatrici | | | |
| E12 | Cuocitori | | | |
| E13 | Friggitrici | | | |
| E14 | Gruppi formatori | | | |
| E15 | Linee automatiche di produzione | | | |
| E16 | Bilance a calcolo automatico | | | |

| | MEZZI DI TRASPORTO | |
|---|---|---|
| | **Automezzi con massa complessiva a pieno carico** | **Numero** |
| E17 | fino a t. 3,5 | |
| E18 | oltre t. 3,5 fino a t. 12 | |
| E19 | superiore a t.12 | |
| E20 | Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri | ,00 |

**AGENZIA DELLE ENTRATE**

# Studi di settore



## QUESTIONARIO ESG44

**EURO**

**Codici attività**

| | |
|---|---|
| 55.11.0 | Alberghi e motel, con ristorante; |
| 55.12.0 | Alberghi e motel, senza ristorante; |
| 55.23.4 | Affittacamere per brevi soggiorni, case per vacanze; |
| 55.23.6 | Altri esercizi alberghieri complementari (compresi i residences). |

**PREMESSA**

Il presente questionario ha l'unico scopo di raccogliere gli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già approvati. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione evoluta dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una nuova strada basata sulla trasparenza e sul confronto. Inoltre, attraverso la rilevazione delle caratteristiche strutturali, gli studi consentono di individuare le condizioni effettive di redditività, quindi, possono servire prima di tutto all'operatore economico quale strumento di valutazione dell'efficienza della gestione.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché riguardano strutture inserite nell'ambito di un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni di prodotto, di processo, di mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento dal quale è interessato uno studio già validato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, molto innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile la disponibilità dei dati che caratterizzano gli aspetti interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà validata dalla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

**ATTENZIONE**

Lo studio attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

**1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA TRASMISSIONE DEL QUESTIONARIO**

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2001 (modello Unico 2002) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), con esclusione di quelli indicati alla lettera c), - cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. - per un importo non superiore a euro 5.164.569 (pari a dieci miliardi di lire).
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore. Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, potrà essere inviata la Guardia di Finanza presso il contribuente per acquisire direttamente i dati richiesti nei questionari che non sono stati restituiti entro i termini previsti o per verificare i questionari che riportano dati non congruenti.
Informazioni sulle categorie tenute alla presentazione dei questionari, sulle date di pubblicazione dei modelli nella Gazzetta Ufficiale e sui termini di restituzione possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it

**ATTENZIONE**

I questionari sono inviati al domicilio dei contribuenti tenuti a presentarli sulla base della elaborazione dei dati risultanti dalle dichiarazioni Unico 2002 presentate per il periodo d'imposta 2001. In questa fase sono inviati i questionari relativi alle attività indicate in Appendice nella tabella 1. I contribuenti che svolgono una delle attività comprese nella suddetta tabella sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non lo hanno ricevuto o ne hanno ricevuto uno relativo ad attività diversa da quella effettivamente esercitata. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario. É possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

Ai contribuenti che esercitano attività diverse, per ciascuna delle quali è stata tenuta contabilità separata, è inviato il questionario che si riferisce alla sola attività prevalente in base ai dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate risultanti dalle dichiarazioni Unico 2002. I contribuenti sono obbligati all'invio del solo questionario che si riferisce all'attività prevalente e non anche di quello riferibile alle altre attività.
Se l'attività esercitata in modo prevalente nel 2001 è diversa da quella cui si riferisce il questionario inviato, il contribuente dovrà trasmettere il diverso questionario riguardante l'attività prevalente, qualora quest'ultimo risulti ricompreso nell'elenco di cui alla citata tabella 1.

**2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO**

Come già riportato al paragrafo precedente, i questionari sono inviati al domicilio dei contribuenti individuati a seguito della elaborazione dei dati risultanti dalle dichiarazioni Unico 2002 per il periodo d'imposta 2001. Conseguentemente, non sono stati selezionati i soggetti interessati dalle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.

**ATTENZIONE**

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.
I contribuenti nei confronti dei quali sia stata prevista l'insussistenza dell'obbligo di trasmissione dei questionari, non sono obbligati ad alcun adempimento e potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati. Tuttavia, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

**3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO**

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende effettuare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguen-

temente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li riguardano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.

I questionari sono stati predisposti unicamente in euro, di colore azzurro con prestampati due zeri dopo la virgola. Qualora sono richiesti importi che il contribuente ha contabilizzato in lire, questi ultimi devono essere riportati effettuando la conversione in euro, arrotondando per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite (ad esempio 55,50 diventa 56; 65,62 diventa 66; 65,49 diventa 65).
Si ricorda che 1 euro è pari a lire 1.936,27.

## 4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Amministrazione finanziaria unicamente in via telematica direttamente all'Agenzia delle Entrate.

### 4.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari

Il questionario deve essere trasmesso telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro il **10 maggio 2003**. Per i contribuenti residenti nella provincia di Bolzano il termine per la trasmissione telematica è fissato al **24 maggio 2003**.

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
- avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet, se intendono provvedere direttamente, come per le dichiarazioni, a trasmettere il proprio questionario;
- rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni (vedi art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98).

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
- attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario.
- minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
- possibilità di verificare la correttezza formale dei dati utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO ESG44



## 1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2001. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
• dati anagrafici e relativi all'attività;
• quadro B – Elementi strutturali;
• quadro D – Elementi specifici dell'attività.

Si fa presente che:
– qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non è disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2001;
– i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

## 2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione e l'attività esercitata.

### 2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono come attività prevalente, anche in più strutture, una tra quelle di seguito elencate:
**55.11.0** – Alberghi e motel, con ristorante;
**55.12.0** – Alberghi e motel, senza ristorante;
**55.23.4** – Affittacamere per brevi soggiorni, case per vacanze;
**55.23.6** – Altri esercizi alberghieri complementari (compresi i residences).

Per attività prevalente s'intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2001.

**ATTENZIONE**
Sono esclusi dalla compilazione del questionario i contribuenti che hanno conseguito dall'esercizio delle attività precedentemente individuate un ammontare di ricavi inferiore all'80% dei ricavi complessivi. Ai fini della verifica del limite di esclusione dalla compilazione del questionario ai ricavi derivanti dall'esercizio in forma prevalente delle predette attività devono essere sommati anche quelli derivanti da:
**55.30.1** – Ristoranti trattorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina;
**55.40.1** – Bar e caffè;
**55.40.2** – Gelaterie.

## 3. QUADRO B – ELEMENTI STRUTTURALI

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alla struttura e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per individuare la struttura e gli spazi da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2001. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.
In particolare, indicare:
– nel **rigo B00**, il numero complessivo delle strutture destinate all'esercizio della attività;
– in corrispondenza di "**Progressivo struttura**", il numero progressivo di ciascuna delle strutture di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente. Qualora il questionario sia consegnato agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica, per indicare i dati relativi a più strutture è necessario utilizzare fotocopia del presente quadro;
– nel **rigo B01**, il comune in cui è situata la struttura;
– nel **rigo B02**, la sigla della provincia;

**Caratteristiche della struttura ricettiva**

– nel **rigo B03**, la tipologia dell'attività esercitata, utilizzando il codice indicato;
– nel **rigo B04**, la classificazione ufficiale dell'attività, utilizzando il codice indicato. Il rigo va compilato dagli operatori che svolgono attività alberghiera (alberghi, motel, RTA – Residenze Turistiche Alberghiere, villaggi albergo);
– nel **rigo B05**, la classificazione ufficiale dell'attività, utilizzando il codice indicato. Il rigo va compilato dagli operatori che svolgono attività extra alberghiera (affittacamere, case per vacanze);
– nel **rigo B06**, il numero complessivo delle persone alle quali è stato concesso alloggio nel corso dell'anno e il cui nominativo è stato comunicato all'Autorità di P.S.;
– nel **rigo B07**, il numero complessivo delle persone alloggiate, per ciascun giorno di apertura nel corso dell'anno (sommare il numero delle presenze giornaliere nei 365 giorni dell'anno);
– nel **rigo B08**, il numero di posti letto fissi di cui dispone la struttura;
– nel **rigo B09**, il numero di posti letti aggiuntivi di cui dispone la struttura;
– nei **righi B10**, il numero delle camere con bagno;
– nei **righi B11**, il numero delle camere senza bagno;

**Unità abitative dotate di servizi igienici e di cucina autonomi**

– nei **righi** da **B12** a **B15**, il numero delle unità abitative dotate di servizi igienici e di cucina autonomi, distinguendo tra monolocali, bilocali, trilocali, quadrilocali ed oltre;
– nel **rigo B16**, il numero dei giorni di apertura dell'esercizio nel corso dell'anno;
– nel **rigo B17**, il numero dei giorni di apertura dell'esercizio, in cui non è stata registrata alcuna presenza.

**Dimensioni della struttura ricettiva**

Si precisa che i **righi** da **B18** a **B24** vanno compilati dai contribuenti che svolgono attività alberghiera (alberghi, motel, RTA – Residenze Turistiche Alberghiere, villaggi albergo).
In particolare, indicare:
– nel **rigo B18**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dell'area destinata alla ricezione degli ospiti (reception) ed ai servizi amministrativi (uffici);
– nel **rigo B19**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dell'area destinata a servizio bar. Al riguardo, si precisa che va indicata la superficie destinata a servizio bar sia per la clientela alloggiata sia per la clientela non alloggiata presso la struttura ricettiva;
– nel **rigo B20**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dell'area destinata a servizio di ristorazione (ristoranti, self-service, ecc.). Al riguardo, si precisa che va indicata la superficie destinata a servizio ristorazione sia per la clientela alloggiata sia per la clientela non alloggiata presso la struttura ricettiva;
– nel **rigo B21**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dell'area destinata a sale comuni (sala TV, sala giochi, ecc.);
– nel **rigo B22**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dell'area destinata a sale riunioni, congressi, convegni, intrattenimento, ecc.;
– nel **rigo B23**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dell'area destinata ad impianti sportivi (piscine, campi da tennis, centri benessere/fitness, ecc.);
– nel **rigo B24**, in presenza di un parcheggio riservato alla clientela, il numero di posti macchina disponibili;

**Bar (a gestione diretta)**

– nel **rigo B25**, il numero dei posti a sedere all'aperto e al chiuso relativi al servizio bar (sia per la clientela alloggiata sia per la clientela non alloggiata presso la struttura ricettiva) gestito direttamente dal soggetto interessato alla compilazione del questionario. Al riguardo, si precisa che vanno indicati solo i posti destinati esclusivamente a servizio bar;

**Ristorazione (a gestione diretta)**

– nel **rigo B26**, il numero dei posti a sedere all'aperto e al chiuso dei ristoranti e/o self-service, gestiti direttamente dal soggetto interessato alla compilazione del questionario. Al riguardo, si precisa che vanno indicati i posti complessivamente disponibili, destinati sia alla clientela alloggiata sia alla clientela non alloggiata presso la struttura ricettiva.

**Tariffe giornaliere per clientela individuale**

In questa sezione vengono richieste le tariffe minime e massime per la clientela individuale per ciascuna tipologia di servizio individuata. Al riguardo si precisa che vanno indicate le tariffe giornaliere comunicate alle autorità locali competenti (APT, Provincia, ecc.). Qualora tale comunicazione non fosse d'obbligo per una delle due tariffe, va indicata quella applicata. In particolare, indicare:
– nei **rigo B27** le tariffe minima (**prima colonna**) e massima (**seconda colonna**) per il pernottamento in camera doppia/matrimoniale (prezzo per due persone);
– nei **rigo B28** le tariffe minima (**prima colonna**) e massima (**seconda colonna**) per il pernottamento con prima colazione in camera doppia/matrimoniale (prezzo per due persone);
– nei **rigo B29** le tariffe minima (**prima colonna**) e massima (**seconda colonna**) per la mezza pensione in camera doppia/matrimoniale (prezzo per una persona);
– nei **rigo B30** le tariffe minima ( **prima colonna**) e massima (**seconda colonna**) per la pensione completa in camera doppia/matrimoniale (prezzo per una persona).

**Tariffe settimanali per clientela individuale**

In questa sezione vengono richieste le tariffe minime e massime per la clientela individuale per ciascuna tipologia di servizio individuata. Al riguardo si precisa che vanno indicate le tariffe settimanali comunicate alle autorità locali competenti (APT, Provincia, ecc.). Qualora tale comunicazione non fosse d'obbligo per una delle due tariffe, va indicata quella applicata. In particolare, indicare:
– nei **rigo B31** le tariffe minima (**prima colonna**) e massima (**seconda colonna**) per i monolocali;
– nei **rigo B32** le tariffe minima (**prima colonna**) e massima (**seconda colonna**) per i bilocali;
– nei **rigo B33** le tariffe minima (**prima colonna**) e massima (**seconda colonna**) per i trilocali;
– nei **rigo B34** le tariffe minima (**prima colonna**) e massima (**seconda colonna**) per i quadrilocali.

**4. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ**

Nel quadro D sono richieste informazioni sulle concrete modalità di svolgimento dell'attività. In particolare, indicare:

**Modalità organizzativa**

– nei **righi D01** e **D02**, barrando la relativa casella, la modalità organizzativa che caratterizza l'impresa interessata alla compilazione del questionario. Si precisa, che per catene di marchio, si intendono le catene di alberghi connessi tra loro da accordi di collaborazione (diversi dal franchising) che prevedono l'impiego di un marchio comune;

**Modalità di espletamento dell'attività - Ricavi derivanti dalla vendita di servizi**

– nei **righi** da **D03** a **D05**, in percentuale, per ciascuna modalità individuata, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi dell'attività ricettiva (pernottamento con o senza prima colazione, mezza pensione e pensione completa).
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

**Servizi**

– nei **righi** da **D06** a **D17**, in percentuale, per ciascuna tipologia di servizi individuata, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo, si precisa che tra i ricavi derivanti dal servizio di mezza pensione e/o di pensione completa vanno inclusi anche quelli relativi al consumo di bevande (ancorché esclusi dalla formula di mezza pensione o di pensione completa).
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

**Servizi in camera/unità abitativa**

– nei **righi** da **D18** a **D23**, la percentuale di presenza, per ciascuna tipologia di servizi individuata, rispetto al totale delle camere/unità abitative;

**Altri servizi delle strutture ricettive**

– nei **righi** da **D24** a **D36**, barrando le apposite caselle, gli altri servizi offerti nella struttura;

**Tipologia della clientela**

– nei righi da **D37** a **D39**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale delle presenze registrate, in rapporto alle presenze complessive.
Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100.

**Addetti all'attività d'impresa**

Nei **righi** da **D40** a **D48**, con riferimento agli addetti all'attività distribuiti per mansioni/profili professionali, indicare:
– nella **prima colonna**, il numero degli addetti che non sono titolari di un rapporto di lavoro dipendente e assimilati, come, ad esempio, coloro che effettuano prestazioni occasionali. Per l'individuazione del numero si devono sommare tutti gli addetti all'attività professionale o d'impresa, indipendentemente dal periodo di tempo per il quale hanno prestato attività nel corso dell'anno. Ad esempio, se un cuoco ha prestato servizio per due mesi ed un altro cuoco per altri cinque mesi, andrà indicato nel rigo D42, il numero due. Si precisa, inoltre, che devono essere conteggiati una sola volta i soggetti per i quali sono stati stipulati più contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel periodo d'imposta considerato;
– nella **seconda colonna**, il numero degli addetti titolari di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale, e, nella **terza colonna**, il numero delle giornate retribuite;
– nei **righi** da **D49** a **D50**, il numero delle giornate retribuite relative ai dipendenti titolari di un contratto di lavoro a tempo determinato (o a termine), con la distinzione tra occupati a tempo pieno e occupati a tempo parziale.
In particolare indicare:
– nel **rigo D49**, il numero delle giornate retribuite relative ai dipendenti con contratto a termine a tempo pieno;
– nel **rigo D50**, il numero delle giornate retribuite relative ai dipendenti con contratto a termine a tempo parziale;

**Costi e spese specifici**

– nel **rigo D51**, l'ammontare complessivo del costo sostenuto nel corso dell'anno per l'acquisto di servizi esterni di lavanderia;
– nel **rigo D52**, l'ammontare complessivo dei costi o delle spese addebitati all'impresa interessata alla compilazione del questionario dal centro di prenotazione e commercializzazione, o dalla catena di marchio volontaria, o dall'affiliante o il franchisor. Si precisa, che dette spese sono, ad esempio, quelle che consentono di accedere ad alcuni servizi comuni, tra cui quello di prenotazione o di pubblicità su "brochure";
– nel **rigo D53**, l'ammontare complessivo delle provvigioni corrisposte ad intermediari quali agenzie di viaggio, centri di prenotazione, ecc..

## TABELLA 1
### Elenco dei questionari da restituire

■ **MANIFATTURE**

**ESD06**
17.54.6 Fabbricazione di ricami.

**ESD07**
17.71.0 Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia;
17.72.0 Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia;
17.73.0 Fabbricazione di altra maglieria esterna;
17.74.0 Fabbricazione di maglieria intima;
17.75.0 Fabbricazione di altri articoli e accessori a maglia;
18.21.0 Confezione di indumenti da lavoro;
18.22.1 Confezione di vestiario esterno;
18.23.0 Confezione di biancheria personale;
18.24.1 Confezione di cappelli;
18.24.2 Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento;
18.24.3 Confezione di abbigliamento o indumenti particolari;
18.24.4 Altre attività collegate all'industria dell'abbigliamento.

**ESD08**
19.30.1 Fabbricazione di calzature non in gomma;
19.30.2 Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma;
19.30.3 Fabbricazione di calzature, suole e tacchi in gomma e plastica.

**ESD12**
15.81.1 Fabbricazione di prodotti di panetteria;
52.24.1 Commercio al dettaglio di pane.

■ **SERVIZI**

**ESG44**
55.11.0 Alberghi e motel, con ristorante;
55.12.0 Alberghi e motel, senza ristorante;
55.23.4 Affittacamere per brevi soggiorni, case per vacanze;
55.23.6 Altri esercizi alberghieri complementari (compresi i residences).

**ESG61**
51.11.0 Intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati;
51.12.0 Intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici per l'industria;
51.13.0 Intermediari del commercio di legname e materiali da costruzione;
51.14.0 Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili (comprese macchine agricole e per ufficio);
51.15.0 Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta;
51.16.0 Intermediari del commercio di prodotti tessili, di abbigliamento (incluse le pellicce), di calzature e di articoli in cuoio;
51.17.0 Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco;
51.18.0 Intermediari del commercio specializzato di prodotti particolari n.c.a.;
51.19.0 Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno.

■ **COMMERCIO**

**ESM01**
52.11.2 Commercio al dettaglio dei supermercati;
52.11.3 Commercio al dettaglio dei minimercati;
52.11.4 Commercio al dettaglio di prodotti alimentari vari in altri esercizi;
52.25.0 Commercio al dettaglio di bevande (vini, oli, birra ed altre bevande);
52.27.1 Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari;
52.27.2 Drogherie, salumerie, pizzicherie e simili;
52.27.3 Commercio al dettaglio di caffè torrefatto;
52.27.4 Commercio al dettaglio specializzato di altri prodotti alimentari e bevande.

**ESM02**
52.22.1 Commercio al dettaglio di carni bovine, suine, equine, ovine e caprine;
52.22.2 Commercio al dettaglio di carni: pollame, conigli, selvaggina, cacciagione.

**ESM05**
52.42.1 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti;
52.42.2 Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati;
52.42.3 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie;
52.42.6 Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte;
52.43.1 Commercio al dettaglio di calzature e accessori, pellami;
52.43.2 Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio.

AGENZIA DELLE ENTRATE

anno di riferimento 2001
Questionario per gli studi di settore MODELLO ESG44

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

## Dati anagrafici e relativi all'attività

| | | | |
|---|---|---|---|
| Codice Fiscale | | Partita IVA | |
| PERSONA FISICA | Cognome | Nome | |
| SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA | Denominazione | | |
| ATTIVITÀ ESERCITATA | Codifica | Descrizione dell'attività esercitata | |

## Quadro B – Elementi strutturali

**B00 Numero complessivo delle strutture**

**Progressivo struttura** 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

| | | |
|---|---|---|
| **B01** | Comune | |
| **B02** | Provincia (sigla) | |
| | **CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA RICETTIVA** | |
| **B03** | 1 = Albergo; 2 = Motel; 3 = Affittacamere; 4 =Case per vacanze; 5 = RTA; 6 = Villaggio albergo | |
| **B04** | Classificazione (1 = una stella; 2 = due stelle; 3 = tre stelle; 4= quattro stelle; 5 = cinque stelle; 6 = cinque stelle lusso) | |
| **B05** | Classificazione (A = prima categoria; B = seconda categoria; C = terza categoria; D = quarta categoria) | |
| | | **Numero** |
| **B06** | Arrivi | |
| **B07** | Presenze | |
| **B08** | Posti letto fissi | |
| **B09** | Posti letto aggiuntivi | |
| **B10** | Camere con bagno | |
| **B11** | Camere senza bagno | |
| | **Unità abitative dotate di servizi igienici e di cucina autonomi** | |
| **B12** | – monolocali | |
| **B13** | – bilocali | |
| **B14** | – trilocali | |
| **B15** | – quadrilocali ed oltre | |
| **B16** | Giorni di apertura dell'esercizio nell'anno | |
| **B17** | Giorni di apertura dell'esercizio in cui non è stata registrata alcuna presenza | |

***(segue)***

**MODELLO ESG44**

## Quadro B – Elementi strutturali *(segue)*

| | DIMENSIONI DELLA STRUTTURA RICETTIVA | | |
|---|---|---|---|
| B18 | Area destinata a ricezione e servizi amministrativi | | Metri quadrati |
| B19 | Area destinata a servizio bar | | Metri quadrati |
| B20 | Area destinata a servizio ristorazione | | Metri quadrati |
| B21 | Area destinata a sale comuni (sale TV, sala giochi, ecc.) | | Metri quadrati |
| B22 | Area destinata a sale riunioni, congressi, convegni, intrattenimento ecc. | | Metri quadrati |
| B23 | Area destinata ad impianti sportivi (inclusi centri benessere/fitness) | | Metri quadrati |
| B24 | Posti macchina | | Numero |
| | **BAR (A GESTIONE DIRETTA)** | | |
| B25 | Posti a sedere interni ed esterni | | Numero |
| | **RISTORAZIONE (A GESTIONE DIRETTA)** | | |
| B26 | Posti a sedere interni ed esterni | | Numero |

| | TARIFFE GIORNALIERE PER CLIENTELA INDIVIDUALE | Minima | Massima |
|---|---|---|---|
| B27 | Camera doppia/matrimoniale (solo pernottamento) | ,00 | ,00 |
| B28 | Camera doppia/matrimoniale con prima colazione | ,00 | ,00 |
| B29 | Mezza pensione in camera doppia/matrimoniale | ,00 | ,00 |
| B30 | Pensione completa in camera doppia/matrimoniale | ,00 | ,00 |
| | **TARIFFE SETTIMANALI PER CLIENTELA INDIVIDUALE** | **Minima** | **Massima** |
| B31 | Monolocali | ,00 | ,00 |
| B32 | Bilocali | ,00 | ,00 |
| B33 | Trilocali | ,00 | ,00 |
| B34 | Quadrilocali | ,00 | ,00 |

## Quadro D – Elementi specifici dell'attività

| | MODALITÀ ORGANIZZATIVA | |
|---|---|---|
| D01 | In franchising | |
| D02 | Associato a catene di marchio | |
| | **MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ** | |
| | **Ricavi derivanti dalla vendita di servizi a :** | **Percentuale sui ricavi** |
| D03 | clientela individuale | % |
| D04 | gruppi non intermediati | % |
| D05 | clientela intermediata da tour operator e agenzie di viaggi | % |
| | | 1 0 0 % |

***(segue)***

**MODELLO ESG44**

## Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

| | SERVIZI | Percentuale sui ricavi | |
|---|---|---|---|
| **D06** | Pernottamento | | % |
| **D07** | Pernottamento e prima colazione | | % |
| **D08** | Mezza pensione | | % |
| **D09** | Pensione completa | | % |
| **D10** | Ristorazione relativa a clientela non alloggiata | | % |
| **D11** | Banchettistica | | % |
| **D12** | Servizio bar (incluso frigo bar) | | % |
| **D13** | Centro Benessere/Fitness | | % |
| **D14** | Centro cure termali | | % |
| **D15** | Affitto sale per convegni, congressi, meeting di lavoro | | % |
| **D16** | Attività sportiva e/o ricreativa | | % |
| **D17** | Altri servizi | | % |
| | | 1 0 0 | % |

| | SERVIZI IN CAMERA/UNITÀ ABITATIVA (PRESENZA IN PERCENTUALE RISPETTO AL TOTALE) | | |
|---|---|---|---|
| **D18** | Televisione via satellite | | % |
| **D19** | PAY-TV | | % |
| **D20** | Frigo-bar | | % |
| **D21** | Cassaforte | | % |
| **D22** | Aria condizionata | | % |
| **D23** | Vasca idromassaggio | | % |

| | ALTRI SERVIZI DELLE STRUTTURE RICETTIVE | |
|---|---|---|
| **D24** | Assistenza auto e/o autoriparazione | |
| **D25** | Negozi | |
| **D26** | Piscina | |
| **D27** | Tennis | |
| **D28** | Spiaggia riservata | |
| **D29** | Palestra | |
| **D30** | Sauna | |
| **D31** | Centro fitness/benessere (ad es. centro massaggi, centro estetico, ecc.) | |
| **D32** | Piscina termale | |
| **D33** | Talassoterapia | |
| **D34** | Fangoterapia | |
| **D35** | Animazione | |
| **D36** | Trasporto di persone con mezzi propri (servizio navetta) | |

*(segue)*

**MODELLO ESG44**

## Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

| | TIPOLOGIA DELLA CLIENTELA | Percentuale sulle presenze |
|---|---|---|
| D37 | Clientela individuale | % |
| D38 | Gruppi non intermediati | % |
| D39 | Clientela intermediata da tour operator e agenzie di viaggi | % |
| | | 1 0 0 % |

| | ADDETTI ALL'ATTIVITÀ D'IMPRESA | NON DIPENDENTI | DIPENDENTI | |
|---|---|---|---|---|
| | | Numero | Numero | N° giornate retribuite |
| D40 | Personale direttivo e di amministrazione | | | |
| D41 | Personale di ricevimento/cassa e/o portineria | | | |
| D42 | Personale di cucina | | | |
| D43 | Personale di sala | | | |
| D44 | Personale addetto al servizio bar | | | |
| D45 | Personale addetto alla manutenzione | | | |
| D46 | Personale addetto ai servizi di riassetto delle camere/unità abitative | | | |
| D47 | Personale addetto alle attività sportive e /o ricreative | | | |
| D48 | Personale addetto al servizio fitness/benessere e/o cure termali | | | |
| D49 | Dipendenti con contratto a termine a tempo pieno | | | |
| D50 | Dipendenti con contratto a termine a tempo parziale | | | |

| | COSTI E SPESE SPECIFICI | |
|---|---|---|
| D51 | Costo per acquisto di servizi esterni di lavanderia | ,00 |
| D52 | Costo di partecipazione a consorzi di prenotazione e commercializzazione, centri di prenotazione, catene di marchio volontarie, franchising, ecc. | ,00 |
| D53 | Provvigioni corrisposte ad intermediari (agenzie di viaggio, centri di prenotazione, ecc.) | ,00 |

# Studi di settore



## QUESTIONARIO ESG61

**Codici attività**

| | |
|---|---|
| 51.11.0 | Intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati; |
| 51.12.0 | Intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici per l'industria; |
| 51.13.0 | Intermediari del commercio di legnami e materiali da costruzione; |
| 51.14.0 | Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili (comprese macchine agricole e per ufficio); |
| 51.15.0 | Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta; |
| 51.16.0 | Intermediari del commercio di prodotti tessili, di abbigliamento (incluse le pellicce), di calzature e di articoli in cuoio; |
| 51.17.0 | Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco; |
| 51.18.0 | Intermediari del commercio specializzato di prodotti particolari n.c.a.; |
| 51.19.0 | Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno. |

**PREMESSA**

Il presente questionario ha l'unico scopo di raccogliere gli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già approvati. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione evoluta dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una nuova strada basata sulla trasparenza e sul confronto. Inoltre, attraverso la rilevazione delle caratteristiche strutturali, gli studi consentono di individuare le condizioni effettive di redditività, quindi, possono servire prima di tutto all'operatore economico quale strumento di valutazione dell'efficienza della gestione.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché riguardano strutture inserite nell'ambito di un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni di prodotto, di processo, di mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento dal quale è interessato uno studio già validato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, molto innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile la disponibilità dei dati che caratterizzano gli aspetti interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà validata dalla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

**ATTENZIONE**

Lo studio attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

**1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA TRASMISSIONE DEL QUESTIONARIO**

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2001 (modello Unico 2002) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), con esclusione di quelli indicati alla lettera c), - cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. - per un importo non superiore a euro 5.164.569 (pari a dieci miliardi di lire).
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore. Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, potrà essere inviata la Guardia di Finanza presso il contribuente per acquisire direttamente i dati richiesti nei questionari che non sono stati restituiti entro i termini previsti o per verificare i questionari che riportano dati non congruenti.
Informazioni sulle categorie tenute alla presentazione dei questionari, sulle date di pubblicazione dei modelli nella Gazzetta Ufficiale e sui termini di restituzione possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it

**ATTENZIONE**

I questionari sono inviati al domicilio dei contribuenti tenuti a presentarli sulla base della elaborazione dei dati risultanti dalle dichiarazioni Unico 2002 presentate per il periodo d'imposta 2001. In questa fase sono inviati i questionari relativi alle attività indicate in Appendice nella tabella 1. I contribuenti che svolgono una delle attività comprese nella suddetta tabella sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non lo hanno ricevuto o ne hanno ricevuto uno relativo ad attività diversa da quella effettivamente esercitata. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario. É possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

Ai contribuenti che esercitano attività diverse, per ciascuna delle quali è stata tenuta contabilità separata, è inviato il questionario che si riferisce alla sola attività prevalente in base ai dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate risultanti dalle dichiarazioni Unico 2002. I contribuenti sono obbligati all'invio del solo questionario che si riferisce all'attività prevalente e non anche di quello riferibile alle altre attività.
Se l'attività esercitata in modo prevalente nel 2001 è diversa da quella cui si riferisce il questionario inviato, il contribuente dovrà trasmettere il diverso questionario riguardante l'attività prevalente, qualora quest'ultimo risulti ricompreso nell'elenco di cui alla citata tabella 1.

**2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO**

Come già riportato al paragrafo precedente, i questionari sono inviati al domicilio dei contribuenti individuati a seguito della elaborazione dei dati risultanti dalle dichiarazioni Unico 2002 per il periodo d'imposta 2001. Conseguentemente, non sono stati selezionati i soggetti interessati dalle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.

**ATTENZIONE**

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.
I contribuenti nei confronti dei quali sia stata prevista l'insussistenza dell'obbligo di trasmissione dei questionari, non sono obbligati ad alcun adempimento e potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati. Tuttavia, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

**3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO**

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende effettuare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguen-

temente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li riguardano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.

I questionari sono stati predisposti unicamente in euro, di colore azzurro con prestampati due zeri dopo la virgola. Qualora sono richiesti importi che il contribuente ha contabilizzato in lire, questi ultimi devono essere riportati effettuando la conversione in euro, arrotondando per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite (ad esempio 55,50 diventa 56; 65,62 diventa 66; 65,49 diventa 65).
Si ricorda che 1 euro è pari a lire 1.936,27.

## 4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Amministrazione finanziaria unicamente in via telematica direttamente all'Agenzia delle Entrate.

### 4.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari

Il questionario deve essere trasmesso telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro il **10 maggio 2003**. Per i contribuenti residenti nella provincia di Bolzano il termine per la trasmissione telematica è fissato al **24 maggio 2003**.

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
– avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet, se intendono provvedere direttamente, come per le dichiarazioni, a trasmettere il proprio questionario;
– rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni (vedi art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98).

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
– attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario.
– minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
– possibilità di verificare la correttezza formale dei dati utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

Agenzia delle Entrate

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO ESG61

Studi di settore

## 1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo di imposta 2001. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
- dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- quadro C – Modalità di espletamento dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali.

Si fa presente che:
– qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non è disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2001;
– i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

## 2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione e l'attività esercitata.

### 2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono come attività prevalente, una tra quelle di seguito elencate:
**51.11.0** – Intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati;
**51.12.0** – Intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici per l'industria;
**51.13.0** – Intermediari del commercio di legnami e materiali da costruzione;
**51.14.0** – Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili (comprese macchine agricole e per ufficio);
**51.15.0** – Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta;
**51.16.0** – Intermediari del commercio di prodotti tessili, di abbigliamento (incluse le pellicce), di calzature e di articoli in cuoio;
**51.17.0** – Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco;
**51.18.0** – Intermediari del commercio specializzato di prodotti particolari n.c.a.;
**51.19.0** – Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno.
Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2001.

**ATTENZIONE**
Sono esclusi dalla compilazione del questionario i contribuenti che hanno conseguito dall'esercizio delle attività precedentemente individuate un ammontare di ricavi inferiore all'80% dei ricavi complessivi.
Ai fini della verifica del limite di esclusione dalla compilazione del questionario, il predetto ammontare dei ricavi deve essere determinato sommando tutti i ricavi derivanti dall'esercizio delle attività per le quali è stato predisposto il questionario.

## 3. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali che, a qualsiasi titolo, sono utilizzate per l'esercizio dell'attività. Per individuare le unità locali da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2001.
La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.
In particolare, indicare:
– nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
– in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, il numero progressivo di ciascuna delle unità locali di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente. Qualora il questionario sia consegnato agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica, per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario utilizzare fotocopie del presente quadro;
– nel **rigo B01**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
– nel **rigo B02**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti a magazzino e/o deposito;
– nel **rigo B03**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad esposizione;
– nel **rigo B04**, barrando l'apposita casella, se si effettua l'uso promiscuo dell'abitazione;
– nel **rigo B05**, barrando l'apposita casella, se si fa uso di uffici presso la sede dell'azienda o dell'agenzia mandante.

## 4. QUADRO C – MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro C sono richieste informazioni relative alle concrete modalità di svolgimento dell'attività.
In particolare, indicare:
– nel **rigo C01**, la percentuale dei ricavi derivante dall'attività di commercio, distribuzione e/o concessione in rapporto ai ricavi complessivi;

**Modalità organizzativa**

– nei **righi da C02 a C10**, barrando l'apposita casella, la tipologia di attività esercitata;

**Aziende rappresentate**

– nel **rigo C11**, il numero di aziende rappresentate;

**Tipologia di azienda rappresentata**

– nei **righi da C12 a C16**, per ciascuna delle tipologie di azienda mandante individuate, nella **prima colonna,** l'importo complessivo delle vendite effettuate e, nella **seconda colonna**, l'importo complessivo delle provvigioni realizzate;

**Clientela**

– nel **rigo C17**, il numero di clienti serviti;

**Tipologia di clientela**

– nei **righi** da **C18** a **C26**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, rispetto ai ricavi complessivi. Al riguardo si precisa che nel rigo C24 (consumatori privati), vanno inclusi anche gli agricoltori.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

**Area di esercizio dell'attività**

– nei righi da **C27** a **C48**, distintamente per ciascuna area geografica individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

## 5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative ad alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività.
In particolare, indicare:

**Settori merceologici prevalenti**

– nei **righi da D01** a **D10**, consultando la tabella allegata, i codici corrispondenti ai settori merceologici oggetto dell'attività e per ognuno di essi la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi;

**Costi e spese specifici**

– nel **rigo D11**, l'ammontare complessivo della spesa per l'acquisto di carburanti per autotrazione;
– nel **rigo D12**, l'ammontare complessivo delle spese sostenute nel 2001 per utenze telefoniche e fax, inclusi i telefoni cellulari, senza tener conto dei limiti di deducibilità previsti dal TUIR;
– nel **rigo D13**, l'ammontare complessivo delle spese sostenute per viaggi effettuati dall'agente o da suoi venditori, viaggiatori,

piazzisti e subagenti, per pedaggi autostradali, biglietti aerei e ferroviari, ecc.;
– nel **rigo D14**, l'ammontare complessivo delle spese sostenute dall'agente o da suoi venditori, viaggiatori, piazzisti e subagenti, per soggiorni e vitto in alberghi e ristoranti;
– nel **rigo D15**, le spese sostenute nel 2001 relative all'assicurazione del campionario;
– nel **rigo D16**, l'ammontare complessivo delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dal TUIR, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
– nel **rigo D17**, il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre;

**Personale addetto all'attività**

– nei **righi D18** e **D19**, per ciascuna tipologia individuata, nella **prima colonna**, il numero e, nella **seconda colonna,** le spese sostenute per il personale che non è titolare di un rapporto di lavoro dipendente come, ad esempio, i collaboratori coordinati e continuativi e coloro che effettuano prestazioni occasionali. Per l'individuazione del numero si devono sommare tutti gli addetti all'attività dell'impresa, indipendentemente dal periodo di tempo per il quale hanno prestato attività nel corso dell'anno. Ad esempio, se un addetto ha prestato servizio per due mesi ed un altro addetto per altri cinque mesi, andrà indicato il numero due. Nella **terza colonna**, il numero delle giornate retribuite ai titolari di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale.

### 6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti, a qualsiasi titolo, alla data del 31 dicembre 2001.
In particolare, indicare:
– nel **rigo E01**, nella **prima colonna,** il numero di autovetture e, nella **seconda colonna,** l'anno di immatricolazione dell'autovettura più nuova;
– nel **rigo E02**, nella **prima colonna,** il numero di altri automezzi e, nella **seconda colonna**, l'anno di immatricolazione dell'automezzo più nuovo;
– nel **rigo E03**, il numero di computer.

## TABELLA 1
### Elenco dei questionari da restituire

**■ MANIFATTURE**

**ESD06**
17.54.6 Fabbricazione di ricami.

**ESD07**
17.71.0 Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia;
17.72.0 Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia;
17.73.0 Fabbricazione di altra maglieria esterna;
17.74.0 Fabbricazione di maglieria intima;
17.75.0 Fabbricazione di altri articoli e accessori a maglia;
18.21.0 Confezione di indumenti da lavoro;
18.22.1 Confezione di vestiario esterno;
18.23.0 Confezione di biancheria personale;
18.24.1 Confezione di cappelli;
18.24.2 Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento;
18.24.3 Confezione di abbigliamento o indumenti particolari;
18.24.4 Altre attività collegate all'industria dell'abbigliamento.

**ESD08**
19.30.1 Fabbricazione di calzature non in gomma;
19.30.2 Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma;
19.30.3 Fabbricazione di calzature, suole e tacchi in gomma e plastica.

**ESD12**
15.81.1 Fabbricazione di prodotti di panetteria;
52.24.1 Commercio al dettaglio di pane.

**■ SERVIZI**

**ESG44**
55.11.0 Alberghi e motel, con ristorante;
55.12.0 Alberghi e motel, senza ristorante;
55.23.4 Affittacamere per brevi soggiorni, case per vacanze;
55.23.6 Altri esercizi alberghieri complementari (compresi i residences).

**ESG61**
51.11.0 Intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati;
51.12.0 Intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici per l'industria;
51.13.0 Intermediari del commercio di legname e materiali da costruzione;
51.14.0 Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili (comprese macchine agricole e per ufficio);
51.15.0 Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta;
51.16.0 Intermediari del commercio di prodotti tessili, di abbigliamento (incluse le pellicce), di calzature e di articoli in cuoio;
51.17.0 Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco;
51.18.0 Intermediari del commercio specializzato di prodotti particolari n.c.a.;
51.19.0 Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno.

**■ COMMERCIO**

**ESM01**
52.11.2 Commercio al dettaglio dei supermercati;
52.11.3 Commercio al dettaglio dei minimercati;
52.11.4 Commercio al dettaglio di prodotti alimentari vari in altri esercizi;
52.25.0 Commercio al dettaglio di bevande (vini, oli, birra ed altre bevande);
52.27.1 Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari;
52.27.2 Drogherie, salumerie, pizzicherie e simili;
52.27.3 Commercio al dettaglio di caffè torrefatto;
52.27.4 Commercio al dettaglio specializzato di altri prodotti alimentari e bevande.

**ESM02**
52.22.1 Commercio al dettaglio di carni bovine, suine, equine, ovine e caprine;
52.22.2 Commercio al dettaglio di carni: pollame, conigli, selvaggina, cacciagione.

**ESM05**
52.42.1 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti;
52.42.2 Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati;
52.42.3 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie;
52.42.6 Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte;
52.43.1 Commercio al dettaglio di calzature e accessori, pellami;
52.43.2 Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio.

Agenzia delle Entrate

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO ESG61

Studi di settore

**TABELLA DEI SETTORI MERCEOLOGICI**

**Abbigliamento**
001 Abbigliamento, uomo, donna e bambino
002 Abbigliamento per neonato, gestante
003 Abbigliamento in pelle
004 Abbigliamento sportivo
005 Abbigliamento intimo
006 Abiti da lavoro
007 Costumi da bagno
008 Camiceria
009 Maglieria uomo, donna e bambino
010 Calzetteria
011 Guanti - Cappelli
012 Cravatte - Foulard - Sciarpe
013 Articoli vari per merceria

**Agricoltura - Giardinaggio - Zootecnica**
014 Alimenti zootecnici - Additivi
015 Antiparassitari
016 Fertilizzanti
017 Bulbi - Piante e fiori
018 Impianti per irrigazione
019 Macchine agricole
020 Utensileria
021 Accessori
022 Prodotti per il giardinaggio

**Alimentari**
023 Alimenti dietetici e integrali
024 Alimenti liofilizzati
025 Alimenti per l'infanzia
026 Alimenti surgelati - preparati
027 Alimenti con olio, con aceto o in salamoia
028 Carni fresche, surgelate, congelate, conservate
029 Pesce fresco, surgelato, congelato, conservato
030 Carni stagionate e insaccate
031 Paste alimentari - Riso - Farine
032 Legumi secchi e conservati
033 Cereali secchi e conservati
034 Frutta fresca, secca e conservata - Ortaggi
035 Conserve alimentari
036 Oli alimentari
037 Aceto
038 Estratti alimentari
039 Dati per brodo e gelatine
040 Funghi e tartufi
041 Aromi - Essenze e spezie
042 Caffè - The e prodotti per infusione
043 Latte e derivati
044 Formaggi
045 Uova
046 Prodotti da forno (non dolci)

**Arredamento e Mobili**
047 Mobili in genere
048 Mobili imbottiti
049 Mobili per esterno
050 Mobili e accessori per il bagno
051 Mobili e complementi in giunco – Vimini - Rattan
052 Mobili per alberghi, ristoranti, bar, negozi
053 Mobili per l'industria, ospedali, scuole, comunità
054 Mobili e complementi in vetro e cristallo - Specchi - Cornici
055 Materassi - Cuscini - Reti
056 Accessori

**Articoli Diversi**
057 Articoli in paglia
058 Articoli da regalo
059 Articoli promozionali
060 Articoli per fumatori
061 Articoli in metallo e legno per la casa
062 Coltelleria - Posaterie - Attrezzi per la cucina
063 Pentole
064 Bomboniere
065 Fiori e piante artificiali

**Attrezzature e forniture per**
066 Alberghi
067 Ristoranti
068 Bar - Caffè
069 Negozi
070 Scuole - Comunità
071 Ospedali
072 Uffici

**Bevande**
073 Acque gassate e minerali
074 Aperitivi - Vini aromatizzati
075 Bevande analcoliche
076 Bevande superalcoliche
077 Vini
078 Birra
079 Sciroppi - Succhi

**Carta - Cancelleria - Libri**
080 Carta per stampa, scrittura, disegno
081 Carte da parati
082 Carte da imballo
083 Carte chimiche
084 Cartone
085 Nastri adesivi autoadesivi
086 Articoli vari di cartotecnica
087 Articoli vari usa e getta
088 Articoli vari di cancelleria per scuole, per uffici
089 Strumenti per scrivere
090 Articoli ed attrezzature per il disegno
091 Agende - Calendari - Poster – Cartoline - Cartoncini
092 Accessori
093 Scatole
094 Buste
095 Libri

**Cuoio - Calzature - Ombrelli - Pelletteria - Pellicceria**
096 Borse
097 Calzature
098 Cuoio e pelli conciate
099 Pelletteria
100 Pellicceria
101 Valigeria
102 Ombrelli
103 Accessori

**Edilizia**
104 Attrezzature varie
105 Bruciatori - Caldaie
106 Cementi e materiali diversi
107 Prefabbricati
108 Ferro e travi metalliche
109 Legname
110 Impianti antincendio
111 Impianti di condizionamento
112 Impianti di riscaldamento
113 Impianti igienico-sanitari
114 Impianti elettrici
115 Marmi - Graniti
116 Pavimenti in linoleum, gomma, legno, moquette
117 Mattoni e tegole
118 Piscine
119 Rivestimenti
120 Cristalli e vetri
121 Serramenti e porte
122 Controsoffitti
123 Dispositivi di allarme
124 Prodotti laterizi ed articoli di terracotta
125 Materiali isolanti
126 Materiali per idraulica
127 Ascensori - Scale mobili
128 Macchine ed accessori vari

**Elettrotecnica ed elettronica**
129 Generatori - Convertitori
130 Motori elettrici - Trasformatori
131 Accumulatori - Pile
132 Materiali per impianti elettrici
133 Apparecchi elettrotermici
134 Forni elettrici industriali
135 Lampade ed apparecchi per illuminazione
136 Apparecchi di comunicazione
137 Radio - TV - TVCC - Videoregistratori - Telecamere
138 Elettrodomestici
139 Macchine da scrivere - Calcolatrici
140 Computer e materiali EDP
141 Fotocopiatrici - Telefax
142 Dischi - Nastri magnetici
143 Registratori di cassa
144 Accessori
145 Bilance
146 Antifurti - Controllo accessi
147 Elettronica in genere

**Ferramenta**
148 Ferramenta e piccola utensileria
149 Serrature
150 Lucchetti - Catene
151 Coltelleria - Forbici ecc.
152 Minuteria metallica e affini
153 Utensili vari
154 Accessori
155 Fai da te

**Finanziari - Assicurativi**
156 Assicurativi
157 Raccolta di risparmio privato
158 Erogazione di mezzi di finanziamento

**Foto ottica**
159 Apparecchi per ottica - Oftalmia e optometria
160 Lenti - Occhiali - Binocoli -Cannocchiali
161 Macchine fotocinematografiche
162 Pellicole fotografiche
163 Strumenti per astronomia
164 Accessori
165 Astucci - Custodia

**Giocattoli - Articoli per bambini**
166 Giocattoli
167 Modellismo
168 Articoli didattici
169 Articoli vari per bambini
170 Accessori

**Legno e Bricolage**
171 Legname da costruzione
172 Legno - Compenso - Tranciato – Laminato - ecc.
173 Carpenteria e falegnameria
174 Imballaggio
175 Articoli vari per l'industria della calzatura
176 Articoli vari per fumatori
177 Fai da te
178 Accessori

**Macchine e attrezzature per l'industria**
179 Macchine per l'industria meccanica

180 Macchine per l'industria tessile
181 Macchine per l'industria alimentare
182 Macchine per l'industria enologica
183 Macchine per lavorazione carta e cartone
184 Macchine per lavorazione maglieria e calzetteria
185 Macchine per lavorazione pelli, cuoio, pellicceria
186 Macchine per lavorazione legno
187 Macchine per lavorazione marmo, granito
188 Macchine per lavorazione gomma e plastica
189 Macchine per lavorazione vetro e cristallo
190 Macchine per calzaturificio
191 Macchine per panificazione e pasticceria
192 Macchine per gelati
193 Macchine da cucire e loro accessori
194 Macchine da stampa
195 Macchine da imballo
196 Impianti per lavanderie e stirerie
197 Impianti per magazzino
198 Impianti frigoriferi
199 Impianti di trasporto industriali
200 Forni
201 Affrancatrici
202 Cellofanatrici
203 Motori
204 Carrelli elevatori
205 Apparecchi di misura e controllo
206 Presse, pompe e compressori
207 Strumenti di precisione
208 Utensili
209 Accessori

**Materie plastiche e Gomma**
210 Pneumatici
211 Cinghie e nastri
212 Lastre - Laminati - Film
213 Tubi e profilati
214 Manufatti
215 Materie prime e semilavorate
216 Nastri adesivi
217 Buste - Shopper ecc.
218 Ondulati plastici
219 Resine espanse
220 Accessori
221 Oggettistica varia
222 Contenitori

**Metallurgia - Siderurgia**
223 Prodotti siderurgici
224 Prodotti metallurgici
225 Metalli e leghe non ferrose
226 Lamiere
227 Rubinetterie ed accessori vari per tubazioni
228 Fili - Corde - Reti metalliche
229 Materie prime e minerari
230 Accessori

**Mezzi di trasporto**
231 Autoveicoli
232 Autoveicoli industriali e rimorchi
233 Biciclette
234 Ciclomotori - motociclette
235 Accessori
236 Imbarcazioni a vela e motore
237 Accessori per imbarcazioni a vela e motore
238 Motori
239 Roulotte - Camper ed accessori
240 Batterie
241 Ricambi elettrici
242 Ricambi meccanici
243 Ricambi carrozzerie
244 Attrezzature e forniture per garage
245 Autoradio

**Oreficeria - Argenteria - Orologeria**
246 Orologi da polso
247 Orologi per arredamento
248 Pietre preziose - Perle
249 Gioielli
250 Argenteria
251 Accessori
252 Astucci

**Porcellana - Ceramica - Vetro**
253 Per uso casalingo
254 Per uso elettrico
255 Per arredamento
256 Articoli di vetro per laboratori
257 Articoli di vetro per uso alimentare, farmac. e profum.
258 Vetri, piatti, vetrate
259 Contenitori
260 Accessori

**Prodotti chimici**
261 Prodotti chimici
262 Gas compressi e liquefatti
263 Anticrittogamici - Insetticidi - Prodotti protettivi
264 Oli essenziali balsamici e oleoresina
265 Coloranti - Vernici e smalti
266 Inchiostri
267 Detersivi - Candeggianti - Combustibili
268 Cere - Candele
269 Colle e sigillanti
270 Oli industriali
271 Materie plastiche
272 Disincrostanti

**Prodotti farmaceutici - Erboristeria**
273 Specialità farmaceutiche e prodotti da banco
274 Prodotti diagnostici
275 Prodotti veterinari
276 Prodotti per erboristeria
277 Prodotti omeopatici
278 Apparecchi fisioelettromedicali
279 Articoli per medici, dentisti, veterinari
280 Articoli sanitari
281 Accessori

**Prodotti dolciari**
282 Prodotti da forno
283 Estratti per dolci, budini, creme
284 Cioccolato - Caramelle ecc.
285 Gelati e preparati per
286 Prodotti per pasticceria
287 Dolciumi in genere
288 Prodotti dolci surgelati
289 Pasticceria

**Profumeria**
290 Articoli vari
291 Bigiotteria
292 Cosmesi
293 Prodotti di bellezza e igienici
294 Profumi
295 Accessori

**Pubblicità**
296 Editoriale
297 Radio TV
298 Cinema
299 Esterna
300 Fiere e mostre
301 Oggettistica

**Sport e tempo libero**
302 Abbigliamento
303 Caccia e pesca
304 Campeggio
305 Nautica
306 Sci e sport invernali
307 Sport vari
308 Accessori

**Tessili**
309 Biancheria
310 Biancheria per la casa
311 Biancheria per alberghi, comunità, ecc.
312 Coperte - Trapunte - Piumini
313 Fibre tessili e filati
314 Tappeti - Arazzi - Moquette
315 Tendaggi
316 Tessuti in genere
317 Tessuti per l'arredamento
318 Tessuti plastici - Cuoio artificiale
319 Accessori

**Varie**
320 Distributori automatici
321 Mobili antichi e antichità
322 Articoli ed arredi sacri
323 Impianti trattamento acque
324 Gruppo elettrogeni e motori diesel
325 Strumenti per controllo dei processi industriali
326 Strumenti di laboratorio
327 Strumenti musicali
328 Mobili per ufficio
329 Articoli per cerimonia
330 Prodotti per tabaccheria
331 Combustibili e oli
332 Consulenza e servizi professionali
333 Informazioni commerciali
334 Servizi di sicurezza aziendale (L. 626)
335 Servizi di certificazione aziendale
336 Impianti generici
337 Apparecchi ed accessori DVD
338 Strumenti medici diagnostici

**Settore ambientale**
339 Servizi di smaltimento e riciclaggio di rifiuti
340 Trattamento residui di lavorazione
341 Prodotti ecologici
342 Prodotti per imballaggio

**Hardware, Software, Office automation**
343 Hardware
344 Software
345 Servizi internet
346 Servizi vari
347 Accessori hardware e software

**Telecomunicazioni**
348 Apparecchiature
349 Fornitura di servizi
350 Accessori

**Fiori e piante**
351 Naturali
352 Accessori

**Musica**
353 Spartiti
354 Accessori
355 Spettacoli
356 Dischi, nastri magnetici, CD

**Attività e prodotti vari**
400 Numismatica e filatelia
999 Attività e prodotti non precedentemente classificati

AGENZIA DELLE ENTRATE

anno di riferimento 2001
Questionario per gli studi di settore **MODELLO ESG61**

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

## Dati anagrafici e relativi all'attività

| | | | |
|---|---|---|---|
| Codice Fiscale | | Partita IVA | |
| **PERSONA FISICA** | Cognome | Nome | |
| **SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA** | Denominazione | | |
| **ATTIVITÀ ESERCITATA** | Codifica | Descrizione dell'attività esercitata | |

## Quadro B – Unità locali destinate all'esercizio dell'attività

**B00** **Numero complessivo delle unità locali**

**Progressivo unità locale** 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

| | | | |
|---|---|---|---|
| **B01** | Locali destinati ad ufficio | | Metri quadrati |
| **B02** | Locali destinati a magazzino/ deposito | | Metri quadrati |
| **B03** | Locali destinati ad esposizione | | Metri quadrati |
| **B04** | Uso promiscuo dell'abitazione | | Barrare la casella |
| **B05** | Uso di uffici presso l'azienda o l'agenzia mandante | | Barrare la casella |

## Quadro C – Modalità di espletamento dell'attività

| | | Percentuale sui ricavi |
|---|---|---|
| **C01** | Percentuale dei ricavi derivanti da attività di commercio, distribuzione e/o concessione | % |
| | **MODALITÀ ORGANIZZATIVA** | |
| **C02** | Agente monomandatario | |
| **C03** | Agente plurimandatario | |
| **C04** | Sub-agente | |
| **C05** | Agente esclusivo | |
| **C06** | Agente distributore | |
| **C07** | Agente con deposito | |
| **C08** | Agente in tentata vendita | |
| **C09** | Commissionario | |
| **C10** | Agente di consorzio agrario | |
| | **AZIENDE RAPPRESENTATE** | |
| **C11** | Numero di aziende rappresentate | |

| | **TIPOLOGIA DI AZIENDA RAPPRESENTATA** | **Volume delle vendite** | **Volume delle provvigioni** |
|---|---|---|---|
| **C12** | Industria | ,00 | ,00 |
| **C13** | Grossisti | ,00 | ,00 |
| **C14** | Agenti di commercio o agenzie di rappresentanze | ,00 | ,00 |
| **C15** | Altre aziende commerciali | ,00 | ,00 |
| **C16** | Aziende di servizi | ,00 | ,00 |

***(segue)***

**MODELLO ESG61**

## Quadro C – Modalità di espletamento dell'attività *(segue)*

| | CLIENTELA | |
|---|---|---|
| **C17** | Numero di clienti | |

| | TIPOLOGIA DI CLIENTELA | Percentuale sui ricavi |
|---|---|---|
| **C18** | Industria | % |
| **C19** | Grossisti | % |
| **C20** | Grande Distribuzione Organizzata | % |
| **C21** | Commercianti al dettaglio | % |
| **C22** | Ambulanti | % |
| **C23** | Enti pubblici e privati | % |
| **C24** | Consumatori privati | % |
| **C25** | Aziende di servizi | % |
| **C26** | Altro | % |
| | | 1 0 0 % |

| | AREA DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ | Percentuale sui ricavi |
|---|---|---|
| **C27** | Piemonte | % |
| **C28** | Valle d'Aosta | % |
| **C29** | Lombardia | % |
| **C30** | Trentino Alto Adige | % |
| **C31** | Veneto | % |
| **C32** | Friuli Venezia Giulia | % |
| **C33** | Liguria | % |
| **C34** | Emilia Romagna | % |
| **C35** | Toscana | % |
| **C36** | Umbria | % |
| **C37** | Marche | % |
| **C38** | Lazio | % |
| **C39** | Campania | % |
| **C40** | Abruzzo | % |
| **C41** | Molise | % |
| **C42** | Puglia | % |
| **C43** | Basilicata | % |
| **C44** | Calabria | % |
| **C45** | Sicilia | % |
| **C46** | Sardegna | % |
| **C47** | Estero U.E. | % |
| **C48** | Estero extra U.E. | % |
| | | 1 0 0 % |

**MODELLO ESG61**

## Quadro D - Elementi specifici dell'attività

| | SETTORI MERCEOLOGICI PREVALENTI | Percentuale sui ricavi |
|---|---|---|
| D01 | Codice | % |
| D02 | Codice | % |
| D03 | Codice | % |
| D04 | Codice | % |
| D05 | Codice | % |
| D06 | Codice | % |
| D07 | Codice | % |
| D08 | Codice | % |
| D09 | Codice | % |
| D10 | Codice | % |

| | COSTI E SPESE SPECIFICI | |
|---|---|---|
| D11 | Spese per carburanti | ,00 |
| D12 | Spese per utenze telefoniche | ,00 |
| D13 | Spese di viaggio (pedaggi, biglietti aerei e ferroviari, etc.) | ,00 |
| D14 | Spese per alberghi e ristoranti | ,00 |
| D15 | Spese assicurative per la copertura del campionario | ,00 |
| D16 | Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza | ,00 |
| D17 | Numero di giorni di partecipazione a fiere e mostre | |

| | PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ | NON DIPENDENTI | | DIPENDENTI |
|---|---|---|---|---|
| | | Numero | Spese | N° giornate retribuite |
| D18 | Sub-agenti | | ,00 | |
| D19 | Venditori, promotori e funzionari tecnico-commerciali | | ,00 | |

## Quadro E – Beni strumentali

| | | Numero | Anno di immatricolazione dell'automezzo più nuovo |
|---|---|---|---|
| E01 | Autovetture | | |
| E02 | Altri automezzi | | |
| E03 | Computer | | |

**AGENZIA DELLE ENTRATE**

# Studi di settore



## QUESTIONARIO ESM01

€ EURO

**Codici attività**

| | |
|---|---|
| 52.11.2 | Commercio al dettaglio dei supermercati; |
| 52.11.3 | Commercio al dettaglio dei minimercati; |
| 52.11.4 | Commercio al dettaglio di prodotti alimentari vari in altri esercizi; |
| 52.25.0 | Commercio al dettaglio di bevande (vini, oli, birra ed altre bevande); |
| 52.27.1 | Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari; |
| 52.27.2 | Drogherie, salumerie, pizzicherie e simili; |
| 52.27.3 | Commercio al dettaglio di caffè torrefatto; |
| 52.27.4 | Commercio al dettaglio specializzato di altri prodotti alimentari e bevande. |

**PREMESSA**

Il presente questionario ha l'unico scopo di raccogliere gli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già approvati. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione evoluta dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una nuova strada basata sulla trasparenza e sul confronto. Inoltre, attraverso la rilevazione delle caratteristiche strutturali, gli studi consentono di individuare le condizioni effettive di redditività, quindi, possono servire prima di tutto all'operatore economico quale strumento di valutazione dell'efficienza della gestione.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché riguardano strutture inserite nell'ambito di un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni di prodotto, di processo, di mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento dal quale è interessato uno studio già validato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, molto innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile la disponibilità dei dati che caratterizzano gli aspetti interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà validata dalla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

**ATTENZIONE**

Lo studio attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

**1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA TRASMISSIONE DEL QUESTIONARIO**

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2001 (modello Unico 2002) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), con esclusione di quelli indicati alla lettera c), - cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. - per un importo non superiore a euro 5.164.569 (pari a dieci miliardi di lire).
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore. Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, potrà essere inviata la Guardia di Finanza presso il contribuente per acquisire direttamente i dati richiesti nei questionari che non sono stati restituiti entro i termini previsti o per verificare i questionari che riportano dati non congruenti.
Informazioni sulle categorie tenute alla presentazione dei questionari, sulle date di pubblicazione dei modelli nella Gazzetta Ufficiale e sui termini di restituzione possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it

**ATTENZIONE**

I questionari sono inviati al domicilio dei contribuenti tenuti a presentarli sulla base della elaborazione dei dati risultanti dalle dichiarazioni Unico 2002 presentate per il periodo d'imposta 2001. In questa fase sono inviati i questionari relativi alle attività indicate in Appendice nella tabella 1. I contribuenti che svolgono una delle attività comprese nella suddetta tabella sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non lo hanno ricevuto o ne hanno ricevuto uno relativo ad attività diversa da quella effettivamente esercitata. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario. É possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

Ai contribuenti che esercitano attività diverse, per ciascuna delle quali è stata tenuta contabilità separata, è inviato il questionario che si riferisce alla sola attività prevalente in base ai dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate risultanti dalle dichiarazioni Unico 2002. I contribuenti sono obbligati all'invio del solo questionario che si riferisce all'attività prevalente e non anche di quello riferibile alle altre attività.
Se l'attività esercitata in modo prevalente nel 2001 è diversa da quella cui si riferisce il questionario inviato, il contribuente dovrà trasmettere il diverso questionario riguardante l'attività prevalente, qualora quest'ultimo risulti ricompreso nell'elenco di cui alla citata tabella 1.

**2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO**

Come già riportato al paragrafo precedente, i questionari sono inviati al domicilio dei contribuenti individuati a seguito della elaborazione dei dati risultanti dalle dichiarazioni Unico 2002 per il periodo d'imposta 2001. Conseguentemente, non sono stati selezionati i soggetti interessati dalle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.

**ATTENZIONE**

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.
I contribuenti nei confronti dei quali sia stata prevista l'insussistenza dell'obbligo di trasmissione dei questionari, non sono obbligati ad alcun adempimento e potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati. Tuttavia, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

**3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO**

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende effettuare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguen-

temente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li riguardano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.

I questionari sono stati predisposti unicamente in euro, di colore azzurro con prestampati due zeri dopo la virgola. Qualora sono richiesti importi che il contribuente ha contabilizzato in lire, questi ultimi devono essere riportati effettuando la conversione in euro, arrotondando per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite (ad esempio 55,50 diventa 56; 65,62 diventa 66; 65,49 diventa 65).
Si ricorda che 1 euro è pari a lire 1.936,27.

## 4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Amministrazione finanziaria unicamente in via telematica direttamente all'Agenzia delle Entrate.

### 4.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari

Il questionario deve essere trasmesso telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro il **10 maggio 2003**. Per i contribuenti residenti nella provincia di Bolzano il termine per la trasmissione telematica è fissato al **24 maggio 2003**.

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
– avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet, se intendono provvedere direttamente, come per le dichiarazioni, a trasmettere il proprio questionario;
– rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni (vedi art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98).

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
– attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario.
– minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
– possibilità di verificare la correttezza formale dei dati utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO ESM01



**1.GENERALITÀ**

Il questionario va compilato con riferimento al periodo di imposta 2001. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.

Il questionario è così composto:

- dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'attività di vendita;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali.

Si fa presente che:

– qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non è disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2001;

– i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

**2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ**

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione e l'attività esercitata.

**2.1 Attività esercitata**

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono come attività prevalente, anche in più unità di vendita, una tra quelle di seguito elencate:

**52.11.2 –** Commercio al dettaglio dei supermercati;

**52.11.3 –** Commercio al dettaglio dei minimercati;

**52.11.4 –** Commercio al dettaglio di prodotti alimentari vari in altri esercizi;

**52.25.0 –** Commercio al dettaglio di bevande (vini, oli, birra ed altre bevande);

**52.27.1 –** Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari;

**52.27.2 –** Drogherie, salumerie, pizzicherie e simili;

**52.27.3 –** Commercio al dettaglio di caffè torrefatto;

**52.27.4 –** Commercio al dettaglio specializzato di altri prodotti alimentari e bevande.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2001.

**ATTENZIONE**

Sono esclusi dalla compilazione del questionario i contribuenti che hanno conseguito dall'esercizio delle attività precedentemente individuate un ammmontare di ricavi inferiore all'80% dei ricavi complessivi.

Ai fini della verifica del limite di esclusione dalla compilazione del questionario, il predetto ammontare dei ricavi deve essere determinato sommando tutti i ricavi derivanti dall'esercizio delle attività per le quali è stato predisposto il questionario.

**3. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA**

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali che, a qualsiasi titolo, sono utilizzate per l'esercizio dell'attività di vendita. Per individuare le unità locali e gli spazi da indicare in tale quadro è necessario fare riferimento alla data del 31 dicembre 2001.

La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

– nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali destinate all'attività di vendita;

– in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, il numero progressivo di ciascuna delle unità locali di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente. Qualora il questionario sia consegnato agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica, per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario utilizzare fotocopie del presente quadro;

– nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;

– nel **rigo B02**, la sigla della provincia;

– nel **rigo B03**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce;

– nel **rigo B04**, il numero complessivo di domeniche in cui l'esercizio è rimasto aperto nel corso del 2001;

– nel **rigo B05**, la localizzazione, utilizzando il **codice 1**, se si tratta di negozio autonomo non inserito in particolari strutture commerciali; il **codice 2**, se si tratta di esercizio inserito in supermercato o ipermercato; il **codice 3**, se si tratta di esercizio inserito in centro commerciale al dettaglio; il **codice 4**, se si tratta di esercizio inserito in mercato rionale;

– nel **rigo B06**, le spese sostenute per l'esercizio dell'attività svolta all'interno di un supermercato o ipermercato.
Si tratta, ad esempio, delle spese sostenute a fronte di un contratto di affitto di azienda, per ottenere la gestione di banchi a servizio all'interno di un esercizio commerciale;

– nel **rigo B07**, il numero di banchi a servizio gestiti direttamente;

– nel **rigo B08**, il numero di banchi a servizio gestiti da terze imprese.

**4. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ**

Nel quadro D sono richieste informazioni sugli aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare, indicare:

**Modalità di acquisto**

– nei **righi** da **D01** a **D06**, distintamente per ciascuna delle modalità elencate, la percentuale delle spese sostenute per l'acquisto delle merci in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

– nel **rigo D07**, la percentuale degli acquisti effettuati per l'approvvigionamento di prodotti a marca commerciale (quali ad esempio i prodotti commercializzati con il marchio dell'insegna commerciale, del gruppo di acquisto, ecc.), sul totale degli acquisti;

**Modalità organizzativa**

– nei **righi D08** e **D09**, la modalità organizzativa che caratterizza l'impresa interessata alla compilazione del modello, barrando la relativa casella;

**Costi e spese specifici**

– nel **rigo D10**, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di latte impiegato per la produzione lattiero-casearia effettuata in proprio;

– nel **rigo D11**, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di prodotti impiegati per la produzione di insaccati effettuata in proprio;

**Prodotti merceologici venduti**

– nei **righi** da **D12** a **D27**, la percentuale dei ricavi conseguiti per ciascuna tipologia di prodotto merceologico venduto in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100.

**Altri dati**

– nei **righi D28** e **D29**, barrando le rispettive caselle, se vengono approntate le preparazioni gastronomiche individuate;

– nei **righi** da **D30** a **D32**, barrando le relative caselle, se viene effettuata produzione propria, rispettivamente, di prodotti lattiero-caseari, insaccati e prodotti di panetteria e da forno;

– nel **rigo D33**, barrando la relativa casella, se viene effettuato il confezionamento di prodotti lattiero-caseari e/o salumi (ad esempio il sottovuoto, ecc.);

– nel **rigo D34**, barrando la relativa casella, se l'esercizio è specializzato nella vendita di specialità locali e/o regionali;

– nel **rigo D35**, barrando la relativa casella, se l'esercizio è specializzato nella vendita di specialità estere;

– nel **rigo D36,** nel caso in cui all'interno del proprio esercizio commerciale siano presenti aree specializzate con servizio a banco gestite da terzi, l'ammontare complessivo dei ricavi derivanti dall'affitto di tali spazi.

Nei righi **D37** e **D38** sono richieste informazioni per il caso in cui all'interno del proprio esercizio commerciale siano presenti aree specializzate (con servizio a banco) gestite da terzi ed il cliente paghi i relativi prodotti presso le medesime casse dell'esercizio commerciale gestito dal contribuente interessato alla compilazione del presente questionario.
In particolare indicare:

– nel **rigo D37**, l'ammontare complessivo dei ricavi derivanti dalle vendite dei prodotti effettuate esclusivamente presso le aree specializzate con servizio a banco gestite da terzi;
– nel **rigo D38**, la parte dei ricavi di cui al rigo D37, che il contribuente interessato alla compilazione del questionario riversa al soggetto che gestisce l'area specializzata con servizio a banco.

### 5 . QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti, a qualsiasi titolo, alla data del 31 dicembre 2001. Per ciascuna delle tipologie elencate indicare, nei **righi** da **E01** a **E06**, il numero dei beni strumentali.

## TABELLA 1
## Elenco dei questionari da restituire

### ■ MANIFATTURE

**ESD06**
17.54.6 Fabbricazione di ricami.

**ESD07**
17.71.0 Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia;
17.72.0 Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia;
17.73.0 Fabbricazione di altra maglieria esterna;
17.74.0 Fabbricazione di maglieria intima;
17.75.0 Fabbricazione di altri articoli e accessori a maglia;
18.21.0 Confezione di indumenti da lavoro;
18.22.1 Confezione di vestiario esterno;
18.23.0 Confezione di biancheria personale;
18.24.1 Confezione di cappelli;
18.24.2 Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento;
18.24.3 Confezione di abbigliamento o indumenti particolari;
18.24.4 Altre attività collegate all'industria dell'abbigliamento.

**ESD08**
19.30.1 Fabbricazione di calzature non in gomma;
19.30.2 Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma;
19.30.3 Fabbricazione di calzature, suole e tacchi in gomma e plastica.

**ESD12**
15.81.1 Fabbricazione di prodotti di panetteria;
52.24.1 Commercio al dettaglio di pane.

### ■ SERVIZI

**ESG44**
55.11.0 Alberghi e motel, con ristorante;
55.12.0 Alberghi e motel, senza ristorante;
55.23.4 Affittacamere per brevi soggiorni, case per vacanze;
55.23.6 Altri esercizi alberghieri complementari (compresi i residences).

**ESG61**
51.11.0 Intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati;
51.12.0 Intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici per l'industria;
51.13.0 Intermediari del commercio di legname e materiali da costruzione;
51.14.0 Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili (comprese macchine agricole e per ufficio);
51.15.0 Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta;
51.16.0 Intermediari del commercio di prodotti tessili, di abbigliamento (incluse le pellicce), di calzature e di articoli in cuoio;
51.17.0 Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco;
51.18.0 Intermediari del commercio specializzato di prodotti particolari n.c.a.;
51.19.0 Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno.

### ■ COMMERCIO

**ESM01**
52.11.2 Commercio al dettaglio dei supermercati;
52.11.3 Commercio al dettaglio dei minimercati;
52.11.4 Commercio al dettaglio di prodotti alimentari vari in altri esercizi;
52.25.0 Commercio al dettaglio di bevande (vini, oli, birra ed altre bevande);
52.27.1 Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari;
52.27.2 Drogherie, salumerie, pizzicherie e simili;
52.27.3 Commercio al dettaglio di caffè torrefatto;
52.27.4 Commercio al dettaglio specializzato di altri prodotti alimentari e bevande.

**ESM02**
52.22.1 Commercio al dettaglio di carni bovine, suine, equine, ovine e caprine;
52.22.2 Commercio al dettaglio di carni: pollame, conigli, selvaggina, cacciagione.

**ESM05**
52.42.1 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti;
52.42.2 Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati;
52.42.3 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie;
52.42.6 Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte;
52.43.1 Commercio al dettaglio di calzature e accessori, pellami;
52.43.2 Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio.

AGENZIA DELLE ENTRATE

anno di riferimento 2001
Questionario per gli studi di settore **MODELLO ESM01**

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

## Dati anagrafici e relativi all'attività

| | | | |
|---|---|---|---|
| Codice Fiscale | | Partita IVA | |
| **PERSONA FISICA** | Cognome | Nome | |
| **SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA** | Denominazione | | |
| **ATTIVITÀ ESERCITATA** | Codifica | Descrizione dell'attività esercitata | |

## Quadro B – Unità locali destinate all'attività di vendita

**B00** **Numero complessivo delle unità locali**

**Progressivo unità locale** 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

| | | | |
|---|---|---|---|
| **B01** | Comune | | |
| **B02** | Provincia (sigla) | | |
| **B03** | Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce | | Metri quadrati |
| **B04** | Aperture domenicali | | Numero |
| **B05** | Localizzazione (1=autonoma; 2= in super/ipermercato; 3= in centro commerciale; 4=in mercato rionale) | | |
| **B06** | Spese sostenute per l'esercizio dell'attività in super/ipermercato | | ,00 |
| **B07** | Numero dei banchi a servizio a gestione diretta | | |
| **B08** | Numero dei banchi a servizio gestiti da terzi | | |

**MODELLO ESM01**

## Quadro D – Elementi specifici dell'attività

| | MODALITÀ DI ACQUISTO | % sugli acquisti |
|---|---|---|
| **D01** | Da gruppi d'acquisto | % |
| **D02** | Da unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante | % |
| **D03** | Da commercianti all'ingrosso | % |
| **D04** | Da produttori | % |
| **D05** | Da mercati generali o tramite partecipazione ad aste | % |
| **D06** | Da altri operatori | % |
| | | 1 0 0 % |
| **D07** | Percentuale sul totale degli acquisti di prodotti a marca commerciale (con marchio del distributore) | % |
| | **MODALITÀ ORGANIZZATIVA** | |
| **D08** | Associato a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi | |
| **D09** | Franchising/affiliato | |
| | **COSTI E SPESE SPECIFICI** | |
| **D10** | Spese per acquisto di latte impiegato per la produzione lattiero-casearia effettuata in proprio | ,00 |
| **D11** | Spese per acquisto di prodotti impiegati per la produzione di insaccati effettuata in proprio | ,00 |
| | **PRODOTTI MERCEOLOGICI VENDUTI** | **Percentuale sui ricavi** |
| **D12** | Frutta e verdura fresche | % |
| **D13** | Pesci, crostacei e molluschi freschi | % |
| **D14** | Pane, pasta fresca e prodotti da forno | % |
| **D15** | Pasticceria e dolciumi freschi | % |
| **D16** | Olio e bevande analcoliche | % |
| **D17** | Alcolici e superalcolici | % |
| **D18** | Latte e prodotti lattiero- caseari | % |
| **D19** | Salumi e insaccati | % |
| **D20** | Prodotti della macellazione | % |
| **D21** | Confezioni alimentari e scatolame | % |
| **D22** | Detersivi e prodotti per l'igiene della casa e della persona | % |
| **D23** | Caffè torrefatto sfuso | % |
| **D24** | Prodotti di gastronomia cotta e/o pronta a cuocere | % |
| **D25** | Surgelati | % |
| **D26** | Casalinghi e giocattoli | % |
| **D27** | Altro | % |
| | | 1 0 0 % |

***(segue)***

**MODELLO ESM01**

## Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

| | ALTRI DATI | | |
|---|---|---|---|
| D28 | Preparazione gastronomia cotta | | |
| D29 | Preparazione gastronomia pronta a cuocere | | |
| D30 | Produzione propria di prodotti lattiero-caseari | | |
| D31 | Produzione propria di insaccati | | |
| D32 | Produzione propria di prodotti di panetteria e prodotti da forno | | |
| D33 | Confezionamento in proprio di prodotti lattiero-caseari e/o salumi | | |
| D34 | Vendita di specialità locali e/o regionali | | |
| D35 | Vendita di specialità estere | | |
| D36 | Ricavi derivanti dall' affitto dei banchi a servizio | | ,00 |
| D37 | Ricavi derivanti dalle attività gestite da terzi | | ,00 |
| D38 | Costi sostenuti per l'affidamento a terzi della gestione dei banchi a servizio | | ,00 |

## Quadro E – Beni strumentali

| | | Numero |
|---|---|---|
| E01 | Macina caffè | |
| E02 | Bilance a calcolo automatico | |
| E03 | Veicoli coibentati | |
| | APPARECCHI PER COTTURA | |
| E04 | Forni a convezione | |
| E05 | Forni a vapore | |
| E06 | Forni a microonde | |

**AGENZIA DELLE ENTRATE**

# Studi di settore

## QUESTIONARIO ESM02

EURO

**Codici attività**

52.22.1 Commercio al dettaglio di carni bovine, suine, equine, ovine e caprine;
52.22.2 Commercio al dettaglio di carni: pollame, conigli, selvaggina, cacciagione.

**PREMESSA**

Il presente questionario ha l'unico scopo di raccogliere gli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già approvati. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione evoluta dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una nuova strada basata sulla trasparenza e sul confronto. Inoltre, attraverso la rilevazione delle caratteristiche strutturali, gli studi consentono di individuare le condizioni effettive di redditività, quindi, possono servire prima di tutto all'operatore economico quale strumento di valutazione dell'efficienza della gestione.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché riguardano strutture inserite nell'ambito di un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni di prodotto, di processo, di mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento dal quale è interessato uno studio già validato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, molto innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile la disponibilità dei dati che caratterizzano gli aspetti interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà validata dalla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

**ATTENZIONE**

Lo studio attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

**1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA TRASMISSIONE DEL QUESTIONARIO**

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2001 (modello Unico 2002) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), con esclusione di quelli indicati alla lettera c), - cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. - per un importo non superiore a euro 5.164.569 (pari a dieci miliardi di lire).
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore. Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, potrà essere inviata la Guardia di Finanza presso il contribuente per acquisire direttamente i dati richiesti nei questionari che non sono stati restituiti entro i termini previsti o per verificare i questionari che riportano dati non congruenti.
Informazioni sulle categorie tenute alla presentazione dei questionari, sulle date di pubblicazione dei modelli nella Gazzetta Ufficiale e sui termini di restituzione possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it

**ATTENZIONE**

I questionari sono inviati al domicilio dei contribuenti tenuti a presentarli sulla base della elaborazione dei dati risultanti dalle dichiarazioni Unico 2002 presentate per il periodo d'imposta 2001. In questa fase sono inviati i questionari relativi alle attività indicate in Appendice nella tabella 1. I contribuenti che svolgono una delle attività comprese nella suddetta tabella sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non lo hanno ricevuto o ne hanno ricevuto uno relativo ad attività diversa da quella effettivamente esercitata. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario. É possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

Ai contribuenti che esercitano attività diverse, per ciascuna delle quali è stata tenuta contabilità separata, è inviato il questionario che si riferisce alla sola attività prevalente in base ai dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate risultanti dalle dichiarazioni Unico 2002. I contribuenti sono obbligati all'invio del solo questionario che si riferisce all'attività prevalente e non anche di quello riferibile alle altre attività.
Se l'attività esercitata in modo prevalente nel 2001 è diversa da quella cui si riferisce il questionario inviato, il contribuente dovrà trasmettere il diverso questionario riguardante l'attività prevalente, qualora quest'ultimo risulti ricompreso nell'elenco di cui alla citata tabella 1.

**2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO**

Come già riportato al paragrafo precedente, i questionari sono inviati al domicilio dei contribuenti individuati a seguito della elaborazione dei dati risultanti dalle dichiarazioni Unico 2002 per il periodo d'imposta 2001. Conseguentemente, non sono stati selezionati i soggetti interessati dalle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.

**ATTENZIONE**

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.
I contribuenti nei confronti dei quali sia stata prevista l'insussistenza dell'obbligo di trasmissione dei questionari, non sono obbligati ad alcun adempimento e potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati. Tuttavia, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

**3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO**

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende effettuare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguen-

temente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li riguardano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.

I questionari sono stati predisposti unicamente in euro, di colore azzurro con prestampati due zeri dopo la virgola. Qualora sono richiesti importi che il contribuente ha contabilizzato in lire, questi ultimi devono essere riportati effettuando la conversione in euro, arrotondando per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite (ad esempio 55,50 diventa 56; 65,62 diventa 66; 65,49 diventa 65).
Si ricorda che 1 euro è pari a lire 1.936,27.

## 4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Amministrazione finanziaria unicamente in via telematica direttamente all'Agenzia delle Entrate.

### 4.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari

Il questionario deve essere trasmesso telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro il **10 maggio 2003**. Per i contribuenti residenti nella provincia di Bolzano il termine per la trasmissione telematica è fissato al **24 maggio 2003**.

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
– avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet, se intendono provvedere direttamente, come per le dichiarazioni, a trasmettere il proprio questionario;
– rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni (vedi art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98).

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
– attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario.
– minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
– possibilità di verificare la correttezza formale dei dati utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

Agenzia delle Entrate

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO ESM02

Studi di settore

## 1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo di imposta 2001. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
- dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali.

Si fa presente che:
- qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non è disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2001;
- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

## 2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione e l'attività esercitata.

### 2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono come attività prevalente, anche in più unità di vendita, una tra quelle di seguito elencate:
**52.22.1 –** Commercio al dettaglio di carni bovine, suine, equine, ovine e caprine;
**52.22.2 –** Commercio al dettaglio di carni: pollame, conigli, selvaggina, cacciagione.
Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2001.

**ATTENZIONE**
Sono esclusi dalla compilazione del questionario i contribuenti che hanno conseguito dall'esercizio delle attività precedentemente individuate un ammontare di ricavi inferiore all'80% dei ricavi complessivi.
Ai fini della verifica del limite di esclusione dalla compilazione del questionario, il predetto ammontare dei ricavi deve essere determinato sommando tutti i ricavi derivanti dall'esercizio delle attività per le quali è stato predisposto il questionario.

## 3. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative alle concrete modalità di svolgimento dell'attività.
In particolare, indicare:

**Prodotti merceologici venduti**

- nei **righi** da **D01** a **D11**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti merceologici di ciascuna delle tipologie elencate, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

**Produzione propria**

- nel **rigo D12**, barrando la relativa casella, se viene venduta gastronomia cotta preparata in proprio;
- nel **rigo D13**, barrando la relativa casella, se viene venduta produzione propria di salumi e insaccati;

**Tipologia di clientela**

- nei **righi** da **D14** a **D17**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

**Costi specifici**

- nel **rigo D18**, l'ammontare dei costi sostenuti nel 2001 direttamente dall'impresa interessata alla compilazione del questionario per lo smaltimento di parti a rischio specifico di BSE (encefalopatia spongiforme bovina), a seguito di addebito da parte dei centri di macellazione;
- nel **rigo D19**, l'ammontare dei costi sostenuti nel 2001 dall'impresa interessata alla compilazione del questionario per lo smaltimento di scarti di macellazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

**Prezzi di vendita**

- nel **rigo D20**, il prezzo di vendita per kg (IVA compresa) delle fettine del quarto posteriore di vitellone di 1ª qualità, praticato alla data del 31 dicembre 2001;
- nel **rigo D21**, il prezzo di vendita per kg (IVA compresa) della punta di petto senz'osso di vitellone di 1ª qualità, praticato alla data del 31 dicembre 2001;

**Altri dati**

- nel **rigo D22**, se l'esercizio commerciale è localizzato in supermercato o in ipermercato, barrando la relativa casella;
- nel **rigo D23**, se l'attività è svolta in affitto d'azienda, barrando la relativa casella.

## 4. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste le informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2001. In particolare, indicare:
- nel **rigo E01,** la lunghezza complessiva dei banchi frigoriferi, espressa in metri lineari;
- nei **righi** da **E02** a **E05**, il numero dei beni strumentali di ciascuna delle tipologie elencate.

## TABELLA 1
### Elenco dei questionari da restituire

■ **MANIFATTURE**

**ESD06**
17.54.6 Fabbricazione di ricami.

**ESD07**
17.71.0 Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia;
17.72.0 Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia;
17.73.0 Fabbricazione di altra maglieria esterna;
17.74.0 Fabbricazione di maglieria intima;
17.75.0 Fabbricazione di altri articoli e accessori a maglia;
18.21.0 Confezione di indumenti da lavoro;
18.22.1 Confezione di vestiario esterno;
18.23.0 Confezione di biancheria personale;
18.24.1 Confezione di cappelli;
18.24.2 Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento;
18.24.3 Confezione di abbigliamento o indumenti particolari;
18.24.4 Altre attività collegate all'industria dell'abbigliamento.

**ESD08**
19.30.1 Fabbricazione di calzature non in gomma;
19.30.2 Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma;
19.30.3 Fabbricazione di calzature, suole e tacchi in gomma e plastica.

**ESD12**
15.81.1 Fabbricazione di prodotti di panetteria;
52.24.1 Commercio al dettaglio di pane.

■ **SERVIZI**

**ESG44**
55.11.0 Alberghi e motel, con ristorante;
55.12.0 Alberghi e motel, senza ristorante;
55.23.4 Affittacamere per brevi soggiorni, case per vacanze;
55.23.6 Altri esercizi alberghieri complementari (compresi i residences).

**ESG61**
51.11.0 Intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati;
51.12.0 Intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici per l'industria;
51.13.0 Intermediari del commercio di legname e materiali da costruzione;
51.14.0 Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili (comprese macchine agricole e per ufficio);
51.15.0 Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta;
51.16.0 Intermediari del commercio di prodotti tessili, di abbigliamento (incluse le pellicce), di calzature e di articoli in cuoio;
51.17.0 Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco;
51.18.0 Intermediari del commercio specializzato di prodotti particolari n.c.a.;
51.19.0 Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno.

■ **COMMERCIO**

**ESM01**
52.11.2 Commercio al dettaglio dei supermercati;
52.11.3 Commercio al dettaglio dei minimercati;
52.11.4 Commercio al dettaglio di prodotti alimentari vari in altri esercizi;
52.25.0 Commercio al dettaglio di bevande (vini, oli, birra ed altre bevande);
52.27.1 Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari;
52.27.2 Drogherie, salumerie, pizzicherie e simili;
52.27.3 Commercio al dettaglio di caffè torrefatto;
52.27.4 Commercio al dettaglio specializzato di altri prodotti alimentari e bevande.

**ESM02**
52.22.1 Commercio al dettaglio di carni bovine, suine, equine, ovine e caprine;
52.22.2 Commercio al dettaglio di carni: pollame, conigli, selvaggina, cacciagione.

**ESM05**
52.42.1 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti;
52.42.2 Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati;
52.42.3 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie;
52.42.6 Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte;
52.43.1 Commercio al dettaglio di calzature e accessori, pellami;
52.43.2 Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio.

AGENZIA DELLE ENTRATE

anno di riferimento 2001
Questionario per gli studi di settore MODELLO ESM02

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

## Dati anagrafici e relativi all'attività

| | | | |
|---|---|---|---|
| Codice Fiscale | | Partita IVA | |
| PERSONA FISICA | Cognome | Nome | |
| SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA | Denominazione | | |
| ATTIVITÀ ESERCITATA | Codifica | Descrizione dell'attività esercitata | |

## Quadro D – Elementi specifici dell'attività

| | PRODOTTI MERCEOLOGICI VENDUTI | Percentuale sui ricavi |
|---|---|---|
| D01 | Carne (bovina, suina, ovina/caprina, equina, pollame, conigli, selvaggina, ecc.) | % |
| D02 | Frutta e verdure fresche | % |
| D03 | Pesci, crostacei e molluschi freschi | % |
| D04 | Pane, pasta fresca, prodotti da forno, pasticceria e dolciumi freschi | % |
| D05 | Olio e bevande (alcoliche e non alcoliche) | % |
| D06 | Latte e prodotti lattiero-caseari | % |
| D07 | Salumi | % |
| D08 | Scatolame (esclusivamente prodotti alimentari) | % |
| D09 | Prodotti surgelati | % |
| D10 | Prodotti di gastronomia | % |
| D11 | Altri prodotti alimentari | % |
| | | 1 0 0 % |
| | **PRODUZIONE PROPRIA** | |
| D12 | Preparazione di gastronomia cotta | |
| D13 | Produzione propria di salumi e insaccati | |
| | **TIPOLOGIA DI CLIENTELA** | **Percentuale sui ricavi** |
| D14 | Privati | % |
| D15 | Comunità, convivenze, mense | % |
| D16 | Ristoranti e servizi di catering | % |
| D17 | Altro | % |
| | | 1 0 0 % |
| | **COSTI SPECIFICI** | |
| D18 | Costi per lo smaltimento di parti a rischio specifico di BSE | ,00 |
| D19 | Costi per lo smaltimento di scarti di macellazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente | ,00 |
| | **PREZZI DI VENDITA** | |
| D20 | Prezzo per kg (IVA compresa) delle fettine del quarto posteriore di vitellone di 1ª qualità, al 31 dicembre | ,00 |
| D21 | Prezzo per kg (IVA compresa) della punta di petto senz'osso di vitellone di 1ª qualità, al 31 dicembre | ,00 |

***(segue)***

**MODELLO ESM02**

## Quadro D – Elementi specifici dell’attività *(segue)*

| | **ALTRI DATI** | |
|---|---|---|
| **D22** | Localizzazione in supermercato o in ipermercato | |
| **D23** | Attività svolta in affitto di azienda | |

## Quadro E – Beni strumentali

| | | **Numero/dimensione complessiva** | |
|---|---|---|---|
| **E01** | Banchi frigoriferi | | metri lineari |
| **E02** | Bilance | | numero |
| | **Apparecchi per cottura** | | |
| **E03** | Forni a vapore | | numero |
| **E04** | Piastre di cottura | | numero |
| **E05** | Friggitrici | | numero |

# Studi di settore

## QUESTIONARIO ESM05

€ EURO

**Codici attività**

| | |
|---|---|
| 52.42.1 | Commercio al dettaglio di confezioni per adulti; |
| 52.42.2 | Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati; |
| 52.42.3 | Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie; |
| 52.42.6 | Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte; |
| 52.43.1 | Commercio al dettaglio di calzature e accessori, pellami; |
| 52.43.2 | Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio. |

**PREMESSA**

Il presente questionario ha l'unico scopo di raccogliere gli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già approvati. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione evoluta dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una nuova strada basata sulla trasparenza e sul confronto. Inoltre, attraverso la rilevazione delle caratteristiche strutturali, gli studi consentono di individuare le condizioni effettive di redditività, quindi, possono servire prima di tutto all'operatore economico quale strumento di valutazione dell'efficienza della gestione.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché riguardano strutture inserite nell'ambito di un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni di prodotto, di processo, di mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento dal quale è interessato uno studio già validato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, molto innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile la disponibilità dei dati che caratterizzano gli aspetti interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà validata dalla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

**ATTENZIONE**

Lo studio attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

## 1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA TRASMISSIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2001 (modello Unico 2002) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), con esclusione di quelli indicati alla lettera c), - cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. - per un importo non superiore a euro 5.164.569 (pari a dieci miliardi di lire).
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore. Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, potrà essere inviata la Guardia di Finanza presso il contribuente per acquisire direttamente i dati richiesti nei questionari che non sono stati restituiti entro i termini previsti o per verificare i questionari che riportano dati non congruenti.
Informazioni sulle categorie tenute alla presentazione dei questionari, sulle date di pubblicazione dei modelli nella Gazzetta Ufficiale e sui termini di restituzione possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it

**ATTENZIONE**

I questionari sono inviati al domicilio dei contribuenti tenuti a presentarli sulla base della elaborazione dei dati risultanti dalle dichiarazioni Unico 2002 presentate per il periodo d'imposta 2001. In questa fase sono inviati i questionari relativi alle attività indicate in Appendice nella tabella 1. I contribuenti che svolgono una delle attività comprese nella suddetta tabella sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non lo hanno ricevuto o ne hanno ricevuto uno relativo ad attività diversa da quella effettivamente esercitata. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario. É possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

Ai contribuenti che esercitano attività diverse, per ciascuna delle quali è stata tenuta contabilità separata, è inviato il questionario che si riferisce alla sola attività prevalente in base ai dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate risultanti dalle dichiarazioni Unico 2002. I contribuenti sono obbligati all'invio del solo questionario che si riferisce all'attività prevalente e non anche di quello riferibile alle altre attività.
Se l'attività esercitata in modo prevalente nel 2001 è diversa da quella cui si riferisce il questionario inviato, il contribuente dovrà trasmettere il diverso questionario riguardante l'attività prevalente, qualora quest'ultimo risulti ricompreso nell'elenco di cui alla citata tabella 1.

## 2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Come già riportato al paragrafo precedente, i questionari sono inviati al domicilio dei contribuenti individuati a seguito della elaborazione dei dati risultanti dalle dichiarazioni Unico 2002 per il periodo d'imposta 2001. Conseguentemente, non sono stati selezionati i soggetti interessati dalle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.

**ATTENZIONE**

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.
I contribuenti nei confronti dei quali sia stata prevista l'insussistenza dell'obbligo di trasmissione dei questionari, non sono obbligati ad alcun adempimento e potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati. Tuttavia, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

## 3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende effettuare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguen-

temente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li riguardano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.

I questionari sono stati predisposti unicamente in euro, di colore azzurro con prestampati due zeri dopo la virgola. Qualora sono richiesti importi che il contribuente ha contabilizzato in lire, questi ultimi devono essere riportati effettuando la conversione in euro, arrotondando per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite (ad esempio 55,50 diventa 56; 65,62 diventa 66; 65,49 diventa 65).
Si ricorda che 1 euro è pari a lire 1.936,27.

### 4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Amministrazione finanziaria unicamente in via telematica direttamente all'Agenzia delle Entrate.

#### 4.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari

Il questionario deve essere trasmesso telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro il **10 maggio 2003**. Per i contribuenti residenti nella provincia di Bolzano il termine per la trasmissione telematica è fissato al **24 maggio 2003**.

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
– avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet, se intendono provvedere direttamente, come per le dichiarazioni, a trasmettere il proprio questionario;
– rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni (vedi art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98).

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
– attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario.
– minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
– possibilità di verificare la correttezza formale dei dati utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO ESM05



**1. GENERALITÀ**

Il questionario va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2001. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro " Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
- dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'attività di vendita;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività.

Si fa presente che:
– qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non è disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2001;
– i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

**2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ**

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione e l'attività esercitata.

**2.1 Attività esercitata**

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono come attività prevalente, anche in più unità di vendita, una tra quelle di seguito elencate:
**52.42.1** – Commercio al dettaglio di confezioni per adulti;
**52.42.2** – Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati;
**52.42.3** – Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie;
**52.42.6** – Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte;
**52.43.1** – Commercio al dettaglio di calzature e accessori, pellami;
**52.43.2** – Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio.
Per attività prevalente s'intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2001.

**ATTENZIONE**

Sono esclusi dalla compilazione del questionario i contribuenti che hanno conseguito dall'esercizio delle attività precedentemente individuate un ammontare di ricavi inferiore all'80% dei ricavi complessivi.
Ai fini della verifica del limite di esclusione dalla compilazione del questionario, il predetto ammontare dei ricavi deve essere determinato sommando tutti i ricavi derivanti dall'esercizio delle attività per le quali è stato predisposto il questionario.

**3. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA**

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali che, a qualsiasi titolo, sono utilizzate per l'esercizio dell'attività di vendita. Per individuare le unità locali e gli spazi da indicare in tale quadro è necessario fare riferimento alla data del 31 dicembre 2001. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.
In particolare, indicare:
– nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali destinate all'esercizio della attività;
– in corrispondenza di "**Progressivo unità locale**", il numero progressivo di ciascuna delle unità locali di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente. Qualora il questionario sia consegnato agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica, per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario utilizzare fotocopia del presente quadro;
– nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
– nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
– nel **rigo B03,** la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce;
– nel **rigo B04**, il numero di posti auto riservati alla clientela;
– nel **rigo B05**, barrando l'apposita casella, se è stata stipulata una convenzione con un parcheggio e/o una autorimessa;
– nel **rigo B06**, barrando l'apposita casella, se l'attività è svolta con orario continuato;
– nel **rigo B07**, il numero complessivo di domeniche in cui l'unità locale è rimasta aperta nel corso dell'anno 2001;
– nel **rigo B08**, barrando l'apposita casella, se l'unità locale partecipa ad associazioni e/o consorzi di via;
– nel **rigo B09**, l'ubicazione dell'esercizio commerciale, utilizzando **il codice 1**, se si tratta di esercizio situato in una zona considerata isola pedonale; **il codice 2**, se si tratta di esercizio situato in una zona a traffico limitato;
– nel **rigo B10**, la percentuale dei corrispettivi conseguiti nel punto vendita con riferimento ai corrispettivi complessivamente conseguiti.

**Specializzazione merceologica del punto vendita**

Nei righi seguenti sono richieste informazioni relative alla specializzazione merceologica del punto di vendita.
In particolare, indicare:
– nei **righi** da **B11** a **B14**, la specializzazione dell'attività nel punto vendita barrando una o più caselle in corrispondenza della tipologia di prodotto elencata.

**4. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ**

Nel quadro D sono richieste informazioni sugli aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività.
In particolare, indicare:

**Modalità di acquisto**

– nel **rigo D01**, la percentuale di acquisti da fornitori esteri (UE ed extra UE) rispetto al totale degli acquisti di merce, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa;

**Costi e spese specifici**

– nel **rigo D02**, l'ammontare complessivo dei costi sostenuti per provvigioni e/o incentivi corrisposti al personale addetto all'attività di vendita;
– nel **rigo D03**, l'ammontare complessivo delle spese sostenute per il servizio di adeguamento e modifica dei capi venduti affidato a terzi;

**Tipologia di vendita**

– nei **righi** da **D04** a **D06**, barrando la relativa casella, la tipologia di vendita praticata dall'impresa interessata alla compilazione del questionario. Per vendita tradizionale/assistita si intende quella che prevede l'assistenza al cliente da parte del personale addetto; per vendita a libero servizio (self-service) si intende quella organizzata come self-service nella quale non è prevista l'assistenza al cliente; per vendita mista si intende, infine, quella effettuata in esercizi commerciali organizzati come self-service nei quali, però, è anche previsto che il cliente possa richiedere l'assistenza da parte di apposito personale addetto;

**Fascia qualitativa dell'offerta**

– nei **righi** da **D07** a **D10**, la fascia qualitativa dell'offerta, barrando una o più caselle in corrispondenza della tipologia individuata;

**Prodotti merceologici venduti**

– nei **righi** da **D11** a **D27**, la percentuale dei ricavi conseguiti per ciascuna tipologia di prodotto merceologico venduto in rapporto ai ricavi complessivi.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

**Addetti all'attività**

– nei **righi** da **D28** a **D32**, con riferimento agli addetti all'attività dell'impresa distribuiti per mansioni/ profili professionali:
  – nella **prima colonna**, il numero degli addetti che non sono titolari di un rapporto

di lavoro dipendente come, ad esempio, i collaboratori coordinati e continuativi e coloro che effettuano prestazioni occasionali. Per l'individuazione del numero si devono sommare tutti gli addetti all'attività dell'impresa, indipendentemente dal periodo di tempo per il quale hanno prestato attività nel corso dell'anno. Ad esempio, se un addetto alla vendita ha prestato servizio per due mesi ed un altro per altri cinque mesi, andrà indicato, nel rigo D28 il numero due. Devono essere conteggiati una sola volta i soggetti per i quali sono stati stipulati più contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel periodo d' imposta considerato;

– nella **seconda colonna**, il numero degli addetti all'attività titolari di rapporto di lavoro dipendente e, nella **terza colonna**, il numero delle giornate retribuite.

**Altri dati**

Nel **rigo D33**, barrando l'apposita casella, se l'impresa interessata alla compilazione del questionario effettua all'interno dell'azienda il servizio di adeguamento e modifica dei capi venduti.

## TABELLA 1
### Elenco dei questionari da restituire

**■ MANIFATTURE**

**ESD06**
17.54.6 Fabbricazione di ricami.

**ESD07**
17.71.0 Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia;
17.72.0 Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia;
17.73.0 Fabbricazione di altra maglieria esterna;
17.74.0 Fabbricazione di maglieria intima;
17.75.0 Fabbricazione di altri articoli e accessori a maglia;
18.21.0 Confezione di indumenti da lavoro;
18.22.1 Confezione di vestiario esterno;
18.23.0 Confezione di biancheria personale;
18.24.1 Confezione di cappelli;
18.24.2 Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento;
18.24.3 Confezione di abbigliamento o indumenti particolari;
18.24.4 Altre attività collegate all'industria dell'abbigliamento.

**ESD08**
19.30.1 Fabbricazione di calzature non in gomma;
19.30.2 Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma;
19.30.3 Fabbricazione di calzature, suole e tacchi in gomma e plastica.

**ESD12**
15.81.1 Fabbricazione di prodotti di panetteria;
52.24.1 Commercio al dettaglio di pane.

**■ SERVIZI**

**ESG44**
55.11.0 Alberghi e motel, con ristorante;
55.12.0 Alberghi e motel, senza ristorante;
55.23.4 Affittacamere per brevi soggiorni, case per vacanze;
55.23.6 Altri esercizi alberghieri complementari (compresi i residences).

**ESG61**
51.11.0 Intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati;
51.12.0 Intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici per l'industria;
51.13.0 Intermediari del commercio di legname e materiali da costruzione;
51.14.0 Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili (comprese macchine agricole e per ufficio);
51.15.0 Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta;
51.16.0 Intermediari del commercio di prodotti tessili, di abbigliamento (incluse le pellicce), di calzature e di articoli in cuoio;
51.17.0 Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco;
51.18.0 Intermediari del commercio specializzato di prodotti particolari n.c.a.;
51.19.0 Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno.

**■ COMMERCIO**

**ESM01**
52.11.2 Commercio al dettaglio dei supermercati;
52.11.3 Commercio al dettaglio dei minimercati;
52.11.4 Commercio al dettaglio di prodotti alimentari vari in altri esercizi;
52.25.0 Commercio al dettaglio di bevande (vini, oli, birra ed altre bevande);
52.27.1 Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari;
52.27.2 Drogherie, salumerie, pizzicherie e simili;
52.27.3 Commercio al dettaglio di caffè torrefatto;
52.27.4 Commercio al dettaglio specializzato di altri prodotti alimentari e bevande.

**ESM02**
52.22.1 Commercio al dettaglio di carni bovine, suine, equine, ovine e caprine;
52.22.2 Commercio al dettaglio di carni: pollame, conigli, selvaggina, cacciagione.

**ESM05**
52.42.1 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti;
52.42.2 Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati;
52.42.3 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie;
52.42.6 Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte;
52.43.1 Commercio al dettaglio di calzature e accessori, pellami;
52.43.2 Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio.

AGENZIA DELLE ENTRATE

anno di riferimento 2001
Questionario per gli studi di settore MODELLO ESM05

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

## Dati anagrafici e relativi all'attività

| | | | |
|---|---|---|---|
| Codice Fiscale | | Partita IVA | |
| **PERSONA FISICA** | Cognome | Nome | |
| **SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA** | Denominazione | | |
| **ATTIVITÀ ESERCITATA** | Codifica | Descrizione dell'attività esercitata | |

## Quadro B – Unità locali destinate all'attività di vendita

**B00 Numero complessivo delle unità locali**

**Progressivo unità locale** 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

| | | | |
|---|---|---|---|
| **B01** | Comune | | |
| **B02** | Provincia (sigla) | | |
| **B03** | Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce | | Metri quadrati |
| **B04** | Posti auto riservati alla clientela | | Numero |
| **B05** | Convenzione con parcheggio /autorimessa | | Barrare la casella |
| **B06** | Orario continuato | | Barrare la casella |
| **B07** | Apertura domenicale | | Numero |
| **B08** | Partecipazione ad associazioni/consorzi di via | | Barrare la casella |
| **B09** | Ubicazione (1 = in isola pedonale; 2 = in zona a traffico limitato) | | |
| **B10** | Percentuale dei corrispettivi relativi al punto vendita | | % |
| | **SPECIALIZZAZIONE MERCEOLOGICA DEL PUNTO VENDITA** | | |
| **B11** | Pelletteria/Accessori /Valigeria | | |

| | | **Uomo** | **Donna** | **Bambino** |
|---|---|---|---|---|
| **B12** | Intimo/ abbigliamento mare/ calzetteria | | | |
| **B13** | Abbigliamento | | | |
| **B14** | Calzature | | | |

**MODELLO ESM05**

## Quadro D – Elementi specifici dell'attività

| | MODALITÀ DI ACQUISTO | Percentuale sul totale degli acquisti |
|---|---|---|
| D01 | Acquisti con fatture estere | % |
| | **COSTI E SPESE SPECIFICI** | |
| D02 | Costi sostenuti per provvigioni/incentivi di vendita | ,00 |
| D03 | Spese per servizio di adeguamento e modifica capi affidato a terzi | ,00 |
| | **TIPOLOGIA DI VENDITA** | |
| D04 | Tradizionale/ vendita assistita | |
| D05 | Libero servizio (self-service) | |
| D06 | Mista | |
| | **FASCIA QUALITATIVA DELL'OFFERTA** | |
| D07 | Lusso | |
| D08 | Fine | |
| D09 | Media | |
| D10 | Economica | |
| | **PRODOTTI MERCEOLOGICI VENDUTI** | **Percentuale sui ricavi** |
| D11 | Abbigliamento esterno uomo | % |
| D12 | Abbigliamento esterno donna | % |
| D13 | Abbigliamento bambino | % |
| D14 | Cappelli | % |
| D15 | Confezioni in pelle | % |
| D16 | Camicie e/ o maglie uomo | % |
| D17 | Camicie e/o maglie donna | % |
| D18 | Intimo e/o abbigliamento mare uomo | % |
| D19 | Intimo e/o abbigliamento mare donna | % |
| D20 | Pelletteria, accessori e/o valigeria | % |
| D21 | Calzetteria | % |
| D22 | Cravatte | % |
| D23 | Calzature uomo | % |
| D24 | Calzature donna | % |
| D25 | Calzature bambino | % |
| D26 | Abiti da sposa | % |
| D27 | Altro | % |
| | | 1 0 0 % |

***(segue)***

**MODELLO ESM05**

## Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

| | ADDETTI ALL'ATTIVITÀ | NON DIPENDENTI | DIPENDENTI | |
|---|---|---|---|---|
| | | Numero | Numero | N° giornate retribuite |
| **D28** | Addetti alla vendita | | | |
| **D29** | Direttore di punto vendita | | | |
| **D30** | Addetti all'amministrazione/contabilità | | | |
| **D31** | Addetti al laboratorio (per adeguamento e modifica capi venduti) | | | |
| **D32** | Magazzinieri | | | |

| | ALTRI DATI | |
|---|---|---|
| **D33** | Servizio di adeguamento e modifica ai capi di abbigliamento venduti, effettuato all'interno | |

**03A02922**

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(6501360/1) Roma, 2003 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.